Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

BIBLIOTECA CIVICA di TRIESTE

IL PICCOLO

Giovedì, 27 ottobre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9456 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/ 2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare quali iasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

DOMENICA A ROMA IL «TESORIERE» DI CARTER

Dagli USA l'aiuto formato Blumenthal

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Michael Blumenthal, segretario di stato americano al tesoro e «timoniere» della politica economica USA, insieme con il consigliere speciale di Carter, Charles Schultze, arriva in Italia domenica per una importante visita di lavoro. 52 anni, ex presidente della «Bendix», Blumenthal si ferma a Roma due giorni nella penultima tappa di un viaggio in Medio Oriente e in Europa iniziatosi venerdì scorso. Un viaggio che prevede un'ulteriore tappa a Bonn e che appare finalizzato ad un confronto con le valutazioni di diversi governi sullo stato dell'economia mondiale, quella occidentale in particolare, sui rimedi da adottare per un suo equilibrato rilancio e sull'incentivazione degli investimenti USA all'estero.

Michael Blumenthal segretario al tesoro

Blumenthal ha in programma una fitta serie di incontri nella giornata di lunedì. Vedrà infatti, il presidente del consiglio Andreotti, il ministro del tesoro Stammati, il ministro per il commercio con l'estero Ossola e il governatore della Banca d'Italia, Baffi. E' una visita che rientra nel quadro più ampio dei contatti che membri del gabinetto Carter hanno avuto ultimamente con le autorità italiane dopo la visita di Andreotti e Forlani a Washington, nella primavera scorsa. Prima di lui sono venuti in Italia, Strauss, inviato speciale di Carter per i negoziati commerciali, e Brown, ministro della difesa.

Se tra Italia e Stati Uniti — fanno notare fonti americane — non esistono problemi bilaterali, la visita di Blumenthal assume un aspetto «particolarmente importante» nel quadro delle consultazioni italo-americane sullo sviluppo dell'economia mondiale e dei rapporti economici bilaterali. Blumenthal discuterà con Andreotti, i ministri Stammati e Ossola e con Baffi sull'assetto economico occidentale, sul suo mancato rilancio, sulle difficoltà incontrate dalle economie più deboli, e sui rimedi urgenti da adottare. Verranno logicamente scambiate le rispettive valutazioni sulle economie statunitense e italiana, alla luce degli ultimi dati disponibili.

Si parlerà anche della prossima visita in Italia (alla fine di novembre) di una folta delegazione di banchieri, industriali e finanzieri USA. Una visita annunciata durante il viaggio di Andreotti in USA e attualmente in fase di avanzata preparazione. L'investimento dei capitali stranieri in Italia è stato sollecitato dallo stesso presidente del consiglio italiano in un'intervista di venerdì scorso ad un giornale di Boston. «L'Italia dà il benvenuto agli investimenti a lungo termine delle multinazionali», questo il titolo dell'intervista, nella quale Andreotti, auspicando un maggiore afflusso di capitali stranieri, soprattutto in quei settori dell'industria italiana dove si fa uso di tecnologie avanzate, afferma che il governo si sta sforzando per stabilizzare l'economia e per creare un clima più favorevole all'ingresso di capitali stranieri.

Blumenthal viene per concordare, in linea di massima, l'entità e la qualità delle operazioni finanziarie e commerciali che la «spedizione economica americana» tratterà sui temi più specifici con il governo e gli imprenditori italiani. E' infatti convinzione di Blumenthal che il rilancio economico vada coordinato su scala mondiale, soprattutto con Germania e Giappone che dispongono delle riserve necessarie per assecondare lo sforzo americano e comunque con prudenza per non «attizzare» l'inflazione.

Ridare ordine e slancio all'economia americana, coordinandola con i maggiori paesi industrializzati, così da «contagiare» con una ritrovata salute anche le economie più deboli, sembra essere il credo economico di Blumenthal, che si fonda su due obiettivi (e lo ha detto ai banchieri americani meno di una settimana fa): stabilizzare il sistema monetario internazionale con una politica di appoggio allo «sportello Witteveen» per riequilibrare la bilancia dei pagamenti dei paesi del fondo monetario più deboli e rintuzzare all'interno la sfida delle importazioni straniere con una politica responsabile che protegga l'industria americana dalla concorrenza sleale senza però provocare «rappresaglie».

Nato in Germania nel 1926, Blumenthal è cittadino americano dal 1952. Si autodefinisce un uomo dedito al «fare, realizzare, organizzare» e viene dalla «gavetta»: ha fatto il portinaio, il bigliettaio di cinema, il cameriere, la guardia e altri disparati mestieri. In piena crisi dell'industria automobilistica ha portato la «Bendix» (un'industria di accessori d'auto) ad un ottimo stato di salute economica dopo averla rilevata in uno stato di quasi dissesto. Come ministro del tesoro (con Schultze e Lance ha formato la «troika» economica carteriana) controlla le tariffe, le dogane, i redditi, la zecca, il poligrafico, qualche migliaio di banche ed è responsabile della politica energetica.

A. I.

UNA PICCOLA SVOLTA NELLA RELAZIONE DI NAPOLITANO AL COMITATO CENTRALE

Il PCI più rivendicativo verso il governo e la DC

La nuova linea sarebbe ispirata dal crescente disagio diffuso nella base del partito Critiche all'attuale politica economica - Possibilità d'intesa offerta ai socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la prima volta dopo il discorso con il quale il segretario Enrico Berlinguer lanciò l'austerità come necessaria strategia per la classe operaia e per il PCI, il «parlamentino» comunista si è riunito per fare il punto sui grandi temi dell'economia. Dalla relazione con cui Napolitano, ieri mattina, ha aperto i lavori era atteso anche un giudizio sull'attuazione dell'accordo a sei che riserva uno dei suoi principali capitoli alla politica economica. Ma l'elemento di maggiore interesse di questa sessione del comitato centrale comunista era ed è una verifica della situazione interna del PCI in relazione al crescente disagio della base e alle voci di divergenza al vertice.

Bisognerà per questo attendere che il dibattito oggi entri nel vivo per cogliere eventuali conferme di posizioni più o meno sfumate e tenendo conto che la discussione sarà soprattutto sui temi economici. Napolitano ha, infatti, centrato la sua ampia relazione sulla situazione economica, ma in un contesto strettamente politico. Dalla esposizione si è avuta una prima indicazione: i dirigenti comunisti, in conseguenza del disagio che si manifesta all'interno del partito, hanno deciso di assumere un atteggiamento più «rivendicativo» nei confronti del governo e della DC.

«Il limite principale del governo Andreotti — ha sostenuto Napolitano — sta nel fatto di essere costituito di soli democristiani. In esso si riflettono tutte le contraddizioni che agitano la DC nell'attuale fase politica» Secondo l'esponente comunista è necessario un «rilancio del metodo e dell'impegno politico che hanno portato all'accordo di luglio. Se nel complesso si procede a fatica, tra battute d'arresto e rinvii, è per ragioni inerenti sia ai limiti del governo attuale, sia alle contraddizioni della DC».

«C'è da domandarsi — ha aggiunto — se ci si renda conto a sufficienza, in seno alla DC, della gravità e dell'acutezza dei nodi che sono venuti al pettine e che occorre ormai assolutamente sciogliere. La consapevolezza della profondità della crisi che attraversa il paese certo non manca nelle forze più responsabili della DC, come ha dimostrato anche la recente riunione del CN. Ma troppo spesso prevale la preoccupazione di salvaguardare certi interessi e certe posizioni, il calcolo elettorale e di potere». «E' necessario marciare concretamente e coraggiosamente sulla strada dell'accordo di luglio».

Napolitano ha escluso che nel PCI ci siano due linee: quella di Berlinguer e quella di Chiaromonte. «Non può stupire — ha aggiunto con l'intento di unificare le due posizioni — che da parte nostra si sia ribadito, anche con l'articolo di Chiaromonte, che nostro obiettivo rimane quello di un governo di solidarietà democratica. E, comunque, compiendo una grande esperienza unitaria nel paese, che si fa maturare questo nuovo sbocco come ha detto a Napoli il compagno Enrico Berlinguer, senza tentare finte scorciatoie, senza passare per la sterile prova di un ritorno del PCI all'opposizione e di nuove elezioni».

Per i comunisti decisivo «più che mai in questa fase» è il rapporto tra socialisti e comunisti. Il PCI vuole dissipare gli equivoci sorti con i socialisti e verificare «se essi abbiano potuto essere alimentati da nostri comportamenti», al fine di valorizzare il grande patrimonio storico e la insostituibile funzione politica del PSI. Ma, ha ammonito Napolitano, l'attuazione dell'accordo di luglio diventerebbe più difficile e molto più facile il gioco delle forze conservatrici, se una parte della sinistra assumesse una posizione di scettico distacco».

In campo economico Napolitano ha annunciato che i comunisti sono orientati a votare contro il bilancio per il 1978 presentato dal governo in Parlamento, un bilancio che «appare certamente carico di drammatiche incognite». Napolitano ha ricordato che nonostante il rallentamento della dinamica inflazionistica, sinora realizzato, il tasso medio annuo dell'inflazione raggiunge nel nostro paese ancora il 18,5 per cento per cui esso risulta ancora «fortemente superiore ai tassi d'inflazione degli altri paesi della Cee».

Napolitano ha anche sottolineato la gravità della situazione della finanza pubblica e «le esigenze di rilancio qualificato degli investimenti produttivi» che — secondo l'esponente della segreteria del PCI — urgono per «consolidare organicamente le prospettive della nostra bilancia dei pagamenti». Quindi, aggiunge Napolitano, «il senso della politica d'austerità proposta dal nostro partito è indirizzato verso un cambiamento profondo del modello di sviluppo dell'economia e della società italiana». Per ottenere questo «cambiamento a tutti i livelli» Napolitano suggerisce di «operare una severa selezione in tutti i campi», quindi di cercare di «battere altre vie».

Nell'ampio dibattito svoltosi già ieri particolarmente significativo il recepimento del disagio della base da parte del vertice comunista. «Esiste uno stato di disagio fra gli iscritti al PCI — ha detto Libertini — non per la linea generale del partito, ma per il divario tra i successi politici del PCI e la loro scarsa incidenza sulla vita della gente». Su questo divario pesano non solo le difficoltà della crisi, ma la resistenza di settori d.c. e del governo.

L'on. Di Giulio nel suo intervento ha detto che nel paese e soprattutto fra i lavoratori vi è un sostanziale consenso sull'intesa dei partiti, anche se rimangono limitate aree di dissenso e ciò vale sia per quanto riguarda i contenuti sia per gli aspetti più propriamente politici. «Questo consenso — ha aggiunto Di Giulio — si ha sia nelle masse che si riconoscono nella politica del PCI sia in quelle che si riconoscono nella politica della DC. Ma si tratta — ha aggiunto — però quasi sempre di un consenso passivo ed è compito nostro lavorare per trasformare questo consenso in partecipazione attiva per realizzare pienamente l'intesa fra i partiti. Nel partito vi è certo un'adesione sincera alla politica che stiamo conducendo, ma con motivazioni che non sempre colgono i motivi di fondo della nostra scelta».

I socialisti hanno replicato subito a Napolitano sottolineando di essere d'accordo sui modi con cui PSI e PCI devono affrontare i nodi della crisi in atto e sulla necessità della massima unità dei due partiti. «I metodi — osserva Vittorelli nell'editoriale scritto per "L'Avanti" — possono essere talvolta diversi da quelli usati dai comunisti. Ciò non vuol dire però che ci apprestiamo ad assumere una posizione di scettico distacco che potrebbe condurci ad accettare con leggerezza posizioni differenziate».

Roberto Peruglini

UN CORTEO DI PROTESTA DA' ESCA A VIOLENTI TUMULTI

Guerriglia a Firenze fra studenti e polizia

Gruppi di giovani hanno colpito simultaneamente in più punti Lancio di «molotov» e assalti a edifici pubblici - 22 gli arresti

Firenze — Dimostranti rimuovono una macchina per formare una barricata durante gli scontri con la polizia (telefoto Ap)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Violenti tumulti ieri mattina a Firenze a seguito di una manifestazione che gruppi autonomi avevano indetto per manifestare solidarietà a tre giovani che venivano giudicati in corte d'appello per fatti avvenuti ai primi di marzo, e a un quarto arrestato nei giorni scorsi in seguito a disordini nella facoltà di architettura. I tre (Mario Mancini di Pescara, Angelo Benivegna di Trapani e Sergio Canzi di Firenze) sono stati condannati a un anno e otto mesi di reclusione e scarcerati (in primo grado erano stati condannati a tre anni di reclusione). Il quarto, Paolo Mascilli Migliorini, nato a Napoli, ma residente a Firenze, laureato in architettura, è tornato anche lui in libertà per il grave stato di salute della madre.

Ma le vere intenzioni dei promotori della manifestazione erano chiaramente diverse: volevano lo scontro frontale con le forze dell'ordine. A conoscenza di ciò le autorità avevano preso adeguate contromisure: piazza Santa Croce, il luogo dove i manifestanti dovevano stabilito il concentramento per poi in corteo raggiungere la corte d'appello, era stata bloccata, sin dalle prime ore del mattino, e tutte le vie di accesso erano controllate da carabinieri e polizia. Tutte le strade intorno alla corte d'appello erano state chiuse al traffico, polizia e carabinieri hanno potuto operare rapidamente incalzando i piccoli commando senza concedergli momenti di tregua.

Il filo della voce di «Controradio», una emittente della sinistra extraparlamentare che agiva secondo i criteri dell'«Alice» di Bologna, faceva da guida ai gruppi consentendo loro di operare in modo organico, seppure a distanza l'uno dall'altro (lunghe antenne di grossi apparecchi si vedevano qua e là soprattutto in braccio a ragazze). Poco dopo mezzogiorno, per ordine del sostituto procuratore della Repubblica Tindari Baglione, la sede di «Controradio» è stata sigillata, e la voce ha taciuto.

A quell'ora la stretta ha cominciato ad allentarsi, i gruppi si sono un po' smarriti nelle strade vuote, mentre l'elicottero che aveva controllato, minuto per minuto, la città riprendeva la via dell'aeroporto di Peretola. E' stato così possibile tirare le prime somme. E allora si è visto che la tattica della guerriglia urbana aveva consentito ai gruppi extraparlamentari di colpire in vari punti: Molte auto (alcune tedesche) bruciate in via Pietrapiana e in via Santa Reparata, molte altre danneggiate dalle spranghe o durante le manovre per metterle di traverso in via dell'Agnolo e in borgo degli Albizi.

In piazza Madonna una «volante» del commissariato di San Giovanni, sulla quale si trovavano l'appuntato Raffaele Bucciaglia e l'agente Luigi Amatucci è stata colpita in corsa da una molotov e ha preso fuoco. Il Bucciaglia e l'Amatucci hanno fatto appena in tempo a mettersi in salvo. Alcuni negozianti hanno preso gli estintori e nel giro di pochi minuti hanno spento le fiamme. Bottiglie molotov sono state lanciate contro l'abitazione del primo presidente della corte d'appello, professor Mario Calamari, in via Ricasoli e contro la legione dei carabinieri in via dei Pilastri.

Un tentativo di assalto alla questura da parte di due gruppi, uno proveniente da via Santa Reparata, l'altro da via Bonifacio Lupi, è stato prontamente ed energicamente neutralizzato. C'è stato un attacco alla sezione della DC di via di Mezzo. C'è stata anche una aggressione in danno di Giovanni Gaddoni, custode dell'associazione mutilati e invalidi di guerra in piazza Brunelleschi. Il Gaddoni mentre tentava di chiudere il portone è stato spinto e buttato a terra da una ventina di estremisti. Questi gli episodi maggiori che affiorano fra i molti avvenuti durante la manifestazione nel corso della quale i dimostranti hanno lanciato — secondo un calcolo dell'ufficio politico — una settantina di bottiglie molotov contro le forze dell'ordine.

Nel corso della manifestazione sono stati fermati trentuno giovani. La loro posizione è stata attentamente vagliata e alla fine ventidue sono stati arrestati per radunata sediziosa, porto e lancio di bottiglie incendiarie, porto di oggetti contundenti (spranghe e bastoni). Nove sono stati rilasciati ma la loro posizione dovrà essere chiarita.

Vice

CONFERMA DEL GOVERNO ALLA CAMERA

Restano salve le liquidazioni

Non esistono iniziative contro i diritti quesiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Non risulta, allo stato delle cose, che siano state prese iniziative per l'abolizione dell'indennità di liquidazione ad eccezione della proposta di legge presentata dal deputato democristiano Vincenzo Mancini che, però, mira a fissare nuovi limiti alla prestazione, senza mettere in discussione i diritti quesiti». Lo ha detto ieri alla Camera il sottosegretario al tesoro Abis in risposta a una interrogazione del socialdemocratico Preti il quale aveva fatto presente che, in seguito a voci di abolizione dell'indennità di liquidazione, si erano verificate nelle aziende richieste di dimissioni di dirigenti con notevole depauperamento intellettuare e culturale dei quadri direttivi. Abis ha precisato che il governo non si propone di promuovere iniziative tendenti ad incidere nella sfera di questi diritti che sono stati conservati anche nella recente legge sull'applicazione dell'indennità di contingenza.

«Il primo articolo di quella legge infatti dispone — ha ricordato Abis — che l'esclusione degli ulteriori aumenti della contingenza e di emolumenti aventi analoga natura scattati posteriormente al 31 gennaio 1977, è estesa a tutte le forme di indennità di fine lavoro, di buonuscita, comunque denominate e da qualsiasi fonte disciplinate».

Soffermandosi, quindi, sulla parte dell'interrogazione riguardante il fenomeno delle dimissioni anticipate, il rappresentante del governo ha detto che tale fenomeno non ha influenzato ancora il settore statale «per il quale — ha aggiunto — il trattamento di fine servizio del personale si concretizza nell'indennità di buonuscita erogata dall'Enpas. Si tratta di una indennità che si differenzia da quella di anzianità per la sua particolare natura, dato che alla sua costituzione partecipa anche il personale mediante l'assoggettamento della retribuzione a un contributo percentuale».

Nella replica Preti ha affermato che il governo «avrebbe fatto bene a dichiarare a suo tempo quanto ha detto adesso il sottosegretario. Non molto tempo fa, infatti — ha aggiunto Preti — si diffuse la notizia che il governo avrebbe voluto eliminare l'indennità di anzianità. Da qui l'esodo di numerosissimi dirigenti dagli enti pubblici e dalle banche che si sarebbe evitato se il governo avesse subito detto che esistono i diritti quesiti».

P. C.

INTERROGATO IN CLINICA SUI «TRAGHETTI D'ORO» L'EX DIRETTORE FINMARE

Oltre due ore di domande a Cossetto: accuse respinte

Gli accertamenti dei due relatori dell'Inquirente - Il 3 novembre prime decisioni

Roma — I relatori dell'Inquirente Silvestro Ferrari e Raimondo Ricci (al centro) mentre si recano nella clinica per interrogare l'ex direttore della Finmare Emanuele Cossetto (tel. Ap)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con l'interrogatorio dell'ex amministratore delegato della Finmare Emanuele Cossetto da parte dei democristiano Ferrari e del comunista Ricci designati come relatori dalla commissione parlamentare inquirente, la complessa vicenda dei «traghetti d'oro» della società Adriatica è entrata ieri nel vivo, almeno per quanto riguarda i suoi sviluppi a livello politico-parlamentare.

Come è noto Cossetto è stato arrestato nei giorni scorsi, per ordine del pretore di Messina dott. Risicato, sotto l'accusa di truffa continuata e aggravata ai danni dello Stato, esportazione fraudolenta di valuta, appropriazione indebita per aver avallato il noleggio dei traghetti giapponesi.

Per gli stessi reati, mandati di arresto sono stati emessi dal dott. Risicato nei confronti dell'ex amministratore delegato dell'Adriatica Ferruzzi Balbi e dell'armatore Russotti tuttora latitanti. Perché della questione si occupa il tribunale del Parlamento? La vicenda è finita dinanzi alla commissione inquirente perché dall'indagine del dott. Risicato sarebbero emersi elementi di responsabilità a carico dell'ex ministro della marina mercantile Gioia. Martedì scorso, mentre i consigli d'amministrazione della Finmare e dell'Adriatica procedevano alle note sostituzioni di Cossetto e Ferruzzi Balbi, l'ufficio di presidenza dell'Inquirente ha avviato l'inchiesta dando incarico ai relatori Ferrari e Ricci di interrogare Cossetto il quale, colto da malore subito dopo l'arresto, è ricoverato alla clinica Villa Flaminia.

Avuto da un accertamento sanitario il placet all'interrogatorio, i due «inquirenti» si sono recati, ieri sera, nella clinica romana accompagnati da un funzionario della commissione parlamentare e dal capitano Rubino della Guardia di finanza. A fianco di Cossetto il suo legale, avv. Nicola Ferrari. Trattandosi di un interrogatorio in tutto paragonabile ad un atto istruttorio.

Si è comunque saputo che l'interrogatorio di Cossetto, che era assistito anche dall'avv. Aldo Casalinovo, è durato due ore e mezzo. All'ex amministratore delegato della Finmare i due relatori dell'Inquirente hanno, innanzitutto, contestato gli addebiti contenuti nell'ordine di arresto emesso dal pretore Risicato. Gli hanno poi rivolto numerose domande. Cossetto ha fatto una dichiarazione preliminare inquadrando la posizione della Finmare e la sua in particolare in merito alla vicenda. Ha poi respinto ogni addebito sostenendo che tutto il suo operato è stato sempre scrupolosamente aderente a quanto i suoi doveri di amministratore gli prescrivevano.

La commissione inquirente tornerà a riunirsi oggi, ma la seduta sarà dedicata allo scandalo dei petroli. Dei «traghetti d'oro» il tribunale del parlamento si occuperà in una seduta fissata per il 3 novembre. In questa occasione l'Inquirente, prima di procedere all'indagine vera e propria, dovrà decidere, tra l'altro, se trasformare o meno in ordini di cattura i mandati di arresto provvisorio decisi dal dott. Risicato. Se questa decisione non sarà presa entro venti giorni dalla data in cui sono stati emessi i mandati di arresto, Cossetto potrà riacquistare la libertà e Ferruzzi Balbi e Russotti non dovranno più continuare la latitanza.

Per quanto riguarda l'ex ministro Gioia la commissione sarà in grado di pronunciarsi solo dopo che i due relatori avranno esaminato approfonditamente l'incartamento inviato dal magistrato.

Gino Roberti

PIOGGIA DI ACCUSE SUL PRESIDENTE A POCO MENO DI DODICI MESI DALLA ELEZIONE

Carter sommerso da critiche in casa

Marea di errori per i repubblicani, gli stessi democratici, i sindacalisti, gli industriali e la stampa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — *Al giro di boa del decimo mese dall'insediamento, Jimmy Carter è in piena tempesta: accuse di incapacità piovono a dirotto sulla testa del Presidente. A muoverle non sono soltanto i repubblicani, parte ovviamente interessata, ma esponenti dello stesso partito di Carter, quello democratico, esponenti del congresso che pure è a maggioranza democratica, leader di commissioni parlamentari, dirigenti sindacali, imprenditori, molti autorevoli giornali. E non si tratta di critiche limitate ai vertici del mondo politico e finanziario. La stessa opinione pubblica pare condividerle se si deve credere a due recenti sondaggi da cui è risultato che l'approvazione del paese per Carter è scesa per la prima volta sotto il livello del cinquanta per cento.*

Dove i guai di Carter sono più grossi è in sede di Congresso. Le proposte del Presidente escono «maciullate» dal Campidoglio. La sua capacità di guida viene decisamente contestata, Si assiste, insomma, all'insolito e, per certi aspetti, sconcertante spettacolo di un parlamento controllato dai democratici che sfida un Presidente democratico su una questione dopo l'altra. C'è una ragione di fondo per tanta animosità. Esponenti democratici al Senato e alla Camera dei rappresentanti hanno rimproverato e rimproverano a Carter di non informarli delle sue iniziative legislative prima di presentarle al Congresso.

Decisissimi a non svolgere il ruolo di semplici notai per il governo, i democratici al congresso dichiarano che la Casa Bianca deve incontrarli a mezza strada se vuole riportare l'unità del partito. Per di più, sebbene democratico, Carter non viene considerato dalla maggioranza dei deputati democratici come «uno dei loro». La sua campagna per la presidenza, impostata su una linea di opposizione e di critica alle strutture ufficiali di Washington, ha creato in partenza grossi ostacoli a un rapporto «facile» con il Congresso. Un'altra critica rivolta a Carter è che il Presidente non ha indicato quali siano le priorità del suo programma politico, mettendo al contrario «troppa carne al fuoco» in politica estera e interna, certamente molta di più di quanto il Congresso o i suoi collaboratori alla Casa Bianca, accusati a loro volta di inesperienza, siano in grado di «cucinare» recentemente.

Altri ancora rimproverano a Carter una tendenza accentratrice. Il Presidente, dicono,

non è affatto disposto a delegare, almeno in parte, i suoi poteri e invece di «guidare dall'alto» il governo tenta di controllare strettamente l'attività. A questo proposito, si cita la notizia riportata dalla stampa secondo cui Carter arriva perfino a controllare quali funzionari usino le attrezzature ricreative e sportive della Casa Bianca. In politica estera, è stata la questione palestinese e il modo in cui Carter l'ha affrontata a suscitare le maggiori ire del Congresso. La sua sottolineatura dei «legittimi diritti dei palestinesi» non ha mandato su di giri solo la comunità ebraica americana ma anche il parlamento che non era stato consultato preventivamente. Carter dovette convocare in tutta fretta 27 parlamentari per dare spiegazioni.

Anche per il trattato sul Canale di Panama c'è stata tempesta grossa in seguito alla rivelazione di un telegramma ufficiale confidenziale, di cui congresso e opinione pubblica erano stati tenuti all'oscuro. Il documento indicava che Panama non condivideva la tesi di Carter secondo cui il trattato confermava il diritto degli Stati Uniti a difendere il Canale. I repubblicani, com'era ovvio, non hanno mancato di sfruttare a fondo la situazione. Il leader repubblicano alla Camera dei rappresentanti, John Rhodes, ha dichiarato in televisione che il governo Carter è un fallimento: «Il paese — ha detto — ha avuto mesi di caos, senza molti risultati concreti. Tutto fa ritenere che Carter non andrà oltre il primo mandato». Rhodes ha aggiunto che le difficoltà di Carter in congresso derivano dal fatto che l'amministrazione «è partita senza sapere niente di niente di come funziona il parlamento, di come funziona il governo, e per giunta chiaramente orgogliosa di non saperlo».

Sulla stampa, la posizione difficile di Carter dà luogo a titoli significativi: «Serie preoccupazioni per la presidenza Carter», «I primi nove mesi di Carter: accuse di incapacità», «E' più facile diagnosticare i guai che i rimedi per Carter». E' possibile, comunque, che le critiche e le previsioni negative siano un tantino premature. La scadenza delle prossime elezioni presidenziali è ancora lontana. Prima del 1980, Carter potrebbe rimettere ordine in casa sua, definire le priorità, conseguire qualche successo, riuscire ad esempio a varare una legge, accettabile per il Congresso, sulla questione energetica, a promuovere la convocazione della conferenza di Ginevra sul Medio Oriente.

Più a portata di mano, stando a recenti dichiarazioni delle parti interessate, si profila il nuovo accordo con Mosca sulla limitazione delle armi strategiche. Carter, inoltre, potrebbe decidere di allargare il gruppo dei suoi consiglieri a personalità in grado di intervenire utilmente per sanare i conflitti con il Congresso, i sindacati, il mondo degli affari, e i vari gruppi etnici la cui influenza politica può avere un ruolo determinante, nelle future elezioni

Brack Curry

Nelle pagine interne:

Roma: polemiche per Argan critico sulla Biennale (in 2.a pagina)

Confronto a Budapest fra Cgil e sindacati dell'Europa dell'Est (in 15.a pagina)

Relazione ufficiale del governo tedesco sui tre suicidi (in 15.a pagina)

ATTENTATO A PALERMO contro un commissariato

PALERMO — Un attentato dinamitardo è stato commesso ieri sera a Palermo contro la sede del commissariato di pubblica sicurezza di Mondello, località balneare sulla riviera occidentale della città. Un ordigno è esploso all'interno della villetta del commissariato, che è proprio sul lungomare. Nessuno è rimasto ferito.

«No» al partito dell'inflazione

ROMA — «La contrazione del credito disponibile per l'attività privata o l'aumento del credito totale sono le uniche alternative al mancato rispetto del tetto di 19 mila miliardi di lire indicato nella relazione previsionale e programmatica per il deficit del settore pubblico allargato». Lo ha detto il ministro del tesoro, Stammati, il quale ha precisato che, nel primo caso, a risentirne sarebbe il sistema produttivo mentre, nel secondo, «si provocherebbe un riaccendersi delle tensioni inflazionistiche e un ritorno alla debolezza della lira e ad un forte deficit della bilancia dei pagamenti. Noi dobbiamo invece rifiutare il partito dell'inflazione — ha detto Stammati — se vogliamo risolvere i nostri problemi economici».

Il ministro del tesoro non ha nascosto le difficoltà di mantenere il deficit entro i limiti prefissati nella relazione previsionale e programmatica, ma ha sottolineato l'importanza dello sforzo da compiere in questa direzione, sia per rispetto degli accordi sottoscritti con il Fondo Monetario, sia perché, «tendenzialmente, il deficit del settore pubblico allargato potrebbe giungere fino a 26 mila miliardi di lire».

Dopo aver ricordato i miglioramenti registrati dall'economia italiana rispetto ad un anno fa, e aver indicato nell'attuale congiuntura il «punto di svolta nel quale bisogna decidere se proseguire per lo stretto sentiero fin qui percorso o cambiare strada», Stammati ha risposto a coloro che indicano «nella severità delle misure monetarie adottate nel passato la causa della debolezza del sistema produttivo». «Questa impostazione non è esatta — ha detto il ministro del tesoro — perché l'attuale recessione ha cause ben più profonde, che risalgono alla crisi petrolifera del 1973-'74».

Stammati ha quindi ribadito l'importanza di un «ruolo autonomo della comunità europea sul mercato finanziario» e ha indicato, per quanto riguarda l'Italia, una serie di priorità: «sostenere la domanda dei settori più deboli, senza cadere nella reflazione e tenendo d'occhio sia i vincoli internazionali che il tasso della lira; la necessità di uno sforzo ulteriore per il contenimento del costo del lavoro e, infine, una diminuzione dei tassi d'interesse nella misura in cui sia ancora possibile difendere il cambio della lira». Stammati ha detto poi che «è una contraddizione in termini economici, che ci mette fuori dalla concorrenza internazionale, l'aumento reale del due per cento dei salari registrato quest'anno in Italia».

Il ministro del tesoro ha quindi insistito sulla necessità di ottenere «una perfetta riallocazione delle risorse, per la quale è però indispensabile una mobilità del lavoro e del capitale», e di non «mortificare più l'imprenditorialità del sistema bancario con misure che appaiono punitive». Dopo aver ricordato che occorre un «nuovo tipo di programmazione economica, che non sia più un catalogo di cose da fare, ma un'indicazione precisa di priorità che servano da orientamento agli imprenditori», Stammati ha concluso insistendo sui punti che, a suo giudizio, sono fondamentali in questo momento per superare la recessione: la stabilizzazione del sistema economico («per ridare fiducia sia agli imprenditori italiani sia alla comunità internazionale»); l'attuazione della legge sulla riconversione industriale e infine il risanamento finanziario delle imprese, per il quale lo stesso Stammati ha presentato al Cipi uno schema di legge basato sulla creazione di società consortili, di gestioni fiduciarie e di fondi comuni.

Dal canto suo, il ministro del bilancio, Morlino, in una esposizione della relazione previsionale programmatica, nel corso di una riunione di parlamentari d.c., ha detto che «è importante mettere presto in atto misure direttamente efficaci per riattivare i più rilevanti centri produttivi alleggerendo i loro condizionamenti finanziari, in coerenza e in anticipo con le linee dei progetti di ristrutturazione industriale in corso di elaborazione. Questa coerenza anticipata è possibile perché si conoscono già i settori prioritari su cui tutti convengono e le situazioni aziendali intorno alle quali vi è la certezza che, sicuramente, approderanno i progetti settoriali.

«E' interessante — ha aggiunto Morlino — che, al di là delle discussioni econometriche, cui potrà dar luogo una delle novità di questa relazione, che ha reso esplicite le previsioni quantitative e la ripartizione dei fussi finanziari, cominci a trovare consensi importanti la linea di fondo della relazione per la quale ogni stimolo alla produzione, all'occupazione, agli investimenti e al riequilibrio dei conti delle imprese deve essere collegato a precise scelte programmatiche e contenuto nel quadro delle compatibilità che consentano di portare avanti la lotta all'inflazione condizione necessaria di qualsiasi prospettiva di ripresa a più immediato e più duraturo effetto.

«Di questi temi, più direttamente collegati alla gravità della situazione in atto — ha concluso Morlino — torneremo a parlarne nella riunione del Cipi di domani, così come nel più recente incontro, abbiamo sollecitato le regioni a una più incisiva azione perché è ormai nelle loro competenze la parte più consistente della spesa pubblica per le attività produttive».

NON DIMINUISCE L'ONDATA DI VIOLENZA ANCHE SE MUTANO LE MOTIVAZIONI

Anche ieri raid terroristici a colpi di molotov e di bombe

Milano: irruzione in un ufficio dell'azienda tranviaria - Attentati anti-tedeschi l'altra notte a Roma e a Pistoia - Bruciata l'auto di un democristiano a Massa

MILANO — Numerosi atti terroristici, di matrice e motivazione diverse, ma con obiettivi che si possono ormai definire classici in questi ultimi giorni, sono stati compiuti ieri in varie città italiane.

A Milano tre persone — pare due uomini e una donna — armati e mascherati hanno fatto irruzione poco prima delle 19 negli uffici del «Movimento e controllo smistamento» dell'Azienda tranviaria municipale e, dopo aver fatto uscire tutto il personale, hanno gettato alcuni ordigni incendiari che sono scoppiati. Poi sono fuggiti con una «Mini» che li attendeva in strada con alla guida un complice. I danni non sono gravi. Le fiamme hanno bruciato soltanto una bacheca di legno, alcuni fogli e qualche piantina topografica che era attaccata alle pareti. Nessuno dei tre terroristi ha lanciato slogan o detto qualcosa che facesse rivelare la loro ideologia.

A Roma l'altra notte in poco più di venti minuti, tre «commandos» hanno compiuto in altrettanti punti della città attentati ai danni di concessionari di auto tedesche e di una società per apparecchi elettrici della Germania federale. L'ultimo si è verificato all'una in viale Aventino dove ha sede una concessionaria Opel. Qui è stata fatta esplodere una mina che ha fatto saltare la saracinesca e danneggiato quattro vetture in esposizione.

Un altro attentato è stato fatto alla concessionaria della General Motors Oil. Sempre lo stesso sistema e danni analoghi. Il terzo atto terroristico ha avuto per oggetto la rappresentanza Siemens di via degli Ammiragli. Una bomba ha provocato la rottura dei vetri in un largo raggio e nello stabile ha causato la rottura totale dei vetri fino al quarto piano.

A Pistoia un ordigno era stato fatto esplodere l'altra notte dinanzi alla concessionaria della «BMW». La deflagrazione ha distrutto la saracinesca e mandato in frantumi i cristalli della porta d'ingresso. La carica esplosiva era costituita da una piccola quantità di tritolo. Nel tardo pomeriggio di ieri, con una telefonata anonima alla redazione pistoiese della «Nazione», è stato segnalato che un volantino era stato lasciato in una cassetta delle lettere di un palazzo del centro. Nel volantino un gruppo, che si definisce «Reparti comunisti di combattimento», ha rivendicato la responsabilità dell'attentato.

A Massa infine, l'automobile di un consigliere comunale democristiano, Orlando Venè, è stata incendiata e danneggiata gravemente. Il fuoco è stato appiccato utilizzando una tanica di benzina messa sotto la vettura. In precedenza l'esponente politico aveva ricevuto minacce. Nell'ambito delle indagini sono state fermate due persone: Lucia Lulli, di 21 anni, impiegata, nata e residente a Pisa e Domenico Pisanò, di 22 studente universitario, originario della Calabria ma anch'egli residente a Pisa.

Una pattuglia di carabinieri li ha bloccati alla stazione ferroviaria e trovati in possesso ciascuno di una pistola con proiettile in canna ed alcune munizioni. Dentro un sacchetto c'era un'altra pistola. Avevano inoltre una chiave di un'automobile che è stata poi trovata in una zona periferica della città. L'automobile, con targa falsa di Firenze, è risultata rubata; a bordo c'erano indumenti che, secondo le testimonianze raccolte da polizia e carabinieri, corrispondono a quelli che indossava la ragazza vista da alcuni testimoni vicino all'automobile prima dell'attentato.

Milano — L'ufficio dell'ATM dopo l'incursione dei terroristi

Roma — L'ingresso del negozio Siemens attaccato l'altra notte

SULL'ABORTO LA DC non farà proposte

ROMA — La Democrazia Cristiana intende confrontarsi in modo costruttivo con i partiti laici per il miglioramento della proposta di legge sull'aborto; non presenterà una propria proposta di legge, ma sosterrà, al momento dell'esame del provvedimento davanti alla assemblea di Montecitorio, una serie di emandamenti che tenderanno sostanzialmente ad eliminare dal testo le norme sulla «discrezionalità» della interruzione della gravidanza.

Questi gi orientamenti principali emersi nel corso dell'assemblea dei deputati democristiani davanti alla quale l'on. Orsini ha svolto un'ampia relazione sul problema dell'aborto. Orsini, in merito alla difesa del nascituro, ha ricordato una risoluzione dell'Onu secondo cui le nazioni nelle quali è in vigore ancora la pena di morte non la possono applicare per legge sulle donne che si trovano in stato interessante. «Con questo — ha precisato l'esponente democristiano — si sancisce il principio universalmente riconosciuto del diritto alla vita del nuovo essere nel seno della madre».

TORNA IN EDICOLA «L'Ora» di Palermo

PALERMO — Dopo due giorni di assenza dalle edicole, lunedì per uno sciopero del corpo redazionale e martedì dei poligrafici, il quotidiano del pomeriggio di Palermo «L'Ora» ieri è uscito regolarmente. Prosegue intanto la vertenza tra la società editrice «L'Ora» e i sindacati dei poligrafici e dei giornalisti i quali chiedono agli amministratori garanzie sul futuro del giornale.

Cossiga a Milano e Torino

Torino — Il ministro Cossiga abbraccia il consigliere comunale Cocozzello, vittima dei brigatisti

MILANO — Il ministro dell'interno, Cossiga, ha presieduto a Milano un vertice tra i rappresentanti delle forze politiche, sociali e dell'ordine pubblico della città. Al termine della riunione, che si è conclusa poco prima delle 14, il ministro non ha rilasciato dichiarazioni né ha commentato quanto gli attribuivano ieri mattina i giornali di Roma e Milano sulla «impreparazione delle forze dell'ordine contro il terrorismo». Anche se ci si attendeva, al termine dell'incontro, una risposta di Cossiga in grado di gettare sabbia sui focolai di malcontento registrati in città con manifestazioni in alcune fabbriche, riunioni di forze politiche e scioperi in ospedali e nosocomi cittadini, Cossiga ha preferito rinviare a dopo la visita a Torino ogni commento.

L'impressione che hanno ricevuto i partecipanti a questo «vertice», tuttavia, è che si sia trattato di un incontro esplorativo con il quale il ministro degli interni ha voluto tastare di persona il polso della situazione, soprattutto «per cementare la necessaria unione tra le forze democratiche, unico valido presupposto per qualsiasi azione futura», come ha precisato il presidente della provincia Vitali.

«Il ministro Cossiga — ha commentato invece il sindaco Tognoli — ha puntato soprattutto sulla impostazione politica del problema dell'ordine pubblico, sulla quale ci troviamo credo tutti concordi. D'altro canto non ci siamo potuti esimere dal fare presente la grave situazione in cui versa Milano dal punto di vista della sicurezza dei cittadini. Carenze di uomini e mezzi che ci portano ad una preoccupante constatazione: quella di trovarci di fronte ad una città poco controllata. Non chiediamo, sia ben chiaro, una sorta di stato di assedio, ma quanto meno che vengano colmate le carenze negli organici degli addetti al mantenimento e al sempre maggiore consolidamento delle istituzioni».

Alle 19.15 Cossiga, è giunto alla prefettura di Torino dove si è incontrato con il sindaco della città, Novelli, il presidente della regione, Viglione, il presidente del consiglio regionale, Sanlorenzo ed il prefetto Veglia. In precedenza, il ministro si era recato all'astanteria Martini per far visita al consigliere comunale Antonio Cocozzello, ferito martedì a colpi di pistola dalle «Brigate rosse», ed alla sede torinese della Democrazia cristiana, dove ha avuto un incontro, «come democratico cristiano», con la segreteria provinciale e cittadina.

IL PUNTO SULL'ACCORDO PROGRAMMATICO

Il PSDI insiste per una verifica

Evangelisti si dice d'accordo, Andreotti nicchia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I socialdemocratici esamineranno oggi in direzione le indicazioni emerse dopo la loro iniziativa tesa a promuovere un incontro tra il presidente del consiglio e i partiti della «non sfiducia», per fare il punto sull'attuazione del programma concordato. Romita ha ieri ribadito i motivi e anche i limiti della richiesta del PSDI. «L'obiettivo della nostra iniziativa — ha detto — non è certo di scimmiottare quella presa a suo tempo dal PSI per incontri tra i partiti. Quello che noi vogliamo è che ci sia una conduzione collegiale nella messa a punto dei provvedimenti che si debbono prendere sulla base dell'accordo siglato questa estate».

Il segretario del PSDI ha confermato che l'attuale soluzione governativa «non ci piace», ma ha pure precisato: «Tuttavia, poiché non sono ipotizzabili, almeno per ora, soluzioni diverse, intendiamo far sì che vengano attuati i punti concordati. Insomma, non vogliamo ridiscutere l'intesa, ma attuarla. Nessuno può onestamente dire che le cose vadano bene. Nasce, quindi, l'opportunità di fare il punto della situazione tra il governo monocolore e i partiti che, direttamente o indirettamente, lo sostengono».

La richiesta del PSDI ha avuto ieri un certo rafforzamento visto che anche Napolitano, nella relazione svolta al comitato centrale del PCI, ha insistito sulla necessità di una più incisiva azione di governo in attuazione dell'intesa programmatica. Si sa che i comunisti non vogliono mettere in crisi il monocolore, ma il fatto che non sia più solo il PSDI a sollecitare un certo chiarimento ha indotto il governo a un'immediata attestazione di disponibilità. «Una riunione collegiale dei presidenti di gruppo e dei segretari dei partiti dell'arco costituzionale potrebbe essere — ha osservato il sottosegretario alla presidenza Evangelisti — la soluzione più efficace e produttiva; in questa riunione dovrebbero fissare i punti prioritari del programma. Il riscontro operativo dovrà essere immediato».

«Non bisogna formalizzarsi su chi deve prendere l'iniziativa: quella dell'on. Romita — ha aggiunto Evangelisti — potrebbe essere una buona occasione. Personalmente la condivido». Il sottosegretario alla presidenza del consiglio ha poi sostenuto che «il governo si è notevolmente rafforzato», ed «ora bisogna rianimare quella solidarietà che, nel luglio scorso, portò alla firma dell'accordo a sei».

Al di là della scontata attestazione di disponibilità, fonti bene informate di Palazzo Chigi hanno fatto sapere che Andreotti non è molto convinto dell'opportunità di un vertice a tre mesi dalla conclusione delle trattative programmative. Tuttavia, sarebbe disposto ad aderire all'iniziativa, ma non per una verifica generale, di cui non vede la necessità, ma per discutere due o tre problemi prioritari, riguardanti l'ordine pubblico e la crisi economica. D'altra parte la pratica di queste riunioni collegiali è in atto. Andreotti, conversando a Montecitorio con un gruppo di deputati, ha fatto esplicito riferimento agli incontri a sei per l'equo canone che si terrà a breve scadenza al Senato per tentare di sbloccare le trattative tra i partiti. Il presidente del consiglio ha autorizzato Bonifacio e Gullotti a intervenire alla riunione. Comunque resta confermato che venerdì il governo dovrà varare l'ennesima proroga del blocco dei fitti.

R. P.

CAMPOBASSO — Due medici dell'ospedale civile «Cardarelli» di Campobasso hanno ricevuto dalla procura della Repubblica di Campobasso una comunicazione giudiziaria per il reato di omicidio colposo, in relazione al decesso di un degente, il 56.enne Antonio Fatticcio, che era in cura presso l'ospedale in seguito ad un incidente stradale.

«SI» AL PROCESSO per tre deputati

ROMA — La giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio penale della Camera ha deciso di chiedere all'assemblea di consentire perché siano processati la radicale Faccio per danneggiamento aggravato (rupe una serratura e i vetri nel carcere di Firenze); il democristiano Pompei per omissione di atti d'ufficio, reato che avrebbe commesso nella sua qualità di consigliere di amministrazione degli «Istituti riuniti di assistenza sanitaria e protezione sociale» di Roma; il demonazionale Manco per oltraggio a pubblico ufficiale. Non ha concesso l'autorizzazione a processare Sandro Saccucci, ex missino, per vilipendio dell'onore giudiziario, e due cittadini, Salvatore Scavuzzo e Alfonso Nicolazzi, per vilipendio delle assemblee legislative.

La giunta ha rinviato invece la discussione delle richieste della magistratura per il democristiano Antonio Gava, imputato di false comunicazioni in bilancio e illegale ripartizione degli utili in relazione alla vicenda della Banca Fabbrocini di Napoli; il demonazionale Cerullo, imputato di oltraggio a pubblico ufficiale; per il democristiano De Petro, accusato di omicidio colposo.

Dal sottosegretario Arnaud

AGNELLI - MONDADORI: chiesta un'indagine

ROMA — Il sottosegretario alla presidenza del consiglio per i problemi della stampa, on. Arnaud — informa un comunicato — in relazione alle voci ricorrenti su modificazioni di natura proprietaria che sarebbero intervenute o starebbero per intervenire nei gruppi editoriali facenti capo a Mondadori e all'avv. Agnelli, voci di cui si sono fatti eco alcuni parlamentari di diverse parti politiche, ha formalmente sollecitato i ministri finanziari competenti, così come in precedenza era stato chiesto per la questione del «Corriere della Sera» ad accertare, utilizzando gli strumenti a loro disposizione, la fondatezza o meno delle affermazioni e delle notizie apparse su taluni organi di stampa.

IL SINDACO ARGAN RESPINGE LE CRITICHE MOSSEGLI DAL PSI

In crisi per il dissenso la «gauche» della capitale

Se a Mosca ha parlato della Biennale lo ha fatto come critico d'arte

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Da qualche settimana in Francia la coalizione di sinistra, che comprende i socialisti di Mitterrand, i comunisti di Marchais e i radicali di Fabre, sta andando a catafascio. I motivi sono molteplici e riguardano in particolare la linea economico-politica dell'accordo della «gauche» che i comunisti francesi intendono modificare a scapito dell'industria privata. Da qualche giorno un evento analogo, anche se di proporzioni politicamente ridotte sta avvenendo in Italia; per essere più precisi a Roma, dove la giunta «frontista» che da oltre un anno governa la città non si sta risparmiando continue «beccate».*

Il motivo di questa polemica risiede nel duro attacco che il sindaco di Roma, Giulio Carlo Argan ha portato alla Biennale di Venezia, più precisamente a quella del «dissenso», nel corso di alcune sue dichiarazioni rilasciate durante il suo recente viaggio a Mosca. Argan, nel criticare senza mezzi termini l'iniziativa della Biennale di Venezia di incentrare i propri sforzi sul problema del dissenso, avrebbe «bollato» la manifestazione — secondo l'agenzia «Novosti» — come una «Solgenitin Parade» organizzata a beneficio di «pochi astrattisti semiclandestini che saranno anche simpatici a qualcuno, ma che, come artisti, sono non meno provinciali dei pompieri zdanovisti».

Da qui la dura replica — ne abbiamo riferito anche nei giorni scorsi — del capogruppo socialista in Campidoglio, Pierluigi Severi, che ha rimproverato in una lettera ad Argan di aver parlato a Mosca come sindaco di Roma senza tenere conto degli obblighi, dei doveri e delle cautele che tale veste comporta. La polemica che è seguita alle critiche di Argan alla Biennale del dissenso, la successiva presa di posizione di Severi e una massiccia campagna di stampa portata avanti in questi giorni dai missini romani che hanno tappezzato la città di manifesti «anti-Argan» hanno addirittura fatto circolare con una certa insistenza la voce di possibili dimissioni dell'insigne critico d'arte dalla sua carica.

In verità se le acque erano, e sono tuttora, agitate, parlare di dimissioni di Argan sembra quanto mai esagerato. Una lettera del diretto interessato in risposta a quella inviata dal capogruppo socialista Severi conferma questa tesi,

«Caro Severi — scrive Argan — forse avresti avuto qualche motivo di deplorare una non-distinzione di ruoli tra il mio essere da un anno sindaco di Roma e da quasi cinquanta storico dell'arte, se io avessi espresso in Unione Sovietica o altrove giudizi che competevano alla giunta o alle forze politiche della maggioranza capitolina. Invece, come critico d'arte, fin dal febbraio scorso ho avanzato qualche dubbio sull'interesse artistico di una progettata mostra degli artisti dissidenti dei paesi socialisti, e i dubbi non erano certamente motivati dal fatto che fossero dissidenti, ma dal loro essere, per quanto li conoscevo, artisti di mediocre importanza. Evidentemente la giunta comunale di Roma non ha nulla a che vedere con le tendenze artistiche contemporanee né con la Biennale di Venezia.

«E' possibile che la mia informazione in materia non fosse aggiornata: vuol dire che, quando finalmente la mostra si farà, vedrò se le mie previsioni fossero giuste o sbagliate e; se sbagliate, non esiterò a riconoscerlo. Ma non trovo conforme all'ideale di libertà, in cui tu ed io crediamo, che mi si voglia fin d'ora proibire di esprimere quello che, a ragion veduta, sarà il mio giudizio sulla mostra ormai imminente.

«Quanto al dissenso in generale, nella politica come nella cultura, le idee che per tutta la vita ho professato, e finché avrò vita professerò, sono quelle che hanno trovato inequivocabile espressione nella dichiarazione del 3 febbraio u.s., che la giunta ha approvato e qui ribadisco. Ogni dissenso è lecito, nell'ordine politico come nel culturale. Ogni mezzo è lecito per esprimerlo, anche l'arte; ma un'arte debole è una debole espressione del dissenso.

«Possono esservi diversi modi di interpretare e sostenere il dissenso, ed a chiunque è lecito criticarne la giustezza e l'efficacia. Le mie valutazioni circa il progetto della Biennale non riguardavano né riguardano il dissenso, ma la qualità della sua espressione artistica».

G. L.

LIMITI VELOCITA': il decreto alla firma

ROMA — Sarà firmato oggi dai ministri Lattanzio (trasporti) e Gullotti (lavori pubblici) il decreto sui limiti di velocità nella «nuova versione» che accoglie la proposta fatta dal ministro dei trasporti di estendere alle auto con cilindrata superiore a 1300 cc. la «deroga» di dieci chilometri orari al limite massimo di 130 chilometri orari.

L'assetto definitivo delle quattro «fasce» di velocità massima sulle autostrade dovrebbe quindi essere il seguente: 90 chilometri orari per le auto fino a 600 di cilindrata; 110 per le auto fino a 900 cc.; 130 per le auto fino a 1300 cc. e 140 per le auto con cilindrata superiore ai 1301 centimetri cubici.

Per quanto riguarda la velocità sulle strade nei centri abitati, il limite resterà quello attuale di 50 chilometri orari per tutte le «fasce»; per quanto riguarda invece le strade extraurbane, il limite massimo di velocità sarà rispettivamente di 80 chilometri orari (auto fino a 600 centimetri cubici), 90 chilometri orari (auto fino a 900 cc.) e cento chilometri per le auto con cilindrata superiore ai 901 centimetri cubici. Restano invariate le due «categorie» per i motoveicoli.

UN'INTENSA ATTIVITA' SINDACALE FRA CONSIGLI E RIUNIONI

Confederazioni impegnate nei confronti all'interno

Cisl e Cgil esaminano i problemi di organizzazione delle strutture La Uil contraria a una vertenza sulla ristrutturazione del salario

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continua senza soste l'intensa attività delle confederazioni sindacali, sia nel campo politico-economico sia in quello strettamente interno. Mentre sono proseguiti nella giornata di ieri i lavori del consiglio generale della Cisl, dopo la riunificazione ufficiale tra maggioranza e minoranza, è iniziata ad Ariccia la riunione di organizzazione delle strutture della Cgil ed è terminato, invece, il seminario organizzato dalla segreteria della Uil sul problema della ristrutturazione del salario.

Nel corso della seconda giornata di lavori del consiglio generale della Cisl — la cui segreteria è ora integrata dai tre membri della ex minoranza Marini, Fantoni e Merli Brandini — il segretario confederale, Idolo Marcone, ha svolto una relazione sul tema «Per una nuova politica organizzativa e finanziaria della Cisl». Tra i dati più significativi emersi dal suo intervento vi è quello riguardante l'incremento del numero degli iscritti alla Cisl nell'ultimo quadriennio: 609 mila 536.

Marcone ha anche ribadito l'esigenza di attuare gli accorpamenti delle categorie, consolidare le strutture regionali, dare vita alle zone e ai nuovi comprensori. «Ma il successo della politica di rinnovamento — ha precisato Marcone — non può prescindere da un ampio impegno formativo a tutti i livelli. In questo quadro riconfermiamo la decisione di realizzare entro la prima metà del prossimo anno, un centro permanente per la formazione nel Mezzogiorno».

Con una relazione del segretario confederale Zucchetti, ha preso l'avvio la riunione di organizzazione delle strutture della Cgil. L'esponente sindacale ha posto, tra l'altro, al centro dell'attenzione l'esigenza di «avvicinare ulteriormente il sindacato ai lavoratori ed estendere l'influenza democratica e riformatrice».

Nella relazione non sono mancati accenti autocritici, soprattutto in rapporto alle difficoltà che si incontrano per «coinvolgere e rendere protagonisti di un disegno politico e sociale di trasformazione della società la classe lavoratrice, i giovani, le donne, i ceti medi di ispirazione progessista, i disoccupati e gli inoccupati». Ecco perché — ha proseguito Zucchetti — è necessario «costruire un modello di organizzazione aggiornato» capace di raccogliere e di volgere in positivo tutti i fermenti e le forze innovatrici presenti nel paese.

Si sono intanto conclusi i lavori del seminario della Uil sulla ristrutturazione del salario, che si era aperto l'altro ieri con la presentazione di un ampio documento contenente le proposte della segreteria confederale sulla complessa questione. L'intervento più atteso è stato quello del segretario confederale Ravenna che, parlando a nome della maggioranza della Uil, si è dichiarato contrario all'ipotesi di aprire una «vertenza generale» sulla ristrutturazione del salario, distanziandosi così dalla posizione più belligerante» della Cgil.

Per Ravenna tale vertenza «è impossibile e pericolosa» perché «volentieri o no diventerebbe l'alternativa al rinnovo dei contratti». Per questi motivi Ravenna ha sostenuto che una nuova politica salariale valida per un raggio di almeno dieci anni non può essere improvvisata né gestita in modo verticistico, ma deve essere discussa con l'insieme dei lavoratori e del movimento.

In sostanza la Uil ritiene invece utile e possibile, dopo un ampio dibattito fra i lavoratori, una «gestione compartecipata» tra confederazione e categorie dei problemi connessi alla ristrutturazione del costo del lavoro, che veda come sede centrale per la ricerca delle soluzioni i contratti di lavoro nel loro divenire. «Così come il rapporto col governo per le questioni più generali non potrà che essere il risultato di una gestione comune».

G. L.

Un Aermacchi fatto in Turchia

ANKARA — La compagnia turca di industrie aeronautiche «Tusas» e la «Aermacchi» firmeranno sabato 29, ad Ankara, un contratto per la costruzione in Turchia su licenza italiana di aerei «MB-339». Si tratterà del primo aereo fabbricato dalla Turchia, che prima di decidere a favore dell'«MB-339», della «Aermacchi», aveva preso in esame aerei prodotti dalla britannica «Hawker Siddeley», dalla statunitense «Northrop».

I CALCOLI DELLE SOCIETA' ASSICURATRICI

Previsto per la RCA un aumento del 20 p.c.

ROMA — Domani l'associazione che riunisce le imprese di assicurazione renderà note le richieste di aumento delle tariffe assicurative per la RCA valevoli per il 1978. Attualmente — a quanto risulta — gli organi tecnici dell'Ania stanno completando le rilevazioni e le analisi dei dati relativi all'andamento del settore nel 1977; da essi l'Ania trarrà gli elementi per determinare la misura dell'aumento delle tariffe da richiedere al ministero dell'industria per l'anno prossimo. I calcoli finora elaborati dall'Ania — a quanto si è appreso — condurrebbero le imprese a una richiesta di aumento pari a 20 per cento, richiesta considerata, per ora, come un'ipotesi probabile.

Tale richiesta comprenderebbe, secondo i calcoli delle compagnie di assicurazione, sia l'adeguamento delle tariffe all'aumentato costo della vita, sia i maggiori oneri conseguenti all'estensione per la legge dell'obbligo assicurativo. L'anno prossimo, infatti, gli automobilisti non avranno più la possibilità di scegliere se assicurare o meno anche i terzi trasportati. Per legge, infatti, è stato stabilito che per il 1978 ci sarà l'obbligo di assicurare i trasportati e quello di stipulare, senza alternative, la polizza «bonus-malus», la polizza cioè che prevede aggravi delle tariffe per chi causa più frequentemente sinistri, e una diminuzione, più contenuta degli aggravi, per chi non ne causa affatto. Le innovazioni che per legge sono state introdotte, tra le quali figura anche l'obbligo di assicurare i veicoli o i natanti, per «massimali» minimi di legge superiori a quelli in vigore quest'anno, produrranno un aumento delle tariffe che si aggiungerà a quello derivante dall'aumento del costo della vita.

Tempo d'amore

SE E' VERO che «la morte lavora silenziosamente nel brusio di Eros» (Freud), si potrebbe anche affermare che il linguaggio è tutto amoroso finché la sua macchina (il suo incessante macchinare) funziona, macinando in tessiture e connessioni continue sillabe e parole, frasi latenti, lembi di pensiero, o frasi proferite, compiute. Il silenzio corrisponderebbe allora ad un arresto della macchina, stasi o «bloccaggio» (nella terminologia di Freud), «crisi» (nella terminologia di Marx). Ma è pur vero che ogni insorgenza del profondo, ogni conato di vita (come eccesso o eccedente) è piuttosto sformato che «formato», colpisce, intaglia, sfigura il linguaggio molto più di quanto non vi si depositi agevolmente. Dapprima il silenzio, dunque, nel suo delirio d'impellenza, poi la parola nel suo sempre mediato comunicare: dapprima un «eros-morte», urlo infante della tenerezza in panico, poi «eros-logos» dell'amore societario.

Si è insomma nell'incertezza se amore parli e si possa «dire», se l'amore sia discorso e buona forma, ovvero nelle sua radici più oscure annaspi, urga, sfaldi e precipiti poi fasciandosi (o sfasciandosi) nei gomitoli del linguaggio, tanto simile allora alle silenti figure di morte, la quale forse altro non è — come insinua qualcuno — che «eros» nelle sue intensità brucianti, asociali, rivoluzionanti.

Roland Barthes, per esempio, nel suo ultimo assai discusso libro — «Fragments d'un discours amoureux», ed. Seuil 1977 — è totalmente persuaso di questa doppia possibilità, di tale natura dilemmatica dell'amore. Da un lato, infatti, egli lo apparenta ai segni (linguistici, culturali), nella misura in cui la verità dell'essere amato, la presenza del suo senso sono, al pari del segno, nient'altro che un perenne rinvio, arabesco indipanabile che per sostituzione o per relazione di vicinanza (per metafora o metonimia, direbbero gli specialisti) rimanda sempre ad altro, ad altri sensi di una parola, di un gesto, ad un altrove mai assestato e mai prendibile definitivamente. L'amore è allora, proustianamente, interpretazione dei segni, curiosità, volontà di sapere, e in ultima analisi spinta affannosa, ammantata di mille pretestuose ragioni, al possesso, alla «capitalizzazione» di un tesoro oggettivo e palpabile. Ossessione, in breve.

Dall'altro lato, Barthes s'avvede che in quel territorio non ci si muove che per scagliosi o evanescenti frammenti, per schegge e relitti: la verità restando per sempre sepolta, nel segreto delle menti, nell'affannoso miraggio dei corpi, nell'inconsapevolezza labile di sensazioni remote. Dell'amore, per questo aspetto, non si potrebbe allora che tacere: ai suoi richiami rispondere col nonsapere, dato poi che la passione, nei suoi eccessi, richiama con pertinenza gli «excessus» dei mistici, il fuori di sé dell'estasi, la perdita della testa: figure tutte di un'esperienza fondamentale, «acefala», che da Juan de la Cruz a Bataille ci è nota come la più perentoria a rendere conto delle violenze entro cui l'eros ci mantiene, prendendo sovrano possesso di noi.

Resta da dire che, entro questi due poli simmetrici, il femminismo e quanto ci perviene della sua produzione testuale (specie dalla Francia e dagli Stati Uniti) ci stanno iniziando ad una terza via: se l'amore non è assedio, sfida, duello, conquista (secondo una terminologia e una strategia molto radicate in Occidente, dalle canzoni trovadoriche ai più correnti codici di comportamento collettivo), bensì intimità ritrovata col proprio corpo, prima ancora che con altri corpi, gioco e leggerezza, danza delle somiglianze, riconfortante tepore del proprio «io» riconosciuto nell'altro, è ora alla donna che spetta «dire» questo nuovo amore più sororale che appassionato, più epidermico e carezzante che profondo e abissale. (Ma si ricorderà pure in questo ambito, gli spietati desideri del «Corpo lesbico» di M. Wittig, intorno a cui già ragionammo su queste colonne).

Al discorso femminile-femminista potrebbero opporsi solo due riserve. E cioè che da un lato, rivendicando una sua specificità irriduttibile, esso può ricadere in una mera riformulazione del discorso maschile, fallocratico per via di riduzione e violenza. E dall'altro, il cosiddetto ritorno al «privato» può celare — tale un rigurgito di vitalismo decadente, la disponibilità all'esperienza (a «tutta» l'esperienza, gridava Gide) — il volto scintillante e sfigurato, smorfia d'angoscia smussata da troppo belletto, della dispersione infeconda.

E' con gioia perciò che in una figura storica del femminismo, in Lou Andreas Salomé, ritroviamo, se non nelle vicende della sua esistenza (che appunto confermano quanto aggressiva crudeltà potesse via via mobilitarsi in un grande sogno di liberazione), almeno nei suoi scritti, il linguaggio definitivamente vivo e attivo, attivante, dell'amore. Ci riferiamo, per entro la silloge di saggi di colei che Rilke fino alla fine invocò come «mia sorella mia sposa», ora pubblicati col titolo «La Materia erotica» (ed. delle Donne, 1977), ad un testo bellissimo, grondante felicità e pienezza, che certo mancano alla pretenziosa voce «Amore» dell'einaudiana «Enciclopedia», e sono comunque carenti nel triste e sacrificale «L'Amore e l'Occidente» di Rougement, da poco ristampato nella BUR.

Più che gli amanti — dice Lou in «Riflessioni sul problema dell'amore» — «c'è l'amore»; e lo dice una donna che, in quanto tale, «si sente competente di felicità». Esso è ciò che, solo, permette la riunione di componenti attrattive e repulsive (le categorie che normalmente guidano i nostri giudizi, le nostre scelte): nell'amore, l'estraneo è accolto nel cerchio del noto e del familiare, l'imperioso impulso a «essere tutto», a «voler tutto» è interamente devoluto alla persona amata, per cui si è tutto, e tutto il reale «è» attraverso lei, prossimo, intimo, fantasiosamente e festosamente ricreato. «E' come se nella nostra vita intima si producesse una sottile fessura, attraverso la quale ci potessimo riversare, inebriati, su tutta l'esuberanza della vita fuori di noi, proprio mentre stiamo vivendo l'egoismo più appassionato... Proprio perché il nostro io particolare si addensa e si approfondisce, ci troviamo così intensamente concentrati e compressi che dobbiamo traboccare sulla persona amata».

Tempo d'ebbrezza, in cui desideri e nostalgie convocati a conciliazione esplodono in celebrazione festosa, in rito di guarigione, in illuminata eccitazione produttiva, l'ora dell'amore è quella in cui abbandono, perdita di sé, sopravvalutazione «grata e traboccante» trovano terra e paradiso, fugace esaltazione in una temporalità «circondata da profonda eternità», come se, in sonno, un suono o un profumo c'inducesse al sogno. Ma sogno non è, se il «vasto corpo materno» dell'amore è ciò che ci permette di registrare il «fuori delle cose», non altrimenti raggiungibile, sotto forma di potenza, potenza di vita.

Ove s'annida comunque il tragico, se l'eros, accendendo il corpo, e consentendo dunque che «la linea di una nuca ci rapisca per sempre, che l'inflessione di una voce ci deluda per sempre», ci espone alle formidabili ambivalenze della sua stessa intensità. Gli amanti e gli artisti, più di tutti, conoscono la misteriosa connessione che unisce felicità e tormento: «Molto tempo prima una creatura umana, che amava, ha già teso le mani verso una stella, senza sapere se chiedeva piacere o sofferenza».

Giovanni Cacciavillani

Parigi — Si ispira alla «Creola dalla bionda aureola» questo modello di Saint Laurent per le collezioni primavera-estate del prossimo anno (tel. Upi)

«POLITICO» DONO DEL DOGE NEL 1776 ALL'ABATE MECHITAR

Nel cuore della laguna una piccola isola armena

Un calvario durato secoli - La visita del Presidente della Repubblica Einaudi Il collegio dei padri Mechitaristi a Ca' Zenobio - Atmosfera di studio e lavoro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — *Conservo vivissimo un ricordo di quand'ero bambino. Appartenevo alla veneziana parrocchia di San Martino, a Castello. E più volte, la domenica mattina, riuscivo ad ascoltar messa nella chiesa situata a due passi dall'Arsenale quando — alle nove in punto — ad officiare era un padre mechitarista della Congregazione armena allogata nell'isola lagunare di San Lazzaro. Ero attirato dagli inconsueti paramenti dorati e dalle vistose vesti luccicanti indossate dall'abate di turno.*

Soltanto molto più tardi seppi che quel rito di cui privilegiava in Venezia soltanto la parrocchia di San Martino, era in sostanza un ringraziamento che la Congregazione religiosa armena perpetuava da molto tempo, avendo abitato il suo fondatore, per diversi anni dal 1715, in una casa situata nelle vicinanze che ora ricorda l'episodio con una lapide esterna. Si trattava dell'Abate Mechitar, nato a Sivar (l'antica Sebaste) nel 1676, approdato a Venezia con alcuni monaci del suo Ordine fuggendo alle persecuzioni turche nell'aprile del 1715.

Nei giorni scorsi s'è festeggiato a Venezia, nella Sala dello Scrutinio di Palazzo Ducale, il terzo centenario della nascita del venerando Abate Mechitar. Commemorazione che sarebbe dovuta avvenire lo scorso anno e che fu rimandata a causa di un incendio che devastò una parte del monastero nell'isola di San Lazzaro. Il secondo di tali proporzioni dopo quello del 1883. La prolusione ufficiale è stata tenuta dal Primate d'Olanda card. G. Willebrands, presidente del segretariato per l'unione dei cristiani. E nella Cappella Marciana è poi seguito un concerto polifonico di canti corali sacri e popolari armeni.

Il governo della Serenissima in quel lontano 1715 non poteva rimanere insensibile alla richiesta di asilo da parte dei profughi provenienti da un paese, in cui da tempo si faceva sentire con la sua crudeltà la dominazione di uno stato, con il quale Venezia più volte si era scontrata direttamente, l'Impero Ottomano. Ma non fu soltanto per questo che concesse ospitalità alla piccola comunità religiosa dapprima in Morea, allora dominio veneziano, quindi — stabilmente — nel cuore della laguna di San Marco. Fu per la simpatia che quel pugno di eroici religiosi seppero generare nel veneto Senato per tradizione molto aperto e lungimirante nei confronti degli altri popoli.

«Il Senato veneto — scrive lo storico Eugenio Vittoria — era favorevole a che la Congregazione Mechitarista si fermasse a Venezia, ma una legge proibiva lo stabilirsi di altre comunità religiose per il gran numero già esistente in città. Conoscendo le qualità dell'Abate e gli scopi della Congregazione, il Senato abilmente interpretò la legge a favore del Mechitar, proponendogli di trovarsi un'isola della laguna. Fu scelta dal Mechitar l'isoletta di San Lazzaro, già abbandonata da tempo. Il Senato, con decreto del 26 agosto 1717, cedette in perpetuo l'isola a Mechitar e ai suoi monaci. L'8 settembre dello stesso anno l'isola era in possesso dei Padri armeni».

L'ordine religioso dei mechitaristi era stato fondato con l'approvazione di Papa Clemente XI. Si trattava soltanto di una frangia di armeni costretti all'esilio dopo le travagliate vicende che per secoli videro quel popolo martoriato e decimato dalla furia turca altalenarsi in un diplomatico equilibrio nell'alleanza alternata coi bizantini e cogli arabi. Costretti alla spartizione della loro patria, più tardi, dopo la prima grande guerra, coi menzionati turchi e con la Russia sovietica. Soltanto accenni a qualche tappa d'un calvario storico la cui origine si perde nella notte dei tempi.

Mechitar riuscì a gettare le basi del concretamento d'un sogno. Bonificata coi suoi abati l'isoletta veneziana di San Lazzaro, vi edificò la sede centrale, efficientissima sul piano religioso, culturale e scientifico, della diaspora: al servizio cioè delle comunità armene sparse da allora per il mondo. Tanto per fare una menzione, è nella modernissima (oggi) tipografia esistente a San Lazzaro che si stampano, in armeno e in altre lingue, i libri e i documenti che vengono poi diffusi presso tutti gli armeni allogati sotto diverse aree geografiche. Ed è a San Lazzaro che si conservano le testimonianze di una civiltà, che a propria difesa adottò l'alfabeto inventato dal predicatore Mesrob, abbandonando quindi dal 400 d.C. le lingue greca e persiana in precedenza usate. «Alfabeto formato di 36 lettere, ogni segno destinato a un suono, strumento di finezza e precisione — viene detto ufficialmente — come pochi popoli possiedono».

Con esso, per restare nel campo della letteratura italiana, sono state stampate e diffuse dalla laguna veneziana, la «Divina Commedia», le opere di Alfieri, di Leopardi, del Foscolo, «I promessi sposi» e «La Gerusalemme liberata». Per fare solo delle citazioni. Cui possiamo aggiungere anche esempi di letteratura «minore», come il «Pinocchio» di Collodi e almeno un romanzo salgariano: «Duemila leghe sotto l'America».

Lo stesso Napoleone usò un trattamento speciale nei confronti dei Mechitaristi quando decretò l'abolizione dei monasteri a Venezia. Ciò in conseguenza appunto del carattere eminentemente culturale assunto dall'ordine religioso.

L'Armenia divenne cristiana verso il 200 d.C., grazie, in seguito, alla fede della cui luce il principe parto Grigor illuminò il paese fornendolo d'una guida sicura, ideale e morale. Dal suo nome deriva la denominazione della Chiesa Armena: la Chiesa Gregoriana.

Dal 1850 esiste a Venezia, a Ca' Zenobio, un collegio diretto dai Padri Mechitaristi di San Lazzaro e frequentato esclusivamente da giovani di origine armena, provenienti da ogni parte del mondo.

Il 7 giugno 1948, Luigi Einaudi, allora presidente della Repubblica, scendendo in visita all'isola di San Lazzaro chiese scherzosamente all'Abate che lo aveva accolto se non era necessario presentare il passaporto. Gli fu risposto che ogni visitatore è il benvenuto all'isola, tanto più se questi era il Capo dello Stato italiano, di un paese cioè che gli armeni considerano la loro seconda patria.

A Einaudi, così come accadde a me e ai miei coetanei compagni di scuola quando vi feci visita la prima volta negli anni Trenta, San Lazzaro si mostrò in tutta la sua luminosa atmosfera, conservata intatta ancora oggi: dal museo alla biblioteca, dalla tipografia alla scuola, dalla pinacoteca alla raccolta dei manoscritti, dagli orti fertili e sapientemente lavorati ai giardini ricchi di profumi e colori di piante europee e orientali.

Gianni Venantino

Pasquale Festa Campanile ha concluso le riprese del «Ritorno di Casanova» un film che ha realizzato per la rete uno della televisione, tratto dal romanzo omonimo di Arthur Schnitzler. Nel ruolo di questo Casanova, stanco e malinconico, vicino alla vecchiaia, vedremo Giulio Bosetti. Nella foto: Bosetti con Carlo Simoni

CONVEGNO SULL'INFORMAZIONE RADIOTELEVISIVA ALLA FONDAZIONE «CINI»

Dare all'uomo la scelta secondo gusto e bisogno

L'alto messaggio di fede portato da un poeta delle comunicazioni Non snaturare e non tagliare il «mezzo» dalle sue radici umane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA — Vestita di nebbia, è di nuovo alla ribalta. Soffice e sognante accoglie all'isola di San Giorgio e smorza entro l'isola «Cini» il rosario di statistiche snocciolato da una parte dei convenuti al Congresso che passa in rassegna «i problemi dell'informazione radiotelevisiva nelle attuali prospettive dello sviluppo tecnologico».

L'attuale convegno, il terzo sui problemi dell'informazione — il quarto si terrà la settimana prossima — si prefigge di concretizzare l'incontro tra tutti coloro che ruotano attorno a quella fucina di informazioni che sono i mass-media.

L'oggetto dell'analisi è scrutato in tutte le sue sfaccettature giuridiche, economiche, sociali e «futurologiche». Soprattutto la proiezione futura di questo meccanismo vorace inquieta l'animo di molti studiosi e specialisti. Una linea di fuga che dalla dimensione terrestre, via cavo, saetta verso il satellite a 24 bocche-canali illustrato dall'ing. Terzari, quindi, dal passo perforante del Lazer alla persecuzione delle guide d'onda. Del satellite-cerbero si addita come potenzialità negativa la capacità di sfornare un'inflazione di canali tipo futuribile Venezia-Medusa.

Già la parola di Paolo Grassi, presidente della Rai-Tv, ammonisce affinché alla fruizione non si sostituisca la manipolazione dell'informazione. Contro la politica accentrativa della macro-informazione mette in guardia Jader Jacobelli, ricordando il sempre crescente bisogno d'una microinformazione con la partecipazione dell'udienza.

Un tema che ritorna spesso è anche quello del fantasma dell'accentramento - controllo a carattere politico. Nelle coppie oppositive macro VS microinformazione e accentramento VS decentramento viene ricordato (Pini) anche l'accentramento dell'informazione - propaganda dei paesi dell'Est in cui la dissidenza (rimando-invito d'obbligo alla prossima Biennale sul dissenso) come diversificazione non è contemplata, inversamente a quanto avviene nei paesi dell'Ovest in cui la dissidenza è ormai strumentalizzata.

La proposta, tipo settimana corta TV, per stanare i poltroni incalliti, apre uno spiraglio di sorriso nell'acciigliata assemblea. L'intervento dell'ing. Castelli sta ancora sul costone dello spirito della cooperazione «ottimistica». Lo stimolo interdisciplinare interviene, per bocca del biologo Sermonti, mano tesa a supporto e specchio a illustrazione del divario esistente tra cultura e informazione. Cultura umana e archetipi di pensiero come patrimonio genetico chiuso, trascritto nella cellula di desossidoribonucleico (DNA) in contrapposizione a flusso genetico e informativo come incrostazione di superficie cui non è dato intaccare il nucleo. Come informazione di base, inoltre, ribadisce, a chi lo avesse dimenticato, non solo l'origine militare del satellite, ma anche il fatto che tra le testate vaganti da lottizzare a canali, esistono quelle piroettanti con cariche nucleari.

L'accento sulle implicazioni e conseguenze sociali viene posto dal tandem finlandese (T. Varis e L. Paldan), ponendo l'inquietante interrogativo: «Ma è proprio neutrale la tecnologia?».

Questo sfondo apocalittico dai guizzi metallici e inumani si squarcia sulla «costellazione» dell'«onda» vocale di Blin (Unesco) esperto in campo giuridico per professione ma creatura umana per inalienabile elezione. Questo poeta dell'informazione crede. Il principio su cui la sua fede riposa è quello «del pluralismo, della diversità delle informazioni». Un'informazione-gazzella non storpiata da manipolazioni di vario tipo o frenata da frontiere. Egli stesso, già «artisan merveilleux» di un'espansione concreta, ricorda il suo ideale compagno di cordata, Vittorio Boni.

A salvare la pace dalle minacce che su di essa gravano sarà proprio l'informazione fatta circolare da un uomo-testimone dei fatti. Fare un messaggio di fede ma anche di lotta attiva che non ripiega né su facili né su difficili pessimismi. L'iperinformazione minaccia? Ma certo! Come di fronte a una tavola imbandita — egli afferma — l'uomo sceglierà secondo gusto e bisogno.

Badiamo invece a non snaturare a non tagliare il «mezzo» dalle sue radici umane. Che non avvenga come al flauto di cui lamenta sommessa una poesia persiana. La triste dolcezza del suo canto sta a ricordo perenne del crudo taglio che le diede voce.

Annabella Divissi

Riscoperto curioso testo del Settecento

ROMA — Un curioso testo del Settecento è stato riscoperto e riproposto scenicamente dal gruppo «Off» di «Scenaperta» (noto per gli allestimenti di »La notte degli assassini» di Triana e «Quando? Là per incontrarci con Macbeth»). Si tratta di «Le convenienze teatrali» di Antonio Simon Sografi, dato per la prima volta nel 1976, e in seguito rimasto — insieme ad altri lavori dell'autore patavino — nel repertorio della compagnia reale-sarda, al fianco di quelli del Goldoni. Il tema riguarda gli intrighi e le liti all'interno di una compagnia teatrale con la illustrazione ironica di ciò che succede durante la preparazione di uno spettacolo. I fatti, sviluppati con toni farseschi, si imperniano sulle difficoltà di un impresario per far conciliare le «convenienze» di una prima donna, appoggiata dal conte «protettore», del primo musico, che ha delle raccomandazioni della seconda donna, già amante abbandonata del conte «protettore», e difesa da sua madre, ecc. ecc., con le esigenze globali della rappresentazione, del maestro di musica disperato a rifare due, tre, venti volte i pezzi, alle maestranze che non hanno soldi, eccetera.

Si punta così su protezioni e sottopoteri, imbonimenti e compromessi, accomodamenti e accettazioni, tipici ancor oggi di certo sottobosco teatrale. «Scenaperta», che l'ha allestito alla «Ringhiera», si è avvalso della regia di Dino Lombardo, il quale ha sfruttato il piccolo spazio di un teatrino «Off» come per una rappresentazione di corte, assai in voga nel '700. *(Ansa)*

CORRIERE FILATELICO

Cronache italiane

Giornate impegnative, queste, per i filatelisti chiamati a far fronte alla valanga di emissioni fatta rotolare dalle Poste italiane. Dal 18 ottobre sono stati costretti a recarsi già tre volte agli sportelli: per le «Fontane d'Italia», per la XIX Giornata del francobollo, per i «Donatori di sangue»; domani, 28 ottobre, dovranno ritornarvi una quarta volta per il commemorativo di Quintino Sella, del quale si ricorda il 150.o anniversario della nascita. Dello statista risorgimentale si è già parlato a suo tempo; rimane di avvertire che il francobollo da 170 lire a lui dedicato contiene altri francobolli; il fondino, cioè, sul quale è impressa l'immagine del Sella è costituito da un foglio di francobolli da 1 centesimo della serie ordinaria 1863, che a partire dal 1866 venne stampata a Torino, nell'Officina governativa carte e valori, fatta realizzare da Quintino Sella. Il commemorativo, pertanto, interessa particolarmente quanti amano collezionare «francobolli nei francobolli». Con il motto esortativo «Doniamo sangue», martedì scorso sono usciti i due francobolli, nei valori di lire 70 e 120, che sottolineano implicitamente le benemerenze dei donatori di sangue e nel contempo costituiscono un invito a imitarli, dato il grande fabbisogno (circa 2 milioni e mezzo di flaconi all'anno) di plasma che hanno gli ospedali. Le vignette riproducono, con una figurazione diversa, l'afflusso di una goccia di sangue donato nell'organismo di chi la riceve.

Domenica scorsa si è celebrata la XIX Giornata del francobollo, per la quale troppo scarsa è risultata la fornitura dei relativi francobolli giunta a Trieste: poco dopo le 10, lo sportello della Posta centrale chiudeva per il «tutto esaurito». Il fatto non ha mancato di suscitare malumore e perplessità. Ma come — si è osservato — l'Amministrazione postale compie un notevole e lodevole sforzo per la migliore celebrazione della Giornata, organizzando cerimonie e distribuendo ricchi premi agli studenti che partecipano al concorso annuale, e poi fa mancare i francobolli celebrativi, che sono il simbolo principale della ricorrenza? Proprio così: una sfasatura incomprensibile! Se è da deplorare il fatto, bisogna però anche dire che la serie della XIX Giornata ha molto soddisfatto sia per il contenuto, sia per l'esecuzione; è anche piaciuto il foglio (o foglietto, Bolaffi?) di otto serie intercalate dagli otto rettangoli bianchi con l'emblema della Giornata. Tutte queste emissioni hanno una tiratura di 15 milioni di esemplari per ciascun valore. Finito questo «tour de force», i filatelisti potranno riposarsi fino al 7 novembre: in questa data saranno emessi gli annuali francobolli natalizi, due valori rispettivamente da 70 e 120 lire.

Per quanto riguarda la «pentola ministeriale», dalla stampa specializzata e grazie a chi è bene «ammanigliato» al palazzone dellEur — ai «non addetti» non arrivano certe informazioni anche se importanti — si apprende che con il 1.o gennaio 1978 verrebbero aboliti i francobolli per pacchi e sostituiti con quelli ordinari dei quali verrebbero stampati alti valori di 3 mila, 4 mila e 5 mila lire. Tremende prospettive finanziarie, dunque, per i collezionisti... Dalle stesse fonti si ha notizia che è prossimo il rogo degli aerogrammi del «Sirio» che portavano la data del 18 agosto, nella quale era stata prevista l'effettuazione del lancio, poi rinviato al 26 agosto. Ci saranno fughe anche questa volta dal fuoco inceneritore? Dar tempo al tempo e poi si vedrà. Intanto il famoso non emesso del K 2, che aveva dato luogo a indagini e a denunce ai tempi di Togni, è stato messo in vendita per corrispondenza da una casa d'aste romana.

I timbri napoleonici dei dipartimenti italiani sono stati raccolti, classificati e quotati in una «brochure» di 55 pagine, autore Giorgio Migliavacca, nome non nuovo nelle pubblicazioni di storia postale. Il fascicolo ha importanza rilevante anche per le nostre regioni — Trieste, Istria, Dalmazia, Provincie illiriche — che furono coinvolte esse pure nelle vicende napoleoniche. Prezzo lire 8000.

Passò in casse la prima locomotiva a Trieste

Il francobollo austriaco qui riprodotto comparirà in Austria il 3 novembre assieme ad altri due valori, rispettivamente da scellini 2,50 e 3. Esso rappresenta la prima locomotiva che sferragliò nel paese, tra Florisdorf e Wagram, primo tratto costruito nel 1837 della progettata linea ferroviaria che doveva collegare Bochnia, località presso Cracovia, con Trieste. La locomotiva fu acquistata assieme ad altre tre a Newcastle, in Inghilterra, dalle Officine Stephenson: il grande inventore aveva da poco vinto la gara per la costruzione delle locomotive da destinare alla linea Manchester-Liverpool, grazie all'introduzione della caldaia tubolare e al nuovo metodo di tiraggio forzato mediante lo scarico del vapore nel fumaiolo. Le quattro locomotive ordinate dall'Austria erano di questo tipo. Per la spedizione vennero smontate, imballate e spedite via mare a Trieste; qui le pesanti casse vennero caricate su carri a cavalli e inviate a Florisdorf. Il giorno 23 novembre, dopo una serie di corse di prova, la locomotiva, denominata «Austria», compì il viaggio inaugurale, trainando otto carrozze, sulle quali avevano preso posto 164 persone, e marciando alla velocità di 33 chilometri orari. Negli anni successivi vennero costruiti altri tratti della linea; nel 1857 la «strada ferrata» raggiungeva Trieste. La serie in parola vuole ricordare il 140.o anniversario dell'importante tappa raggiunta nel campo delle comunicazioni e sulla via del progresso in Austria. Essa è anche una sintesi della storia delle ferrovie nel paese. Il secondo francobollo, infatti, mette in mostra la potente locomotiva a vapore realizzata nel 1928 per treni direttissimi sulla Vienna-Salisburgo e considerata un capolavoro della tecnica; successivamente, questo tipo di locomotiva «214» servì anche la linea Vienna-Tarvisio e rimase in servizio fino al 1962. A quell'epoca il vapore aveva ormai fatto il suo tempo e doveva cedere il passo all'elettricità. L'industria austriaca fornì allora i primi locomotori elettrici, dei quali l'ultimo esemplare è riprodotto sul francobollo da 3 scellini: ha una capacità di trazione pari a 7 mila cavalli e può sviluppare una velocità di 160 chilometri orari; entrerà in servizio proprio nel 140.o anniversario delle ferrovie.

Sempre il 3 novembre sarà emesso anche il francobollo natalizio: una statua quattrocentesca della Madonna con il Bambino conservata nel santuario di Mariastein, nel Tirolo; valore 3 scellini Dal 3 novembre, infine, avrà validità il francobollo da scellini 2,50, già emesso, che rende omaggio a quanti pagarono a prezzo della vita il loro amore per la libertà in Austria.

Man e Guernsey

Il 19 ottobre sono stati emessi quattro francobolli celebrativi del bicentenario della prima visita e relativa predicazione nell'isola del riformatore anglicano John Wesley, che fondò la Chiesa metodista; valore della serie 37 pence. A loro volta, il 25 ottobre, le Poste di Guernsey hanno celebrato pure con quattro francobolli il centenario dell'associazione di pronto soccorso «St. John Ambulance» derivata dall'Ordine di Malta; valore 36 pence.

Trofeo Tommasini

Dal 3 al 6 novembre, al Circolo filatelico D.L.F. di Trieste, si disputerà il 3.o Trofeo nazionale juniores «Mario Tommasini», una manifestazione destinata a incentivare la filatelia frà i giovani nel nome e nel ricordo di Mario Tommasini, un maestro e un educatore che creò una fucina di giovani leve, facendone poi uno dei gruppi più agguerriti o il più agguerrito in campo italiano e portandolo a brillanti successi anche all'estero. La manifestazione è dotata dell'annullo riprodotto, nel quale è raffigurato un vetusto e venerando monumento di Trieste, la basilica di San Silvestro, che sorge accanto a Santa Maria Maggiore; in origine e fino al 1785 chiesa cattolica, fu poi assegnata alla comunità elvetica di confessione valdese.

Navi di Sua Maestà

Quattro unità della moderna flotta inglese con i rispettivi emblemi araldici (crests) sono state riprodotte su una serie di quattro valori e un foglietto emessi dalle Poste della sperduta Tristan da Cunha, nell'Atlantico meridionale, a mezzo dei Crown Agents. Le navi sono state scelte fra quelle che hanno approdato all'isola dal 1961 in poi: le fregate «Eskimo», «Naiad» e «Jaguar», tutte da 2500 tonnellate, e l'incrociatore lanciamissili «London». Le quattro unità si stagliano contro il vulcano dell'isola e sono ripetute sul foglietto.

Per la **Gambia** sono stati lanciati quattro francobolli celebrativi della «Dichiarazione di Banjul», un solenne atto impegnativo di quel governo africano di conservare e proteggere la fauna e la flora selvatica del paese. Orchidee di **Hong Kong** sono state riprodotte su tre francobolli della colonia. La visita che la Regina Elisabetta sta compiendo nei territori dei Caraibi legati alla corona inglese, ha dato luogo a sovrastampe sulla serie di **Antigua** e delle **Isole Vergini** già emesse per il «Silver Jubilee».

Marcello Lorenzini

Farsi una biblioteca è facile

L'Organizzazione Rateale Einaudi ve lo consente a rate mensili.

I nostri agenti sono al vostro servizio.

Desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere le modalità di vendita.

nome e cognome

indirizzo telefono

cap città 8

Ritagliare e spedire a: Einaudi editore via U. Biancamano 1 10121 Torino

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DIBATTITO STASERA AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Tradurre sul piano operativo la difesa della nostra economia

Si ritiene probabile l'istituzione di un organismo unitario che possa concretare gli obiettivi della recente «Conferenza»

Le preoccupazioni per la situazione economica cittadina, che si è aggravata con le situazioni di crisi produttiva nei settori siderurgico e navalmeccanico in coincidenza con la perdurante incertezza per la sorte di numerose aziende industriali minori, saranno oggetto questa sera di un ampio dibattito al Consiglio provinciale. Tale dibattito, che segue a quello dedicato lunedì dal Consiglio comunale prevalentemente al precipitare della crisi all'Italsider con il provvedimento di cassa integrazione per 550 dipendenti, si concluderà con la votazione di un ordine del giorno il cui testo — già predisposto dalla Giunta social-comunista — verrà preventivamente discusso stamane, a livello di capigruppo consiliari, dai rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale.

Come tradurre sul piano operativo la comune volontà d'affrontare con iniziative concrete la difesa dell'economia cittadina e dei livelli occupazionali così gravemente minacciati? Lunedì al Comune la mozione concordata fra la DC, il PRI, il PSDI, il PCI, il PSI, il PLI e l'Unione slovena non era andata più in la dalla configurazione di «opportune forme di collegamento atte a tutelare l'economia locale ed a operare affinché da parte degli Enti locali, della Regione e dello Stato siano affrontati in modo omogeneo ed efficace i gravi problemi del settore che condizionano le prospettive di Trieste, nel particolare difficile momento attraversato dall'economia nazionale e locale». La Giunta provinciale, invece, aveva predisposto un documento — ancor prima che lo stesso argomento venisse dibattuto al Comune — in cui veniva prospettata, in luogo di generiche «forme di collegamento», l'istituzione di un Comitato permanente per la difesa e lo sviluppo dell'economia cittadina.

Di tale Comitato — suggerito dalla assemblea dei lavoratori dell'Italsider e fatto proprio dalla Provincia — dovrebbero far parte i rappresentanti del Comune e della stessa Provincia e quelli dei partiti democratici e delle organizzazioni sindacali e sociali. Ma questo punto della mozione giuntale verrà conservato o verrà sostituito — nel documento che approderà infine in aula questa sera — dall'indicazione di una diversa forma d'iniziativa? Si sa ad esempio che la DC — alla luce di quanto accaduto al Comune lunedì — mantiene le proprie perplessità su tutte le forme di consultazione che siano istituzionalizzate, per cui di fronte alla netta opposizione del partito di maggioranza relativa sulla formazione di un Comitato economico permanente non si sa al momento quali sbocchi concreti avrà il dibattito di questa sera alla Provincia.

Probabilmente — al termine dei contatti fra i partiti avviati informalmente fin da ieri e della riunione di stamane dei capigruppo consiliari — si ripiegherà su una proposta diversa, ma che risulti comunque più concreta di quelle «opportune forme di collegamento» indicate dalla mozione comunale. Una «scappatoia» potrebbe essere rappresentata dall'istituzione di un organismo unitario il quale presieda alla traduzione in discorsi operativi degli obiettivi della Conferenza economica triestina organizzata la scorsa estate congiuntamente dalla Provincia e dal Comune: in questa sede potrebbe essere affrontata anche l'emergenza di gravi situazioni in singoli comparti dell'economia cittadina.

A livello nazionale e regionale le intese programmatiche fra i partiti dell'arco costituzionale hanno condotto all'istituzione di commissioni speciali o di altri punti di riferimento per la gestione degli stessi accordi. In sede locale le intese su cui si reggono la Giunta comunale e quella provinciale, entrambe minoritarie, potrebbero avere un istituzionale punto di convergenza almeno sul piano economico, in nome della gravità di una situazione sulla quale tutti i partiti concordano. La delicatezza dei rapporti tra le forze politiche è evidente, ma limitarsi a varare mozioni — che peraltro rappresentino un difficile equilibrio tra varie e contrapposte posizioni — sarebbe una forma d'intervento senz'altro inadeguata alle aspettative dei lavoratori dell'Italsider ed in genere alla gravità dell'attuale momento economico cittadino.

POLEMICA NOTA SINDACALE

Sigilli all'AFA: 110 senza lavoro

Ai cancelli dell'Acciaieria Ferriera Adriatica sono stati apposti i sigilli della magistratura. Il Tribunale, infatti, ha decretato il fallimento dell'azienda che operava all'interno della zona industriale. Centodieci lavoratori rimangono così senza lavoro.

In una nota la Federazione lavoratori metalmeccanici Cgil, Cisl, Uil riassume i termini della vicenda ricordando che, per superare la crisi che da parecchi mesi l'aveva colpita, l'azienda aveva chiesto l'amministrazione controllata, che le era stata negata. Successivamente la direzione aziendale chiedeva il concordato preventivo «come possibile soluzione che avrebbe potuto soddisfare le esigenze della azienda, come anche le preoccupazioni dei lavoratori e della stessa FLM per la garanzia dei posti di lavoro. Anche questa soluzione — dice il comunicato sindacale — dopo alcuni mesi di valutazioni da parte del commissario avv. Cavalieri e del giudice dott. Guglielmucci è stata negata».

La FLM, conclude la nota, ha avuto degli incontri con le varie autorità locali alle quali «ha espresso le proprie preoccupazioni per la decisione assunta dal Tribunale, che viene ad eliminare una attività produttiva che aveva delle commesse di lavoro per più di otto mesi, e proprio quando l'attuale imprenditore stava operando per un ammodernamento e potenziamento degli impianti di laminazione».

AL FERDINANDEO

Sette «molotov» sequestrate dai militi

I carabinieri del nucleo radiomobile e i carabinieri del nucleo investigativo hanno sequestrato ieri mattina sette bombe molotov pronte per l'uso. Sono state trovate, su segnalazione di un cittadino, nei pressi dell'asilo del Ferdinandeo. Le bottiglie incendiarie erano sistemate in una borsa di nylon di un supermercato. I carabinieri stanno svolgendo indagini.

L'inchiesta sulle cinque automobili incendiate due notti or sono in via del Rivo, (una «128» è andata completamente distrutta) prosegue alacremente da parte dei carabinieri. Come abbiamo pubblicato, si cerca di rintracciare una «850» che sarebbe stata vista nella zona poco prima dell'attentato. Non è stato ancora chiarito se si tratta di un gesto criminoso di sapore politico oppure soltanto di un azione di puro teppismo.

APERTO IL CONVEGNO DELLE AZIENDE MUNICIPALIZZATE DI SETTORE

LA SOCIETÀ DEVE PROGRAMMARE I CONSUMI GENERALI DELL'ACQUA

Da Molo: una lira al metro cubo per un centro di addestramento professionale

Il presidente dell'Acega, Coslovich, rivolge il saluto degli organizzatori ai partecipanti al quinto convegno nazionale delle aziende municipalizzate degli acquedotti, iniziato ieri (Italfoto)

Si è aperto ieri nella nostra città il quinto convegno nazionale delle aziende acquedottistiche municipalizzate, al quale prendono parte amministratori e dirigenti italiani del settore e al quale ha aderito, presenziando alla giornata inaugurale, l'ing. Van der Veen, presidente dell'International Water Supply Association (IWSA).

Dopo l'introduzione del dott. Coslovich, presidente dell'Acega, e il saluto ai congressisti da parte del sindaco Spaccini, ha parlato il vicepresidente del Cispel, Peduzzi, che ha sottolineato la difficoltà nel reperimento di nuove fonti idriche e le relazioni esistenti tra la presenza di falde acquifere ed i disastri geologici, ribadendo infine la necessità di un controllo per gli elementi inquinanti. Punto centrale della prima giornata è stata comunque la relazione introduttiva dell'avv. Da Molo, presidente della Federazione nazionale aziende municipalizzate gas, acqua e varie. Le linee essenziali dell'intervento di Da Molo scaturiscono dalla constatazione che i consumi d'acqua ad uso civile e agricolo in Italia si sono ingigantiti anche per la sempre maggior utilizzazione da parte delle industrie. «I più importanti acquedotti italiani — ha detto il relatore — prevedevano a metà dell'800 un consumo di 15 litri il giorno per abitante. Ora si è passati ad una distribuzione giornaliera per abitante da 100 a 500 litri. Nel 2000 i consumi, secondo attendibili valutazioni, tenderanno al raddoppio. Questo fattore — ha precisato Da Molo — comporta una nuova problematica che dovrà essere indirizzata ad una attenta programmazione dello sfruttamento delle acque e a una razionale distribuzione».

Secondo Da Molo, in conclusione, l'orientamento è perciò quello di stimolare la formazione di consorzi di Comuni per aziende acquedottistiche consortili. Il relatore ha poi sottolineato l'urgenza di attuare la legge «382», proprio perché da essa può prendere il via una politica globale delle acque, un problema quindi non solo limitato all'approvvigionamento ma anche alla distribuzione, al trattamento e alle tariffe. Proprio riguardo a queste ultime, il relatore ha ricordato che in Italia gli incrementi tariffari conseguenti ai provvedimenti del Cip sono stati rapidamente vanificati dai successivi abnormi incrementi dei costi.

Sul tema della gestione di una moderna azienda acquedottistica, Da Molo ha indicato anzitutto l'esigenza di porre attenzione alla formazione professionale ai vari livelli di tutti i quadri tecnici, affermando che per l'attuazione dei progetti, nei prossimi anni in Italia saranno indispensabili 1500 quadri altamente qualificati. A tale proposito l'oratore ha proposto la realizzazione di un centro per l'addestramento professionale nel settore acquedottistico con compiti e funzioni costanti. «Per realizzare tale centro — ha suggerito Da Molo — in occasione della prossima determinazione delle tariffe, si potrebbe aggiungere una quota molto modesta (una lira al metro cubo) finalizzata a garantire un gettito dell'ordine di quattro-cinque miliardi l'anno per un piano poliennale, ipotizzato in cinque anni, per costruire le strutture e gli strumenti di base, lo svolgimento dei corsi e il mantenimento degli allievi». Chiudendo la sua relazione, Da Molo ha auspicato lo sviluppo del settore ricerca.

Hanno poi preso la parola l'on. Barbera, della commissione parlamentare per gli affari regionali, che ha parlato sul tema «Stato e regione di fronte ai problemi delle acque». L'assessore regionale ai lavori pubblici, Rigutto, ha svolto una relazione sull'«Esperienza regionale nel settore delle acque». Hanno poi parlato il presidente dell'Azienda acquedotto municipale di Torino, Tosi («Programmazione e pianificazione delle risorse idriche») e l'on. Bufardeci, vice presidente della Federazione, che ha chiuso la giornata discutendo un tema sulle esperienze e prospettive nell'ambito delle tariffe acquedottistiche.

I lavori proseguono oggi: in programma undici interventi, tra i quali quello dell'ing. Castaldi.

L'IMPRESA DI UN AGENTE DI CUSTODIA

Scippatore jugoslavo catturato dopo un estenuante inseguimento

Recuperato il portafogli con 250 mila lire che era stato sottratto ad un pensionato

L'immediato intervento di un agente di custodia fuori servizio ha permesso di assicurare alla giustizia uno scippatore e di recuperare il portafogli con 250 mila lire che era stato sottratto in via Sorgente ad un passante. La cattura è avvenuta ieri sera in via del Toro, dopo un veloce inseguimento. L'autore dello scippo, che ha alzato le mani in segno di resa quando è stato raggiunto dal suo inseguitore, è un giovane jugoslavo, Stepan Barbaric, di 18 anni, residente a Smarje.

Qualche minuto prima egli era riuscito a strappare il portafogli di pelle nera dalle mani del pensionato Eugenio Stanissa (64 anni, via Matteotti 19), che stava controllando il denaro in via Sorgente. Con la velocità di una lepre lo straniero si è infilato in via Carducci sperando di confondersi con i passanti facendo conto sulla propria velocità. Assieme al derubato si è lanciato al suo inseguimento anche un altro giovane per cui la fuga del Barbaric diventava più lunga del previsto. Dalla via Carducci lo scippatore ha svoltato in via Crispi dove, all'altezza del negozio di biciclette «Cotturi», si trovava il brigadiere La Bella in servizio al Coroneo.

Egli ha udito le grida di «prendetelo! prendetelo!» e così, visto passare di corsa il giovane, gli si è lanciato dietro. Lo straniero ha svoltato ancora in via del Toro sperando di raggiungere il viale XX Settembre, ma il brigadiere dopo una cinquantina di metri lo ha afferrato. Lo straniero ha alzato le braccia dopo aver gettato per terra il portafogli che aveva estratto dalla tasca della giacca. Pochi attimi più tardi è arrivato il giovane che lo aveva inseguito e, poco dopo anche il derubato.

Sul posto è intervenuta una «Giulia» della Volante chiamata telefonicamente da un passante. Scippatore e parte lesa sono stati accompagnati in Questura, Stepan Barbaric è stato dichiarato in stato di arresto e trasferito al Coroneo. Il portafogli con tutto il denaro è stato restituito al legittimo proprietario. Gli agenti della Mobile ritengono che il Barbaric non sia alla sua prima esperienza in questo campo.

SECONDO LE DIRETTIVE DEL PSI

Pittoni e Del Tutto danno le dimissioni

Le rinunce riguardano le rispettive presidenze al «Fondo Trieste» e al comitato di controllo

Il presidente del «Fondo Trieste», Pittoni, e il presidente del comitato provinciale di controllo, Del Tutto, entrambi socialisti, si sono contemporaneamente dimessi ieri dai rispettivi incarichi. Il primo ha rimesso il proprio mandato alla «commissione Trieste» e il secondo alla presidenza della Regione.

Con tale atto i due esponenti socialisti si sono adeguati alle direttive congressuali del loro partito.

Mantiene invece la presidenza della Cassa di Risparmio un terzo esponente socialista, l'avv. Terpin, scaduto da oltre un anno nel proprio mandato; è infatti precipuo interesse della direzione nazionale del PSI mantenere il controllo della locale Cassa di Risparmio nell'attesa di trasferire il problema delle nomine ai vertici degli istituti bancari in seno agli accordi nazionali a sei.

«CI RIVEDREMO IN TRIBUNALE»

Per un parcheggio insulti e cazzotti

Pugni per un parcheggio: è accaduto di pomeriggio in via Battisti, vicino alla via Timeus. I protagonisti, che hanno promesso di rivedersi in tribunale in quanto entrambi sono decisi a sporgere querela, sono Odorico Sirotich, di 40 anni, abitante in via Ravasini 8, proprietario della «1100», targata TS 82914, e il ventunenne Roberto Cociancich, abitante in via Soncini 20, conducente della Volkswagen Golf, targata TS 201058. Tutti e due sono rimasti contusi ed hanno fatto ricorso alle cure dei sanitari dell'Ospedale maggiore. Il primo, ha riportato contusioni al naso e abrasioni alle labbra, per cui è stato giudicato guaribile in una settimana; al secondo, i medici dell'astanteria hanno riscontrato soltanto abrasioni alle nocche della mano sinistra. Se la caverà in alcuni giorni.

Odorico Sirotich, giunto con la propria «1100» davanti allo stabile n. 13, era sceso dalla macchina per spostare la «500» di una sua conoscente e ricavare così uno spazio in cui poter infilare la propria vettura. Mentre effettuava tale manovra, è arrivata la «Volkswagen Golf», il cui guidatore ha impedito la manovra del Sirotich. I due si sono scambiati parole offensive che hanno acceso gli animi. Scesi dall'auto per «chiarire» la situazione, si son presi a pugni. Attorno ai due litiganti si è ben presto formato un capanello di gente e qualcuno ha telefonato al «113» per avvertire che due persone si stavano picchiando.

STATO CIVILE

MORTI: Martin Mario, 62; Osvaldella Emma, 61; Mauri Angela, 74; Pecarich Giuseppe, 78; Ota ved. Cuk Francesca, 85; Protegdico ved. Kalc Elda, 82; Della Valentina ved. Marcani Elisabetta, 89.

PARALISI IN PIAZZA GOLDONI

Appena scatta il verde finimondo tra auto e moto

Tre i feriti, fortunatamente non gravi

Tre feriti (leggeri) in uno scontro a tre, che ha paralizzato per una decina di minuti il traffico nella centralissima piazza Goldoni. L'incidente è avvenuto alle 19.30 proprio al centro del crocicchio tra due automobili e una motocicletta. Le vetture coinvolte sono la «127» targata TS 194929, alla cui guida sedeva Alberto Bellotto, di 25 anni, abitante nel rione di Servola, in via Banelli 15; l'Alfetta, targata TS 152702, che era condotta da Livio Santin, di 47 anni, abitante in via Isola 13, il quale aveva al proprio fianco la moglie Franca Venchiarutti, di 45 anni, e la moto Guzzi, targata TS 39245, in sella alla quale sedeva il carrozziere Diego Biagi, di 18 anni, abitante in via Grandi 11.

L'Alfetta e la motocicletta erano entrambe attestate in corso Italia, una a fianco dell'altra, in attesa della via libera. «Quando è scattato il verde — ha detto Livio Santin — io sono partito subito. Alla mia destra c'era un tassì, che mi copriva la visuale verso piazza Goldoni, e alla mia destra la motocicletta». Mentre il tassista ha bloccato di colpo quando ha visto sopraggiungere la «127» che proveniva dalla piazza ed era diretta verso la galleria Sandrinelli, il guidatore dell'Alfetta si è accorto dell'utilitaria solo quando è avvenuta la collisione. L'Alfetta ha compiuto un mezzo giro su se stessa, girandosi con il muso verso il tunnel ed investendo così con la fiancata destra la moto.

L'urto è stato così violento che dall'Alfetta è volato via il cofano motore mentre dalla «127» veniva espulso il parabrezza. Il motociclista e i due occupanti dell'Alfetta sono rimasti feriti non gravemente. Il guidatore della «127» che — per sua stessa ammissione — era passato con il semaforo «giallo», è rimasto illeso. Il motociclista ha riportato contusioni alle gambe giudicate guaribili in sei giorni; alla signora Santin i medici hanno riscontrato alcune ferite al volto e al ginocchio sinistro, per cui è stata dimessa con prognosi di una settimana e suo marito se l'è cavata con una contusione alla spalla sinistra: guarirà in tre giorni. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dai vigili urbani che sono stati aiutati da altri colleghi di servizio nella piazza a sbrogliare il traffico.

Due nomi (presunti) nell'identificazione del morto di Grignano

E' ancora senza nome l'uomo deceduto in seguito alle lesioni riportate due notti or sono nel tragico scontro di Grignano. Come si ricorderà, lo sconosciuto si trovava alla guida della «A 112» di proprietà dell'impiegata Annamaria Bertuzzi — che non è in grado di parlare a causa delle sue gravi condizioni — scontratasi frontalmente con una «127» condotta dallo studente Roberto Micheli, di 22 anni, morto sul colpo.

Il comandante della polizia stradale, capitano Fiorotto, ha fatto eseguire ricerche all'anagrafe del comune di Trieste per identificare tutte le persone che si erano sposate il 12 ottobre 1963 (la data incisa sulla fede trovata al dito del defunto), trovando così le generalità di un rappresentante di commercio trasferitosi da qualche anno nel Pordenonese. La moglie di quest'uomo si chiama Maria Grazia (sulla fede è inciso il nome di Grazia). Ma c'è anche un'altra pista: quella di un rappresentante di uno stabilimento alimentare che sarebbe stato visto in compagnia di Annamaria Bertuzzi. L'uomo — secondo le ricerche fatte dalla polizia — sceso in un albergo del centro, non sarebbe più tornato dopo quella sera. Nel corso della giornata odierna verranno fatte ricerche nei luoghi in cui i due rappresentanti risiedono.

L'AUSPICIO DI DIRIGENTI E AMMINISTRATORI DELLA DC

«Stroncare l'ondata di violenza politica»

Riconfermato l'impegno perché ritornino ordine e sicurezza

«L'ondata di violenza politica scatenata nei giorni scorsi a Trieste da teppisti di diverso colore politico deve essere prontamente e inflessibilmente stroncata, i responsabili degli attentati terroristici e i fomentatori di disordini, individuati in elementi di estrema destra, appartenenti o simpatizzanti del Fronte della gioventù, venuti anche da altre città, devono essere perseguiti in modo esemplare e messi in condizione di non nuocere più per l'avvenire; l'ordine democratico, la sicurezza dei cittadini e delle istituzioni, la normalità della vita cittadina devono essere ristabilite ed efficacemente salvaguardate»: questa l'unanime presa di posizione scaturita ieri sera dalla riunione di dirigenti e amministratori della DC svoltasi a palazzo Diana, e con la quale il partito ha inteso rispondere agli attentati subiti nei giorni scorsi dalle sedi sezionali di Servola-Balamonti, di Cittavecchia, di Cologna-Scoglietto e di Rozzol.

In apertura della riunione è stata data lettura del messaggio inviato nella circostanza dal segretario nazionale del partito on. Zaccagnini. «Nella certezza che gli amici della DC triestina, oggetto di vili intimidazioni con squadristici attentati alle nostre sezioni sapranno agire con accentuato impegno in difesa dei valori di libertà — afferma Zaccagnini — desidero far giungere personalmente e a nome della direzione centrale del partito le espressioni della più viva solidarietà». Il messaggio così conclude: «Sento di poter assicurare a dirigenti e iscritti che l'obiettivo di colpire nella DC la forza basilare del sistema democratico, garante della pace sociale e della pacifica convivenza internazionale, non sarà raggiunto, e che invece il nostro partito rafforzerà il proprio impegno con azioni sempre più incisive per la costruzione della società in cui il terrorismo e la faziosità non abbiano più cittadinanza».

Dal canto suo il segretario provinciale Rinaldi ha rilevato che «non è senza significato che da parte di opposti squadrismi, rossi e neri, si tende a colpire essenzialmente la DC e i movimenti di ispirazione cattolica, per i valori di libertà e di pluralismo che essi rappresentano nella vita civile». Ed ha concluso: «La DC ribadisce, assieme a tutta Trieste democratica, la propria condanna e la propria esecrazione verso tutte le manifestazioni di violenza, di squadrismo, di criminalità politica, di eversione; e riconferma il proprio impegno ad operare affinché anche a Trieste l'ordine e, la sicurezza e la legalità democratica siano efficacemente tutelate e difese, isolando e colpendo col massimo rigore le organizzazioni e gli ambienti, in particolare neofascisti, che si sono resi responsabili di gravissimi episodi accaduti nei giorni scorsi in città».

Una mozione di condanna degli episodi di violenza scatenatisi a Trieste è stata intanto proposta dai consiglieri componenti il direttivo del gruppo d.c. alla Regione, con la richiesta di un urgente dibattito in aula.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Fiorenzo. — Il sole sorge alle 6.38 e tramonta alle 17; la luna si leva alle 17.28 e cala alle 6.52.

Ieri: temperatura massima 19, minima 17,1; pressione millibar 1025,9 in diminuzione; umidità 68 per cento; mare calmo con temperatura di gradi 16,5.

Maree: Oggi — alta alle 9 con cm 52 e alle 21.56 con cm 32 sopra il l.m.; bassa alle 15.39 con cm 56 sotto il l.m. Domani — bassa alle 3.23 con cm 24 sotto il l.m.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 23; tel. 422121; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Settefontane 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): viale XX Settembre 4, tel. 796363; via Bernini 4, tel. 794189; via Commerciale 26, tel. 421121; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez), tel. 833268.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 15-16.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Un miniappartamento su misura in centro, ma tranquillo? SI!
Al Residence "le fontane".
Per saperne di più venite all'Uff. Vendite del cantiere (v. Matteotti 5) o alla Domus (gall. Tergesteo)
domus

INIZIATIVE AUTOSCUOLA RUFO
1) BABY PARKING presso il Circolo dei Bambini.
2) Prima lezione pratica GRATUITA.
3) SCONTO 5% sul corso teorico per eventuali familiari.
PER INFORMAZIONI — TELEFONO 724295

D'ERCOLE
VIA IMBRIANI 5
TRIESTE
... autunno pieno di SORPRESE!

ROTANG di MONFALCONE?
E' lì che trovi tanti portabiancheria, più di 50 modelli, però costano meno. Ci sono anche i portagiochi, o le fioraie ed i portariviste, ma lo sai che da ROTANG costano meno?

CENTRO MUSICALE GLASBENA MATICA
CONCERTI IN ABBONAMENTO
STAGIONE 1977/78
Kulturni dom di Trieste via Petronio 4

29 ottobre 1977: CORO GIOVANILE di Maribor, direttore Branko Rajster — 9 novembre 1977: IGOR OZIM - violino, MARJAN LIPOVSEK - pianoforte — 2 dicembre 1977: OTTETTO VOCALE «TONE TOMSIC» di Lubiana — 20 dicembre 1977: ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIOTELEVISIONE di Lubiana, direttore Samo Hubad, solista Alessandro Bevilacqua (Vodopivec) - pianoforte — 14 gennaio 1978: ORCHESTRA «I FILARMONICI» del Teatro Comunale di Bologna, direttore Angelo Ephrikian 14 febbraio 1978: DUO PIANISTICO DEKLEVA — 4 marzo 1978: B. Smetana: La sposa venduta - opera in 3 atti. SOLISTI, CORO E ORCHESTRA DELL'OPERA DI LUBIANA — 18 marzo 1978: ORCHESTRA DELLA GLASBENA MATICA, direttore Oskar Kjuder, solisti Crtomir Siskovic - violino, Gorjan Kosuta - viola — 21 aprile 1978: CORO «JOZA VLAHOVIC» di Zagabria, direttore Emil Cossetto.

PREZZI DEGLI ABBONAMENTI:

Platea	L. 15.000	Galleria	L. 10.000
Platea ridotto	L. 13.000	Galleria ridotto	L. 8.000

Ragazzi ed invalidi - platea L. 6.000
Ragazzi ed invalidi - galleria L. 4.000

Vendita abbonamenti e biglietti ingresso alla segreteria della Gasbena matica (Via R. Manna 29, tel. 418-605).

per vederci bene
scegli i tuoi occhiali da

SALMOIRAGHI
TRIESTE - Volti di Chiozza, 1 - tel. 795002

SEGNALAZIONI

I giovani e la violenza

«Ancora una volta un comizio indetto dal Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale, anzi tre comizi per l'esattezza, sono stati vietati d'autorità. Il provvedimento mi sembra più che giusto, in quanto un comizio del M.S.I., in particolar modo del segretario del partito on. Almirante, sarebbe stato quasi certamente fonte di gravi incidenti in un momento tanto delicato per il nostro paese, in cui regna sovrana la tensione e la violenza. La violazione di chiara matrice fascista che accomuna i giovani appartenenti a varie associazioni di estrema destra, rappresenta peraltro soltanto una parte dell'irrequietezza giovanile, non il tutto.

«La violenza di questi ultimi anni è il frutto dell'incertezza politica, dell'incapacità di coloro che ci governano di dare una certa sicurezza nel campo politico, economico e sociale. La violenza di questi ultimi anni è poi anche il frutto di una generale reciproca incomprensione fra le genti. I giovani, pertanto, abbandonati a se stessi e cresciuti in una società ormai quasi del tutto priva di ideali, non sanno seguire altra strada che quella della violenza. Che la violenza sia di chiara marca fascista oppure provenga dai numerosissimi gruppi della sinistra extraparlamentare che raggruppa i giovani che intendono scavalcare i socialcomunisti rei di essere diventati ormai borghesi e imperialisti, non ha, secondo me, soverchia importanza.

«Le conseguenze sono invece sempre le stesse. L'annientamento di tutte le libere istituzioni democratiche che tanto pazientemente ci eravamo costruiti dopo l'infausta seconda guerra mondiale. Che si fa di fronte a questo dilagare di violenza? Poco o quasi nulla. Il problema, secondo me, è molto grave, molto più grave di quanto si possa pensare e non lo si risolve affibbiando le colpe a un solo partito politico, che non è stato ancora messo al bando nonostante la XII delle 18 «disposizioni transitorie e finali» della Costituzione italiana vieti «la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista».

«La violenza va estirpata con tutte le forze possibili e disponibili senza alcuna differenza di colore e di appartenenza all'uno o all'altro partito politico. Senza guardare in faccia a nessuno! Ciò però non basta. E' necessario pure educare i giovani, indirizzarli su una strada nuova. Facendo loro capire che cosa sia il lavoro e il progresso nel campo sociale ed economico, facendo loro capire che cosa esattamente significhino democrazia e libertà. Cambiando infine tutta la classe politica, anche qui senza guardare in faccia a nessuno. Forse a Trieste avverrà ciò, anche se soltanto fra alcuni mesi.

«La violenza, sia essa nera o rossa, rimane sempre violenza. E la violenza va sradicata, estirpata quanto prima. Non si deve distruggere ciò che tanto pazientemente ci avevano ricostruito i nostri padri trent'anni fa. Forse, purtroppo, le classi politiche non hanno capito tutto ciò e si continuerà a bollare di fascismo chi pur non essendo mai stato un fautore dell'estrema destra, condanna la violenza di ogni tipo e di ogni colore, senza cadere nei consueti favoritismi e nell'imparzialità. Furio Rusca».

Quali sono le rette al Lungodegenti?

«Care "Segnalazioni", avrei bisogno di alcuni chiarimenti sulle rette dell'Ospedale lungodegenti e forse, attraverso voi, riuscirò a ottenerli. M'interessa sapere: il ricovero all'Ospedale lungodegenti è gratuito oppure bisogna pagare una retta. E se sì, a quanto ammonta la retta? Sono un pensionato della Previdenza sociale; percepisco una pensione di lire 250 mila mensili. Tenendo conto che ho a carico la moglie, quanto potrebbero obbligarmi a versare mensilmente? Possiedo in condominio un vecchio quartiere: corrisponde al vero, secondo quanto mi è stato riferito, che l'ospedale può rivalersi su detto quartiere per il pagamento delle rette di degenza. Grazie per l'ospitalità e per gli eventuali chiarimenti. G. V.».

Difesa del dialetto nelle case e fuori

«Care "Segnalazioni", è da poco trascorso il primo anniversario della pubblicazione (4.10.'76) di quel meraviglioso articolo del prof. Dino Saraval, che era in effetti una specie di "magna charta" del nostro dialetto, che tutti i triestini, specialmente i genitori, dovrebbero periodicamente rileggere affinché il nostro dialetto non vada progressivamente scomparendo.

«In tal senso vi sono segni allarmanti: quando su un bus sale una frotta di studentesse, il loro cinguettio è in lingua, magari quella imparata dalla mammina che al bagno richiamava: "Amore, vieni qua, basta stare sul sole".

«Ma c'è di peggio: giorni fa, nel giardino di piazzale Rosmini sostava un gruppo di "muli", solo "muli" e cioè nessuna putela, che scambiavano quattro chiacchiere: ebbene, anche loro non parlavano in dialetto. A questo punto quali rimedi?

«E' evidente che la salvezza è nelle mani dei genitori, anzi sulle loro bocche. Se con i loro marmocchi non vogliono parlare sempre in dialetto, potrebbero almeno ricorrere a un compromesso: un genitore usa il triestino; l'altro l'italiano; nei giorni festivi per tutta la famiglia festival del melodioso dialetto all'insegna del nostro esclusivo condizionale soggiuntivato: "Se gavessimo la machina, che la xe in tochi, andassimo in gita". Ferruccio Brocchi».

Un grazie all'Enpa

«Care "Segnalazioni", sabato scorso ho accompagnato una signora, mia conoscente, all'Ente Nazionale Protezione Animali, per le cure di un gattino, probabilmente intossicato da persone che non hanno un minimo di sentimento verso gli animali. Purtroppo l'intossicazione era già troppo avanzata e a nulla valsero le cure dedicate dal medico di turno, per il quale formulo un elogio ed un ringraziamento.

«Un altro elogio vada pure all'onestà dell'impiegato che, trovando il mio portafoglio, da me dimenticato sulla sua scrivania, si fece premura di restituirmelo in busta sigillata e venendomi persino incontro per potermelo consegnare personalmente e per non farmi fare un percorso più lungo, cosa questa ormai rara in questi tempi. Grazie anche a voi per l'ospitalità. Luigi Troviso».

I LAVORI PER IL TRAM DI OPICINA IN VIA ROMAGNA

Un attraversamento pericoloso

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di abitanti di via Romagna e precisamente della parte che congiunge la via Cantù con la via Ovidio. Negli ultimi due anni siamo stati interessati ai lavori di rifacimento della tre novia per Opicina. Alla prossima riapertura della stessa ci troviamo con una serie di inconvenienti, più o meno gravi, che vogliamo portare all'attenzione della direzione dell'Azienda consortile trasporti.

«L'attraversamento stradale, che nelle originali intenzioni doveva, subito, venir munito di passaggio a livello, è stato rifatto analogamente al precedente ma accentuando i dislivelli fra il terreno e le rotaie causando notevole difficoltà e pericolosità a chi trasita sullo stesso, anche ai pedoni. A poco servono i numerosissimi e antiestetici cartelli a caratteri cubitali che sono stati posti ad avvertimento dei predetti inconvenienti.

«Inoltre, i lavori per i quali è stato logicamente necessario un continuo afflusso di automezzi pesanti per il trasporto e l'asportazione di materiali, hanno completamente provocato il dissesto del fondo stradale in cubetti di porfido, rendendolo pericoloso ai pedoni e disagevole alle autovetture e ai motocicli che vi transitano con notevole affluenza.

«Riteniamo quindi necessario, da parte della pubblica amministrazione, considerare l'opportunità e la necessità di provvedere quanto prima ad eliminare gli inconvenienti segnalati che la prossima stagione invernale indubbiamente peggiorerà. Grazie dell'ospitalità». Seguono 50 firme.

La Baviera e Trieste: tra il dire e il fare

«Egregio direttore, nell'edizione del 15 ottobre, il "Piccolo" riportava una foto dal titolo: "Sbarrato l'accesso al Molo VII", seguita poi da un commento. In effetti, tutto si riduce alla constatazione che il traffico col Molo VII rimane bloccato già per il terzo anno consecutivo e che del raccordo autostradale con la camionale carsica 202 non si parla più, autostrada che secondo gli impegni presi dal Comune doveva essere iniziata sin dai primi mesi di quest'anno.

«Proseguiamo: una delegazione tedesca ha recentemente visitato le strutture portuali di Trieste. Di tale visita è davvero interessante rileggere la cronaca nelle fasi più salienti: «Trieste e la Baviera: un rapporto commerciale che vorrebbe essere privilegiato, per ragioni di vicinanza geografica e di convenienza economica, ma che ancora tarda a qualificarsi come tale. Quali le cause di codeste difficoltà? Le comunicazioni terrestri, le prestazioni portuali, i servizi marittimi, la concorrenza spietata di altri scali dell'Alto Adriatico, o addirittura dei fattori politici, come da qualche parte è stato adombrato?

«Vediamo: le premesse ci sono per quanto riguarda lo scalo commerciale ed i servizi marittimi; non ci sono invece per i collegamenti terrestri, in primo luogo il traforo stradale di Monte Croce Carnico, ancora privo di copertura finanziaria. Ed è rimasta, purtroppo, senza risposta la richiesta di finanziamenti per la sua sollecita attuazione.

«Alla domanda di un giornalista se, data la messa in mora della discussa autostrada d'Alemagna, la Venezia-Monaco, i fondi a suo tempo accantonati in Baviera per quest'arteria non potessero essere destinati alla galleria di Timau, il vicepresidente Hillermeyer ha risposto che il governo bavarese continua a nutrire interesse per il collegamento con Venezia e non può quindi devolvere ad altri impieghi i mezzi finanziari relativi.

«Più evasivo egli è stato però nel rispondere ad un altro giornalista, che voleva conoscere il punto di vista delle autorità bavaresi rispetto ad un'iniziativa quale il recente accordo austro-jugoslavo per la realizzazione del traforo stradale delle Caravanche, in apparente contraddizione con i programmi di infrastrutture transalpine enunciati di comune accordo alla conferenza di Monaco dell'anno scorso (e con il probabile concorso, è lecito presumere, di finanziamenti anche tedeschi).

«A parte tali dissonanze, i tempi lunghi richiesti per la realizzazione di codeste opere costituiscono, dopo tanti colpevoli ritardi, un "handicap" che continuerà a gravare ancora per anni sulle comunicazioni fra il nostro porto ed il suo naturale retroterra. Si è dunque giustificati a definire insoddisfacente il grado di utilizzazione del nostro porto da parte della clientela tedesca, che pure lo definisce "das Tor zum Süden": la porta per il Sud.

«Dobbiamo accontentarci allora della spiegazione di massima fornita dal presidente della Camera dell'industria e commercio di Norimberga, Braun: che cioè l'ulteriore sviluppo dei traffici in questione dipende dal miglioramento delle comunicazioni attraverso le Alpi, a cominciare dal più urgente traforo di Monte Croce.

«Le conclusioni della visita dei bavaresi a Trieste possono sintetizzarsi in questa indicazione. E' una conferma che deve stimolare l'impegno delle nostre autorità per arrivare al più presto a risultati concreti in tal senso». Se veramente intendono rilanciare Trieste.

«La ringrazio sentitamente, egregio direttore, per la cortese ospitalità che vorrà dare a questa mia, anche a nome di altri cittadini allarmati dell'oscuro avvenire di Trieste. Voglia gradire un cordiale saluto ed i migliori auguri di buon lavoro nel difficile compito affidatole. A. Valentinuzzi».

Il pinnacolo

«Care "Segnalazioni", il pinnacolo è un gioco di carte tra due o quattro giocatori: a differenza del ramino, in due è più divertente. Io lo conoscevo da giovane e ne ho dimenticato le "regole", e non le ho trovate nemmeno in due o tre libri che ho consultato. Chissà se fra i lettori della vostra rubrica ce n'è uno così gentile dall'indicarmele in breve? Vorrei giocarlo con mia moglie, e credo comunque non sia... tra i giochi proibiti nemmeno negli esercizi pubblici. Grazie in anticipo. Mentino Moretti».

L'appartamento di Lignano: rivolgersi a Udine

«Sulle "Segnalazioni" del 19 ottobre abbiamo letto quanto esposto dal signor G. M. e gli comunichiamo che questa associazione ha già provveduto ad informare del caso la consorella associazione di Udine, perché si interessi direttamente della questione sia presso i competenti uffici di Udine sia presso il Comune di Lignano, onde far ottenere all'interessato il dovuto risarcimento dei danni subiti nel suo appartamento ed il rimborso delle spese dallo stesso sostenute. Perciò consigliamo al signor G. M. di recarsi all'Associazione della proprietà edilizia di Udine, in via San Francesco 4, tel. 0432-23851. Dott. Cracolici, segretario dell'Associazione della proprietà edilizia».

I telefoni pubblici danneggiati dai vandali

Dalla SIP riceviamo: «Con riferimento alla segnalazione del 20 ottobre, si desidera precisare che tutte le cabine vengono controllate sia dai gestori sia dal personale tecnico con molta frequenza. La segnalazione dà anche l'occasione di richiamare l'attenzione del pubblico, come già fatto con degli avvisi agli utenti, stampati sui giornali, sull'opportunità che eventuali guasti o inefficienza degli apparecchi telefonici a disposizione del pubblico e delle gettoniere vengano segnalati tempestivamente al nostro servizio guasti (tel. 182) che provvederà senz'altro all'invio dei tecnici. Si ricorda ancora che la chiamata al 182 è gratuita; se effettuata da un apparecchio a gettoni, alla fine della comunicazione, il gettone può venir recuperato. Distinti saluti. Ing. Nerio Cavazzoni, direttore dell'agenzia di Trieste della SIP».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Il fondo sociale della CEE a favore degli handicappati

Quale uso intende farne l'Amministrazione provinciale?

Dalla prof. Elena Patron Mioni, del «Gruppo di studio e azione esclusi», riceviamo: «Egregio signor direttore, interessi per noi vitali ci spingono a porre alla Provincia di Trieste alcune domande. Nell'ottobre del 1975 la Provincia pubblicava il "Progetto speciale per l'inserimento degli handicappati in normali attività lavorative", la cui documentazione è a disposizione presso l'ENAIP, in via dell'Istria 57. Presentato alla CEE e da questa approvato, fu preventivata per la sua attuazione la spesa di lire 1.445.538.510, della quale lire 720.000.000 concesse dal fondo sociale CEE.

«Il progetto — che prevede un totale di 600 interventi e va dal gennaio 1976 al 31 dicembre del 1978 — è stato un'occasione di nuova fiducia di speranza per noi handicappati adulti, da sempre tenuti lontani dalla vita di tutti, in eterna attesa di un'apertura a noi favorevole che ci conceda almeno un'attività confacente.

«Ma, dopo quasi due anni, a che cosa si è arrivati? Per noi, handicappati fisici, reclusi in casa; per noi handicappati psichici, già frequentanti i CAP (Centri addestramento professionali) speciali o normali, o attualmente frequentanti il laboratorio protetto, non è stato fatto niente!

«Eppure, il progetto speciale, "caratterizzato dalla precisa volontà di capovolgimento di forme statiche tradizionali e da una politica — in atto — di deistituzionalizzazione", intende promuovere all'interno delle aziende le condizioni per una collaborazione e, contemporaneamente, "attività lavorative integrate e autogestite inserite nel mercato libero: cooperative".

«Né mancano i campi di lavoro nei quali l'handicappato può impegnarsi: quello agricolo, alberghiero, di assistenza, di pittura e decorazione, anche attraverso appalti presso negozi, aziende ecc. Abbiamo come esempio le cooperative di lavoro realizzate a Prato dal Comitato unitario invalidi; a La Spezia (articoli in pelle, 13 soci handicappati, 10 normali), a Parma ecc... Qui a Trieste funziona una cooperativa di lavoro fra handicappati, che dà risultati ottimi, ma che offre ancora possibilità d'impiego molto limitate (la direzione ha sede presso l'ex-Ospedale psichiatrico di San Giovanni).

«La Provincia, sulla base del progetto speciale, cura le "attività collaterali di socializzazione", come i centri Sociali, le micro-comunità, la formazione del personale (vedi delibere della Provincia del 23 e del 27 settembre scorsi).

«Ottime realizzazioni, che però perdono ogni valore, ogni importanza per noi handicappati, quando non ci si dia, ancor prima, il lavoro che è un nostro bisogno e diritto. Anche l'inserimento dei ragazzi handicappati nei CAP normali non ha significato se contemporaneamente non viene assicurata loro un'apertura al lavoro, che può realizzarsi solo se si comincia col dare il lavoro adatto all'handicappato adulto.

«Infatti, il progetto speciale prevede che non ci sia "scissione tra pratica educativa e formazione degli educatori", il che significa che occorre preparare il personale nell'ambiente di lavoro vicino alla persona handicappata. In conclusione, verrà usato il finanziamento del fondo sociale CEE allo scopo per il quale è stato stanziato? Oppure anche questa volta verremo del tutto "raggirati"? A nome del gruppo, prof Elena Patron Mioni».

Imposte e cumuli

Alla lettrice che ci pone un quesito particolare sul cumulo di due pensioni, consigliamo di rivolgersi direttamente all'ufficio pubblico relazioni dell'Intendenza di Finanza.

LE ORE DELLA CITTA'

Festa nazionale austriaca

Nella residenza consolare di via Navali, in occasione della Festa nazionale austriaca, è stato offerto ieri sera un ricevimento al quale hanno partecipato le maggiori autorità civili e militari, esponenti del mondo politico, economico e culturale della regione, nonché componenti del corpo consolare nella nostra città. Ha intrattenuto gli ospiti, con squisita signorilità, il console generale d'Austria a Trieste dott. Franz Pernegger.

«Il Carso» a Pola

Il circolo culturale «Il Carso» invita soci e simpatizzanti a partecipare al viaggio a Pola organizzato per la visita al Museo archeologico ed ai monumenti romani di quella città, nonché al centro archeologico di Nesazio. La visita, che sarà guidata ed illustrata da Dante Cannarella, verrà effetuata nei giorni 5 e 6 novembre. Nella serata di sabato 5 avrà luogo un incontro con la comunità italiana di Pola. Per informazioni ed iscrizioni, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del circolo, in via Mazzini 12, telefono 64520, dalle 18. alle 20 dei giorni feriali, sabato escluso.

Con la XXX al Pellarini

Domenica prossima, con partenza alle 6.30 da piazza Oberdan, gita di chiusura al rifugio Pellarini (m 1499) con salita al Gran Nabois (m 2313). Escursione semplice e remunerativa, con ampia visione sul massiccio del Jof Fuart. Alla sera, riunione conviviale alla «Casa alpina» di Valbruna. Partecipano i giovani dell'ESCAI XXX Ottobre. Programma dettagliato e iscrizioni presso la sede del CAI XXX Ottobre in via Pellico 1.

ASSOCIAZIONE DATORI DI LAVORO A DOMESTICI
Via Rettori 1 — Tel. 68424 (Palazzo Marenzi)
GRATUITAMENTE PER I SOCI
- Informazioni
- Conteggi
- Assunzioni
- Calcolo contributi

Per il Personale Domestico

Rotary Club Trieste

«Le centrali nucleari oggi» è il tema che il prof. Guido Ceritali, gradito ospite del Rotary Club Trieste, tratterà in chiusa dell'odierna riunione conviviale delle 13.

Ricordo di don Edoardo

Ogni anno, il 28 ottobre i giovani e i ragazzi dell'Opera figli del popolo hanno festeggiato il compleanno di don Edoardo. Coloro che lo ricordano si ritroveranno sul luogo dove egli riposa, nel cimitero di S. Anna, alle 9 di domenica prossima. In caso di maltempo appuntamento nella chiesetta del campo-santo.

Cinema del ragazzo

«... e vivono tutti felici e contenti»: technicolor dove si dimostra che tante volte più si conoscono le bestie e meno si stimano gli uomini. Nella sala della «repubblica dei ragazzi» (Opera figli del popolo) di mons. Marzari, ingresso per androna Bacicchi, laterale di largo Papa Giovanni, aperta alle 16.45. Il film inizia alle 17; non si ripete il primo tempo; termine circa alle 19.

Liburnia

Sabato, alle 18, avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede sociale dell'associazione naturista umanista «Liburnia», in pendice Scoglietto 2. Sono invitati a partecipare tutti i soci e i simpatizzanti. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dalle 18 alle 20, di ogni lunedì e mercoledì. Telefono 53460.

Educazione sessuale

Il corso di informazione sessuale organizzato dal C.E.M.P. (centro educazione matrimoniale e prematrimoniale) prosegue oggi, alle 19, illustrando con diapositive il tema «Anatomia e fisiologia dell'apparato genitale femminile». La introduzione sarà svolta dalla dott. Elia; alla lezione seguirà un dibattito con il pubblico.

Marcia d'autunno

Domenica 13 novembre si svolgerà la marcia d'autunno organizzata dall'Escai XXX Ottobre, sul percorso Visogliano - Monte Ermada - Visogliano. Partenza con il treno a vapore dalla stazione centrale. Una artistica medaglia sarà consegnata a tutti i partecipanti. Il «via» è previsto per le 9.30 da Visogliano. Per iscrizioni, ed informazioni rivolgersi alla segreteria del Cai XXX Ottobre, in via S. Pellico 1 (tel. 68795).

Fotocopiatori

291, 357, 207, 391, 732, 8321 Sono le sigle dei nuovi fotocopiatori 3M con il sistema a freddo e a secco «Magne Dry». I fotocopiatori «VQC» sono gli unici muniti di «Certificato di garanzia nel tempo». *Italcopy sas*, via Milano 11, Trieste, telefono 61993.

Round Table

Alla odierna riunione conviviale della Round Table 9 di Trieste, che si terrà alle 20.30 nella abituale sede, sarà ospite del club il prof. Giovanni Gabrielli, docente di diritto civile all'Università di Trieste, il quale parlerà sul tema «Problemi attuali del nuovo diritto di famiglia».

Conferenza AEI

Questa sera, alle 18.15, nella sala dell'assessorato regionale all'industria, in via Trento 2, si svolgerà una conferenza dell'AEI sul tema: «Studi di localizzazione degli impianti nucleari». Relatore sarà l'ing. Dellarciprete, della direzione centrale delle costruzioni dell'Enel di Roma, il quale, dopo aver illustrato i criteri generali di localizzazione degli impianti ed il relativo, notevole numero di fattori, descriverà i caratteri primari del territorio nazionale, i criteri per la rappresentazione del territorio stesso ed il procedimento per la selezione delle localizzazioni con la raccolta di una banca dei dati del territorio.

Conversazione su Hortis

Domani sera alle 19, nella sede sociale di via Paolo Reti 4, la Lega Nazionale, in continuazione della sua attività culturale, celebrerà l'illustre figura di Attilio Hortis. A parlare dell'insigne patriota triestino sarà il prof. Silvio Rutteri. Sono invitati i soci e tutti coloro che sono interessati all'argomento.

L'Illersberg alle Poste

Sabato 29 ottobre, alle 20.30, nel salone centrale delle Poste in piazza Vittorio Veneto, per la settimana culturale dopolavoristica delle P.T., si esibirà in un concerto polifonico il coro «A. Illersberg». Durante l'intervallo, la commissione, presieduta da Fulvia Costantinides, procederà alla premiazione dei lavori di pittura, fotografia e poesia, presentati dai dipendenti regionali partecipanti alla selezione nazionale «Premio Velo 1977». L'ingresso è libero e gratuito.

«La Spirale»

Yoga. Questa sera, alle 20.30, nella sede dell'Associazione macrobiotica triestina «La Spirale» di via F. Venezian 7, il signor Lucio Pipan parlerà di Karma Yoga e Bhakti Yoga. Sono invitati i soci del sodalizio.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare

Parlando di pellicce

Una pelliccia la si può trovare in un qualsiasi negozio. Un maestro pellicciaio è un po' più difficile. *Ottavio Mazaroli* vi offre la sua lunga esperienza, la sua capacità e la ben conosciuta serietà. Largo Barriera, 15, tel. 794166.

Incontri al «Carducci»

Questa sera, con inizio alle 17, inizia nella palestra dell'istituto magistrale «Carducci» la serie di incontri con dibattito sull'inserimento degli handicappati nella scuola. Parleranno la prof. Fiora Palazzini, autrice di «Handicappati e società», e il prof. Nereo Salvi, coordinatore del gruppo di lavoro e programmazione del Provveditorato agli studi.

Rancio cremisi

In occasione della ricorrenza dello sbarco dei bersaglieri a Trieste, la sezione «E. Toti» organizza un rancio cremisi che avrà luogo la sera del 3 novembre. I bersaglieri che desiderano parteciparvi sono invitati a prenotarsi in sede (Casa del combattente), ogni giorno feriale dalle 18 alle 20, oppure telefonando nelle stesse ore, al 36330.

Carrelli da bar e da thè

da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e mostra via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Emozioni sconsigliabili

Le improvvisate della Guardia di Finanza provocano abitualmente il cardiopalmo quando, addirittura, non mettono addosso l'irragionevole terrore di cui, anni fa, fu colto un benzinaio trentenne. Un mattino, i finanzieri bussarono al suo chiosco e, controllando l'ambiente, vi scoprirono una ventina di blocchetti di buoni di benzina a prezzo agevolato riservati ai cittadini americani. Insospettiti, i militari perquisirono anche la casa dell'indiziato, dove trovarono e sequestrarono sigarette e superalcolici di contrabbando. Il benzinaio fu incriminato per avere acquistato illecitamente i buoni, per due ipotesi di contrabbando ed evasione all'IVA.

In sede istruttoria, il giovanotto cercò di raddrizzare la barca, sostenendo che i buoni non li aveva comperati ma gli erano stati lasciati da clienti stranieri e spiegò, inoltre, di avere detto quello che aveva detto soltanto perché, all'arrivo della Finanza, era stato colto da un'emozione talmente violenta che gli aveva impedito di rendersi conto del significato delle sue dichiarazioni. Il benzinaio appianò in sede amministrativa gli addebiti inerenti al contrabbando e all'evasione all'IVA mentre, per l'affare dei buoni, fu condannato dal Tribunale penale a quattro mesi di reclusione e 70 mila lire di multa con i benefici di legge.

Egli ricorse con l'assistenza dell'avv. Marco Kostoris, e della sua fatale emozione si riparla alla Corte d'Appello, presieduta dal primo presidente dott. Zumin e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Balani, dott. D'Amato e dott. Mansi, P.G. dott. Ballarini, cancelliere Paolich, e i giudici di secondo grado confermano le impugnate deliberazioni. Il coraggio uno mica se lo può dare, diceva don Abbondio, pensando soprattutto a se stesso. Ma quando una persona è costituzionalmente emozionabile farebbe bene a non cacciarsi in situazioni da colpo apoplettico e a meditare che tutti i reati, presto o tardi, vengono scoperti.

PROPOSTE UOMO LL

cappotto loden 35.000
giacca velluto 39.000
pantalone moda 21.500

IL LAVORATORE LL

in 30 secondi...

Lo spedizioniere rilega ogni pratica. Un archivio ordinato e documenti sempre al loro posto.

RILEGATRICE EXECUTIVE 717
IN VENDITA A L. 220.000 (più IVA)
presso
ITALCOPY
TRIESTE
VIA MILANO 11
TEL. 61993

3M
KORP/trieste

in via caboto 24 da oggi fino a sabato 29

per tutti gli automobilisti campagna gratuita clinica del servizio

per tutte le vetture di qualsiasi marca eseguiremo le seguenti operazioni con strumentazioni di alta precisione
- diagnosi elettronica motore
- ispezione pneumatici
- geometria avantreno
- ispezione generale

NC NUOVA CONCESSIONARIA Via Caboto 24 Trieste

Centro Design Salvador & C.

CONVEGNO DI STUDI DOMANI DELL'ASSOCIAZIONE MEDICA

Minaccia l'uomo d'oggi l'ipertensione arteriosa

Una malattia molto diffusa a causa dello stress e della nevrosi
Necessità di rendere informata la cittadinanza sui suoi pericoli

L'ipertensione arteriosa (ossia l'aumento della forza esercitata dal sangue sulla parete dei vasi arteriosi, che a lungo andare ne può comportare il danno o la rottura con conseguenti paralisi o infarti cardiaci) è certamente oggi estremamente diffusa, e la percentuale dei soggetti ipertesi è in continuo aumento: ciò a causa degli stress emotivi, della nevrosi della vita d'oggigiorno e della spesso incongrua alimentazione.

Secondo alcune recenti statistiche americane (si determinava la pressione arteriosa in vasti gruppi di popolazione all'uscita dai cinematografi o nei supermercati), addirittura il 15-20 per cento della popolazione sarebbe iperteso, e molto spesso senza saperlo poiché l'ipertensione arteriosa decorre a lungo senza dar segni di sé; e quando li manifesta (mal di testa, vertigini, senso di batticuore) può essere già complicata con lesioni dei vasi difficilmente eliminabili. Si tratta quindi di un'affezione molto frequente (applicando le statistiche americane alla nostra città, 60 mila triestini potrebbero essere ipertesi e spesso senza saperlo), estremamente insidiosa in quanto decorre a lungo asintomatica (cioè senza manifestazione alcuna), e pericolosa poiché è la principale causa degli incidenti vascolari acuti (emorragie o spasmi nei vasi cerebrali con paralisi, infarti del miocardio).

Ecco dunque l'importanza di informare i non medici sui pericoli inerenti l'ipertensione arteriosa e le norme igieniche, alimentari e preventive intese ad ovviare al manifestarsi e al progredire di quell'affezione; di aggiornare i medici circa le possibilità sempre nuove e maggiori offerte dalla medicina d'oggi per un accertamento diagnostico tempestivo e una cura efficace dell'ipertensione e delle sue complicazioni. Proprio con tali finalità informative e di aggiornamento si svolgerà nella nostra città (sala delle conferenze del «Maggiore», via Stuparich 1), su iniziativa dell'Associazione medica triestina e della divisione di cardiologia del nostro ospedale, un seminario dedicato ai problemi aperti in tema di ipertensione arteriosa; la manifestazione scientifica si terrà domani, con inizio alle ore 20.45.

Moderatore del convegno sarà il prof. Luciano Campanacci, direttore dell'istituto di patologia medica e della scuola di specializzazione di nefrologia della nostra Università. Dopo la sua introduzione al tema, parleranno il bolognese prof. Ambrosioni ed i triestini professori Dalla Palma, Bellini, Scardi e Morgera. Al convegno, oltre ai medici, è invitata pure la cittadinanza.

Corsi di grafologia in largo Papa Giovanni

Inizieranno il prossimo mese i corsi di grafologia tenuti dalla signora Iolanda Zuliani presso la sede dell'Istituto italiano di grafologia di largo Papa Giovanni XXIII, 6/1. Informazioni e iscrizioni presso la segreteria ogni venerdì dalle ore 18 alle 19 (tel. 741178).

Il prossimo mese inizieranno pure i corsi di grafopsicologia svolti dal prof. Oscar Venturini, nelle scuole elementari di Servola (Grafopsicologia generale) e di Borgo S. Sergio (Psicometria grafologia e sindrome grafica di alcune diffuse psiconevrosi anche in età scolare). Iscrizioni presso le suddette scuole (tel. 820072).

Scuola Internazionale: nuovi sviluppi dell'inchiesta

Un fatto nuovo si è inserito nel quadro dell'inchiesta disposta dalla Magistratura sull'attività dela scuola internazionale di Grignano che, secondo qualche denuncia, non sarebbe riservata soltanto ai figli dei ricercatori del Centro di fisica nucleare ma anche a ragazzi di agiate famiglie triestine.

Secondo le accuse, la scuola avrebbe finito col trasformarsi in una vera impresa privata. Il fatto nuovo verte su tre insegnanti dell'«Internazionale», Willis Malcolm, Elizabeth Covelli e Bozena Sain i quali, nel ritirare nel novembre dello scorso anno, il loro stipendio, si erano sentiti chiedere dall'impiegata di firmare una ricevuta per l'intero ammontare delle loro spettanze mentre, in realtà, gli assegni erano inferiori dalle 20 alle 40 mila lire.

Assistiti dall'avv. Manlio Poillucci, gli insegnanti si erano rivolti al Magistrato del Lavoro per ottenere i decreti ingiuntivi per gli importi non riscossi, e il provvedimento veniva immediatamente eseguito. La Scuola internazionale, patrocinata dal prof. Enzio Volli, fece opposizione, e un paio di giorni fa, il Pretore giudice del lavoro ha pronunciato una sentenza con la quale ha rigettato l'opposizione dell'«Internazionale» ed ha condannato l'opponente a rimborsare ai creditori opposti le spese di giudizio.

MOSTRE D'ARTE

Disegni all'ENDAS

Un lusinghiero successo con la sensibilità di un pubblico interessato, è il risultato della mostra di disegni all'«ENDAS» via delle Zudecche 1, dei pittori Romeo Stocchi Thomeis, Emidio Eredità, Ferrucio Bernini e Livio Grimalda. La mostra si chiuderà sabato prossimo.

Sala d'arte moderna

Corso Italia, 9 — Trieste
Galleria Rossoni
Espone il pittore
MARCELLO SEVERI

SALA COMUNALE D'ARTE

Rami
di
LIVIO SCATTAREGGIA

RIEVOCATA IN TRIBUNALE UNA SERIE DI FURTI IN AUTOMOBILI

Può portare in carcere la gelosia di una donna

Un mazzo di chiavi in un cassetto insospettì l'amica dell'imputato
Invece di una storia d'amore saltarono fuori alcune imputazioni

Alla gelosia della propria donna. Bruno Auber, 30 anni, via Brunner 4, deve la «grana» che lo porta davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Cola e dott. Bologna, P.M. dott. Brenci, cancelliere Diana Ceppa - Francese, per rispondere di furto aggravato e di detenzione ingiustificata (è stato già condannato per reati contro il patrimonio) di 26 chiavi «yale».

L'Auber è, in realtà, protagonista di due diverse cause che vengono unificate sotto il profilo della connessione soggettiva. Il primo episodio risale al 28 marzo del 1975 quando sconosciuti forzarono il deflettore della macchina che una giovane studentessa, Susanna Baldo, 19 anni, via Limitanea 4, aveva posteggiato nella zona delle «Ginestre», e dall'interno asportarono la borsetta, contenente anche le chiavi di casa, un libro ed altri oggetti. Dopo una decina di giorni, una signora, Francesca Mirabella, 30 anni, via Brunner 4, suonò alla porta dei Baldo, le aprì il padre della derubata e, senza tanti preamboli, la visitatrice gli chiese se avesse una figlia. Avutane risposta affermativa, la Mirabella tirò fuori le chiavi, raccontando di averle trovate in un cassetto di casa, avvolte in una pagina di quaderno, sul quale erano segnati il nome e l'indirizzo di Susanna.

Sospettando una «love story» tra il convivente e la ragazza, ella aveva voluto vederci chiaro. L'orizzonte si schiarì, invece, per il signor Baldo il quale, pur dicendosi rammaricato, telefonò ai carabinieri. In serata, il maresciallo Cecchi perquisì la casa dell'indiziato e vi rinvenne uno «stock» di chiavi assortite.

L'altro processo verte, invece, su un fatto accaduto il 29 maggio di quello stesso anno. Nella mattinata di quel giorno, due brigadieri dei carabinieri, Longo e Messineo, si appostarono tra il verde delle «Ginestre» nella speranza di cogliere il «topo» che, da qualche tempo, prendeva insistentemente di mira le vetture parcheggiate nella piccola baia. Intorno alle 10, arrivò un automobilista — era l'Auber — il quale si arrestò a breve distanza dai militari e incominciò a osservare le macchine in sosta. A un certo punto, il sospettato aprì la portiera della «Giulia» di Messineo, infilò il busto nell'abitacolo per smontare l'autoradio e, non riuscendovi, si impadronì di un pacchetto di sigarette.

I due sottufficiali gli furono immediatamente accanto e lo fermarono. Al termine degli accertamenti, ad Auber furono contestati, oltre al colpo ai danni di Messineo, altri 14 furti su auto incustodite e, pertanto, egli venne incriminato per furto aggravato e continuato. In sede istruttoria, egli giustificò il possesso delle chiavi della Baldo, sostenendo di averle ricevute da certo «Gianni», che aveva conosciuto al Coroneo, e dichiarò che le altre le aveva rinvenute nel ripostiglio dell'alloggio che egli e la Mirabella avevano preso in affitto. In merito alla «sorpresa» dei due sottufficiali, Auber sostenne di non essersi nemmeno sognato di prendere di mira la «Giulia» di Messineo ma di essersi fermato per controllare la propria macchina che non teneva il «minimo».

Al dibattimento, l'imputato si richiama al proprio assunto istruttorio. A lui succede Francesca Mirabella, e il Presidente le domanda: «Da dove sono saltate fuori le 26 chiavi scoperte durante la perquisizione?». Teste: «Quando semo andai in quella casa iera tutto pien de scovazze...». Presidente: «Capisco e anche le chiavi erano nelle "scovazze"?». Lo erano, secondo la donna. I sottufficiali Cecchi, Longo e Messineo riassumono brevemente le operazioni da essi effettuate.

Il P.M. chiede che, per i furti provati, l'imputato venga condannato a due anni di reclusione, per il possesso delle chiavi a sei mesi d'arresto e l'assoluzione per insufficienza di prove dagli altri colpi che gli vengono attribuiti. Il difensore avv. Moro sollecita che il suo assistito venga riconosciuto colpevole di ricettazione e non già di furto, il minimo della pena e la condizionale.

Il Tribunale riconosce Auber colpevole del furto alla Baldo e di altri tre, nonché di ingiustificato possesso di chiavi e, con l'unificazione e le «generiche», gli infligge un anno e sei mesi di reclusione, 160 mila lire di multa e sei mesi di arresto e lo assolve dagli altri furti per non avere egli commesso il fatto.

Il Trofeo filatelico

In merito al resoconto relativo al «Trofeo filatelico Trieste» nella pubblicazione sono saltate tre righe per cui al comm. de Farolfi è stata attribuita una collezione non sua.

Ecco di seguito il testo esatto: «... 3) comm. Fiorello de Farolfi del Circolo Ravasini con "Nazioni Unite". "Classe tematica": 1) sig. Francesco Brovedani del Circolo ferroviario con "Campionati sportivi europei", 2) dottor Giorgio Marsico del Circolo Ravasini con "Fratelli d'Italia", 3) ex aequo ins. Domenico Caputo del Circolo "Tergestum" con "Ambulanti e natanti postali" e Gianfranco Zanolla ...».

LA «SETTIMANA» CHE I LIONS STANNO ORGANIZZANDO

Le esigenze degli anziani sono un problema sociale

Funzione della «Pro Senectute» per contribuire alla loro assistenza

I Lions di Trieste stanno per lanciare una «Settimana dell'anziano», che culminerà con l'invito alla cittadinanza a sostenere la «Pro Senectute», un'associazione sorta in alcune città italiane e straniere per portare il suo benefico contributo agli anziani, in diverso modo bisognosi. Il problema degli anziani è sempre più assillante, e in particolare nella nostra città: questa la ragione per la quale i Lions hanno ritenuto necessario organizzare questa manifestazione.

Il problema geriatrico ha assunto infatti proporzioni inquietanti da quando, con l'aumento della vita media, il pensionamento anticipato, le mutate condizioni della famiglia, il nuovo ritmo imposto alla vita dal consumismo, è aumentato il numero dei lavoratori ai quali la comunità ha imposto, indipendentemente dalla loro efficienza psicofisica, un mutamento improvviso dello stato sociale, della situazione economica, mettendone in pericolo in molti casi la salute, la sicurezza dell'abitazione e tutto ciò che di più caro esisteva fino allora.

Il vecchio, inoltre, vive spesso in abitazioni inadatte, talvolta squallide, non riscaldate, ma ciò che rende ancor più insopportabili molte situazioni è la progressiva mancanza di calore umano, di amicizia, da cui attingere ancora fiducia nella vita.

Il problema dell'anziano costituisce uno degli elementi portanti di ogni legge di riforma sanitaria. Esso è materia di numerosi congressi di società gerontologico-geriatriche italiane e straniere. Ne è scaturita una «coscienza» geriatrica che ci ha insegnato che il vecchio subisce un graduale processo di emarginazione che si estrinseca con la perdita del proprio ruolo, con l'inaridirsi delle conoscenze specifiche per il turbinoso evolversi tecnologico, col disgregarsi del nucleo familiare, con la perdita del coniuge.

Ai problemi di fondo si sommano inoltre una gamma infinita di situazioni particolari collegate alle abitudini dei singoli, alle tradizioni, alle credenze religiose, mentre le infermità piccole e grandi, fatali dopo una certa età, riducono le interazioni con il mondo circostante, già per altre ragioni alterate.

Che cosa deve la società all'anziano, al grande escluso che non fa sentire la sua voce, che non è collegato in sindacati, che non pesa sulle strutture politiche dei partiti? Che cosa dà la società all'anziano che ha fatto fino a ieri parte di essa con il suo lavoro e il peso della sua esperienza? Si può ben dire che l'anziano ci guarda e che lo standard di vita a cui esso è costretto rispecchia la efficienza o l'inefficienza della società di cui fa parte, società che, più che difendere il vecchio, dà l'impressione di volersi difendere da esso.

Oggi, nonostante alcune lodevoli iniziative, si è ancora lontani da tutto ciò. Trieste, città che vanta il non lieto primato della maggiore percentuale di anziani, allarmante segno di decadenza, ha bisogno di volontà e iniziative che affrontino la problematica degli anziani, ma in tempi brevi, i vecchi non possono aspettare. E' necessario che si crei una nuova coscienza in tutta la collettività nei riguardi di quanti hanno dato quanto era nelle loro umane possibilità e si trovano in condizioni di disagio, di solitudine, di tristezza.

Quale che sia l'apporto del settore pubblico per la soluzione dei problemi maggiori, di sua spettanza, rimarrà sempre scoperta una larga fascia di bisogni minori cui si deve andare incontro. Aiutiamo gli anziani bisognosi di oggi, perché saremo noi, in un domani più o meno lontano, gli anziani di domani.

La «Pro Senectute» neo costituita, associazione indipendente, apolitica, si prefigge di portare il suo benefico contributo agli anziani in diverso modo bisognosi, e lo potrà fare nella misura in cui la sensibilizzazione della pubblica opinione darà tangibili risultati, nella misura in cui uomini e donne di grande cuore offriranno volontariamente la loro opera a favore dell'istituzione.

DISSERVIZIO ALL'UFFICIO IGIENE

Difficile rinnovare i libretti sanitari

Le visite non si esauriscono in una mattina

Sul problema dei gravi disagi cui sono sottoposte circa 16 mila persone che debbono annualmente procedere al rinnovo dei loro libretti sanitari, l'Unione Commercianti della provincia di Trieste da quasi un anno è in contatto con l'Ufficio comunale d'igiene per risolvere la delicata e spiacevole situazione venutasi a creare a seguito dell'entrata in vigore della circolare 5 aprile 1976, n. 20 che prescrive il rinnovo annuale dei libretti d'idoneità sanitaria.

Al momento dei primi interventi svolti dall'Unione Commercianti la situazione era molto difficile, perché gli interessati che si recavano nelle prime ore del mattino all'Ufficio comunale d'igiene, dopo avere inutilmente atteso tutta la mattinata il proprio turno in fila, spesso si vedevano costretti a ritornare a casa senza essere stati visitati e, quel che è peggio, senza nemmeno sapere esattamente quando la visita avrebbe avuto luogo.

Dall'ufficio d'igiene venne accolta la richiesta dell'Unione Commercianti di fissare la data della visita medica attraverso un sistema di prenotazione settimanale. Purtroppo però il risultato del sistema delle «prenotazioni» è stato inferiore alle aspettative, poiché nel breve spazio d'una mattinata (quella d'ogni lunedì) il numero delle prenotazioni effettuate era del tutto insufficiente a coprire le esigenze di coloro i quali dovevano sottoporsi alle visite.

Secondo l'Unione Commercianti, per risolvere il problema, alla luce dell'esperienza di questi ultimi mesi, è necessario prendere uno di questi due provvedimenti: o viene chiesto al Ministero ed all'Ufficio medico provinciale o comunque ad altra autorità superiore tutoria, l'autorizzazione ad allungare i termini di validità dei libretti sanitari da quella attuale di un anno ad un periodo più lungo; oppure viene assunto nuovo personale.

L'Unione Commercianti intende prospettare, attraverso la Confcommercio, al Ministero della Sanità, la gravità della situazione venutasi a creare nel Comune di Trieste, ma contemporaneamente riprenderà i contatti con il Comune, per accertare tutte le altre possibilità che si possano dimostrare attuabili sul piano d'un diverso e più razionale impiego del personale, e ciò in quello spirito di collaborazione che ha sempre contraddistinto il suo comportamento.

Per l'Unione Commercianti resta fermo il punto che l'unica via di uscita è questa: il titolare del libretto sanitario si dovrebbe recare una sola volta all'Ufficio comunale d'igiene per prenotare la propria visita, sapendo esattamente il giorno in cui essa dovrà essere effettuata.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Fabio Giraldi nel 16.o mese dalla mamma 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giulio Visintin nel 10.o anniv. dal fratello Danilo 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Ines Gattolin nel 1.o anniv. (27-10) dagli amici Meri e Pino Perugini 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Dario Gattolin 25.000 pro Centro tumori Lovenati e 25.000 pro Centro malattie cardiovascolari (Osp. Maggiore).

In memoria del dott. ing. Natale Marsi nel 1.o anniv. (27-10) dalla moglie Romilda e dalla nipote Bruna 40.000 pro CRI; da Elda Bozzetto 5000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Giovanni Suttora nel 12.o anniv. (27-10) dalla famiglia 20.000 pro Fondo giov. Banelli.

In memoria di Teresa ved. Milatovich nel 30.o anniv. (27-10) dalle figlie e dai nipoti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pina Miazzi nell'8.o anniv. da Giordano e Mariuccia Colla 3000 pro chiesa SS. Ermacora e Fortunato (Rolano).

In memoria di Pieri Mario nel 22.o anniv. (27-10) dalla figlia Nussi e dai nipoti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ifigenia Buttiglioni nell'8.o anniv. dalla fam. Censky 3000 pro Centro tumori Lovenati; dal figlio Tullio 10.000 pro CRI (pronto soccorso) e 10.000 pro Cassa medici ammalati.

In memoria di Giuseppe Viezzi nel 2.o anniv. dalla fam. Nereo Todero 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lucia Craglietto nel 11.o anniv. (27-10) da Luigia e Emilio Craglietto 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pietro Tuzza dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angelina Tedesco da Gino 5000 pro Ads.

In memoria di Lina Giovannini Osti dal figlio Guido 5000 pro Fameia Capodistriana (Fondo de Favento).

In memoria di Sante Sabbadin da Maria Cadorni 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Struchel ved. Coretti dal figlio Sergio 10.000 pro Villaggio del Fanciullo (Trieste).

In memoria di Tilde Drigani dalla famiglia Nardini 5000 pro Centro cardiovascolare - professor Camerini (Osp. Maggiore).

In memoria di Giovanni Scherbi dalla famiglia Nardini 5000 pro Centro cardiovascolare - prof. Camerini (Osp. Maggiore).

In memoria del cav. Giovanni Callegari da Mario Silla 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Carlo Gerce dalla fam. Bucchieri 10.000, dalla famiglia Pangos 5000, da Mario e Benvenuto Badiura 4000, da Silvana Bonato 5000, da Violetta Sisto 5000, da Sergio Storni 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cap. Francesco Soldati da Nives e Uci de Reya 10 mila, da Zora e Guido Gregori 10 mila pro chiesa Madonna della Provvidenza (via Besenghi); da Ema Vallini 5000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti; dalle famiglie Suppani, Decleva e Flavia de Michellini 20.000 pro Ulldm sez. di Trieste.

In memoria di Giulio Mayer da Liliana e Ferruccio Ulessi 10.000 pro Anffas.

In memoria di Attilio Milani da Ferruccio Bellacosa 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del maestro del lavoro Corrado Romano dai nipoti Anna Maria e Giovanni Zamattio 10.000 pro Ist. Rittmeyer; da I.F. Zamattio 5000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti e 5000 pro Missione triestina nel Kenia; da Ernesto 10.000 pro Burlo Garofolo.

In memoria di Livia Oppio da Ketty Ciani 5000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti; da Germana, Carmen Franca e Nella 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 10.000 pro spastici.

In memoria dei cari defunti da Anna Stocco 30.000 pro Centro cornarie (Osp. Maggiore).

In memoria di Nicolina Vidonis ved. Del Fabbro dalle famiglie Ponti 10.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Zenone Zaccaria da Bruna Massi 5000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti e 5000 pro Enpa.

In memoria di Marcello Tondato da N.N. 5000 pro Rifugio animali Astad e 5000 pro Enpa.

In memoria di Erich Lehner da Bianca Fonda e Tity 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria delle signore Biagi, Bigot e Bradaschia dalle famiglie Angi, Bon, Carniel, Ferletti, Leonardis, Mijajlovich, Tonut e Zerovez 24.000 pro Centro tumori.

L'elargizione fatta dalla famiglia Rota in memoria di Giulio Mayer pubblicata in data 25 corr. deve intendersi eseguita per lire 5000.

UNA PUBBLICAZIONE DI PAOLO ZOLDAN

Struggenti ricordi dei «muli» d'un tempo

«La mularia triestina d'altri tempi» è una recente pubblicazione di Paolo Zoldan, frutto di ricordi lontani nel tempo, che rispecchiano vecchi episodi e avvenimenti, parecchi ancora vivi nella memoria degli anziani e che oggi potranno piacere anche ai giovinetti perché saranno in grada d'apprendere le «bravate» che facevano i loro coetanei di un tempo che non è più. Esso contiene una ricchezza di notizie e d'informazioni, nonché di circostanze spiritose, gaie, talune anche ardite, in cui venivano a trovarsi la nostra «mularia», sempre pronta a divertirsi in letizia, spinta dal naturale impulso della spensieratezza propria dell'età giovanile.

Ecco allora comparire nella geniale pubblicazione di Paolo Zoldan, quasi come un susseguirsi d'immagini d'una pellicola cinematografica; i rioni cittadini, i giochi, i bagni di mare, la banda militare, il lavoro, lo sport e quadretti di «mule» e di «muli» decantati in poesia e addirittura in musica. Ogni argomento ha la sua spiegazione e il suo commento. La descrizione è scorrevole e segue una linea facile e piana, resa tale da una chiara forma espositiva priva di preziosità linguistiche.

La trattazione comprende una serie di voci in dialetto e le rispettive voci in lingua. In complesso l'autore ha inteso di far conoscere ai lettori l'attività solerte delle «mule» e dei «muli» triestini della vecchia Trieste, formando, così, un ampio studio di «cose di casa nostra».

Alla Farit corsi di chitarra

Prossimamente avrà inizio nella sede sociale della Farit un corso di chitarra che si svolgerà il lunedì ed il giovedì. Per informazioni: telef. al 732320.

0432/68 00 51.
Il centro di distribuzione Despar del Friuli Venezia Giulia aspetta una tua telefonata

ti conviene farla, perché potrai:

- aumentare il tuo giro d'affari
- aumentare l'assortimento del tuo negozio perché il magazzino del Centro di distribuzione diventa il tuo
- contare su consegne di merce settimanali e puntuali
- vedere aumentate le tue vendite da una forte campagna pubblicitaria e promozionale
- guadagnare prestigio a livello professionale
- ricevere un'assistenza tecnico-commerciale e una consulenza fiscale di alto livello
- ottenere 10 offerte speciali, solo tue, ogni settimana

Despar è una libera associazione di dettaglianti e titolari di centri di distribuzione. Una associazione aperta anche a te. Perché tu possa risolvere insieme a Despar molti dei tuoi problemi economici e professionali. Con la sicurezza che ti dà un'associazione in forte espansione come la Despar.

DESPAR
funzione guida nel campo associazionistico

CENTRODISCO
DISCHI - NASTRI
NEGOZIO SPECIALIZZATO IN DISCHI DI MUSICA
POP - COUNTRY - JAZZ - FOLK - CLASSICA - OPERISTICA
DA OGGI ANCHE DISCHI A 33 GIRI ORIGINALI A L. 1500-2500
Inoltre per gli amanti del genere classico-operistico: una scelta incredibile di dischi in confezione dai pezzi più selezionati alle ultimissime novità a prezzi vantaggiosissimi
TRIESTE — VIALE XX SETTEMBRE 32 — TELEFONO 040 - 795305

U.T.A.T. «Service»
— BIGLIETTI AEREI
— BIGLIETTI FERROVIARI
VETTURE LETTO
PRENOTAZINI CUCCETTE
— CROCIERE e TRAGHETTI
— VIAGGI DI NOZZE
— FORFAIT ALBERGHI
— NOLEGGIO MACCHINE
— DELEGAZIONI T.C.I.
— PASSAPORTI e VISTI
U.T.A.T. SERVICE
Via Imbriani e Galleria Protti

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass
PK
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466

A Trieste, l'anno scorso, su 100 macchine vendute 33 erano FIAT - Quest'anno le FIAT sono 40
Per questo risultato, ottenuto dai Concessionari e dalla Succursale di Vendita...
RINGRAZIAMO I NOSTRI CLIENTI
Oggi la Succursale di Campo Marzio consegna la sua
1000ª
VETTURA DELL'ANNO: UNA FIAT 127
La più venduta a Trieste e in Europa
FIAT SUCCURSALE di VENDITA
Via Campo Marzio 8 - tel. 7693
STUDIO GAMMA - TRIESTE
AUTOMERCATO VEICOLI D'OCCASIONE FIAT E ALTRE MARCHE
Per esposizione e informazioni aperto anche il sabato mattina

E' PREVISTA UNA PARTENZA OGNI CINQUE GIORNI

Linea roll-on/roll-off sulla rotta Trieste-Gedda

Uno strumento a disposizione dell'industria mitteleuropea per poter aumentare le relazioni di affari con l'Arabia

Sulla «Aetos», ancorata alla radice del Molo VII, ha avuto luogo un «Bordparty» organizzato dalla società armatrice Transuez e dal gruppo tedesco Betz-Intertrans, in occasione del viaggio inaugurale della nave roll-on/roll-off per Gedda. La bellissima unità, costruita con estrema sofisticazione in Finlandia, viene così ad aggiungersi alle altre due ro-ro della Transuez, «Juno» e «Leon», che nel luglio del '76 hanno scelto il nostro porto come terminal per un servizio rapido per Gedda, che da questa settimana acquista la periodicità di una partenza ogni cinque giorni.

Si tratta indubbiamente di un evento di particolare rilievo, come ha dichiarato il tedesco Willi Betz, che ha portato nella nostra città un numeroso gruppo di speditori e di esportatori germanici e svizzeri. «Con una partenza diretta ogni cinque giorni da Trieste — è stato rilevato — il mondo industriale mitteleuropeo disporrà di uno strumento validissimo per aumentare le relazioni d'affari con l'Arabia Saudita, nella quale notevolissimi sono gli interessi economici tedeschi, ed in particolare quelli bavaresi».

Sulla banchina prospiciente alla radice del Molo VII abbiamo notato i caratteristici contenitori gialli della Betz. L'impresa tedesca di spedizioni ha invitato nel nostro porto per il «Bordparty» sulla «Aetos» la Kuehne und Nagel di Norimberga, la Intertrans di Monaco, la Gustav Epple di Stoccarda, la Siemens A.G., la Deugro di Francoforte, la Dacotrans di Monaco, la Cechofracht, la Telecargo di Zurigo, la Danzas di Stoccarda e numerosi altri rappresentanti di grosse industrie dello hinterland centroeuropeo.

Non abbiamo mai visto, in occasioni consimili, tanti esponenti stranieri partecipare ad un cocktail a bordo di una nave che stava per iniziare il viaggio inaugurale. Willi Betz ha rivolto agli ospiti stranieri un sentito ringraziamento per la loro venuta a Trieste ed ha espresso ampie lodi per le strutture operative del Molo VII e per la completa disponibilità delle nostre autorità portuali, presenti con il presidente dell'Ente Porto, dott. Michele Zanetti, e con il direttore generale ing. Colautti. Hanno fatto gli onori di casa, per l'armatore il sig. Pavesic, il comandante della nave, cap. Topalis, e il direttore dell'Agenzia Italo-Scandinava dott. cap. Gerolimich.

La «Aetos» è stata costruita nel cantiere Raumo Repola della Finlandia; ha 4700 tonn. di portata lorda, con una capacità di carico di 11.141 metri cubi, equivalenti a 247 contenitori da 20 piedi.

Durante il «Bordparty», gli spedizionieri tedeschi si sono lungamente intrattenuti con i due massimi esponenti del nostro Ente Porto per discutere su vari problemi, quali l'acceleramento delle spedizioni, l'istituzione di treni bloccati, le capacità tecniche del Molo VII, che è stato molto apprezzato dagli invitati tedeschi e svizzeri per le sue strutture che corrispondono realmente ai fabbisogni di rapidi inoltri dei loro prodotti verso l'Arabia Saudita. Da oggi pertanto, la Transuez offrirà al mondo operativo internazionale un collegamento intenso dal nostro porto con Gedda, basato su una partenza ogni cinque giorni. Le tre ro-ro del gruppo armatoriale possono trasportare globalmente circa 700 contenitori.

DOPO LABORIOSE TRATTATIVE

Finanziamento «Friulia» alla Calza Bloch Trieste

Il piano di ripresa dell'azienda prevede 400 posti per giovani

Il Consiglio di amministrazione della finanziaria regionale Friulia, riunito ieri a Trieste sotto la presidenza del dott. William Bianchi, ha approvato, tra l'altro, l'intervento di 1 miliardo, tra partecipazione in capitale e finanziamento, nella neocostituita «Calza Bloch Trieste» S.p.A., società di gestione che ha iniziato la riattivazione dello stabilimento di Trieste della fallita «Calza Bloch» S.p.A.

L'operazione corona lunghe e laboriose trattative tra gruppi imprenditoriali nazionali ed esteri, l'Assessorato dell'industria della Regione, la Friulia e rappresentanti sindacali, intraprese prima e dopo la dichiarazione di fallimento dell'intero gruppo Bloch (2600 dipendenti negli stabilimenti di Trieste, Bergamo, Milano e Reggio Emilia).

La Friulia ha deciso di partecipare alla società di gestione, che fa capo all'industriale ing. Gino Pini, per accelerare i tempi di ripresa dell'attività produttiva mediante l'affitto dello stabilimento e di parte dei macchinari dalla curatela fallimentare; è previsto che in seguito la «Calza Bloch Trieste» possa acquistre dal fallimento stesso lo stabilimento e i macchinari ed effettuare nuovi investimenti tecnici per ammodernamento e ampliamento.

Il piano di ripresa dell'azienda triestina prevede il graduale riassorbimento nei prossimi mesi di circa 400 unità lavorative, in maggior parte giovani. Sono in corso le procedure per un ulteriore intervento della Friulia in questa società con fondi straordinari resi disponibili dalla Regione.

Il Consiglio di amministrazione della Friulia ha inoltre esaminato diverse altre iniziative e deliberato una partecipazione in una azienda con stabilimento a Faedis (Udine).

Caccia al tesoro riservata ai «sub»

Domenica prossima si svolgerà sulla diga prospiciente piazza Unità d'Italia la prima Caccia al tesoro subacquea, manifestazione a carattere ricreativo-sportivo che vedrà impegnati, a coppie, numerosi sub triestini e della regione per la disputa dei numerosi premi in palio.

La Caccia al tesoro subacquea pur essendo stata promossa a livello sociale del Sub sea club Trieste ha una validità anche tecnico-sportiva in quanto impegna i partecipanti allo svolgimento di prove in mare ed anzi questa sarà certamente la parte più interessante dell'incontro di domenica.

Come di consueto alla gara sociale del Sub sea club Trieste parteciperanno subacquei di altri circoli FIPS di Trieste (è sufficiente che uno solo dei componenti la coppia sia un sub) ed è anche attesa una buona adesione dal Circolo subacqueo udinese.

Lutto per la morte di Riccardo Riva

Si è spento nei giorni scorsi a Roma all'età di 77 anni il cavaliere di gran croce Riccardo Riva per i postumi di un attacco di cuore. Il dott. Riva era nato a Udine e aveva sempre mantenuto una particolare predilezione per il Friuli anche se aveva dato vita a numerose attività imprenditoriali e finanziarie in molte regioni d'Italia e all'estero. Nella nostra città è stato presidente della Sirt ed ha avuto una carica di rilievo nella Finanziaria dell'Unione sportiva Triestina.

Il Consiglio rionale di Zaule-Stramare si riunirà alle 20 di oggi giovedì 27, nella scuola di Aquilinia con il seguente ordine del giorno: depuratore per la Valle delle Noghere; trasporti; varie. Parteciperanno due assessori del Comune di Muggia e il prseidente dell'ACT Campagna.

Cronache degli spettacoli

Appuntamenti musicali con giovani talenti

I nuovi proseliti del flauto si riversano ad ondate successive su quella palestra per giovani talenti che è l'associazione degli Appuntamenti musicali. E' tornata nella sede naturale della basilica di San Silvestro, da cui del resto s'era staccata solo saltuariamente, richiamando la consueta, numerosa schiera di appassionati. A mostrare le proprie doti al flauto traverso erano stavolta due leggiadre ragazze udinesi, ventenni, uscite dalla scuola del triestino Pahor, perfezionatesi in seguito con vari maestri tra cui l'immancabile Gazzelloni ed attualmente già occupate a trasmettere le proprie conoscenze strumentali a frotte di adolescenti: Luisa Sello e Simonetta Pagani.

In formazione di Trio, ma al basso continuo non c'era una tastiera bensì un violoncello adoperato con sobrietà e molta pulizia da Iztok Kodric, hanno sfoderato una serie di «Sonate a tre» risalenti al più puro barocco, fra cui una di Giuseppe Sammartini, fratello maggiore del più noto Giovanni Battista, abbastanza impegnativa tecnicamente, soprattutto nello spiritoso allegro finale.

Il Trio Sello, Pagani, Kodric ha dedicato l'intera seconda parte del concerto a «papà» Haydn, i cui Trii giovanili sono ancora lontani dai luminosi capolavori cameristici, ma tuttavia già ispirati. Applausi cordiali e intensi.

C. G.

Da sabato 20 film con «Cineincontro»

Il cineforum «Cineincontro» incomincia sabato le proiezioni. Questo il programma cinematografico per il 1977-78 che si articola in venti proiezioni: «La strana coppia» (G. Saks), «Serpico (S. Lumet), «Tommy» (K. Russel), «Gruppo di famiglia in un interno» (L. Visconti), «Cadaveri eccellenti» (F. Rosi), «L'Agnese va a morire» (G. Montaldo), «Il profeta del Goal» (S. Ciotti), «2022: I sopravvissuti» (R. Fleischer), «Prendi i soldi e scappa» (W. Allen), «Il caso di Katharina Blum» (Schlöndrorff), «Un prete scomodo» (P. Tosini), «Una giornata di Ivan Denisovich» (C. Wrede), «Barry Lyndon» (S. Kubrick), «Allonsanfàn (P. e V. Taviani), «L'uomo che fuggì dal futuro» (G. Lucas), «Stop a Greenwich village» (P. Mazursky), «Dersu Uzàla» (A. Kurosawa), «Taxi driver» (M. Scorzese), «Il deserto dei Tartari» (V. Zurlini), «L'ultima follia di Mel Brooks» (M. Brooks).

I films verranno proiettati di sabato alle ore 20.45 nella sala Pio XII di via S. Cilino 101, San Giovanni, a partire dal giorno 29 ottobre. Per informazioni telefonare al 53148 dalle 12.30 alle 15.30.

SI APRE LA STAGIONE LIRICA AL TEATRO VERDI

Gala per la «prima» di Turandot

Va in scena oggi alle ore 20 in serata di gala la prima rappresentazione di «Turandot», dramma lirico in tre atti di G. Adami e R. Simoni, musica di Giacomo Puccini (turno A-B).

Ne saranno interpreti: Danica Mastilovic (la Principessa Turandot), William Johns (il principe ignoto), Mario Rinaudo (Timur), Rita Lantieri (Lìù), Giuseppe Zecchillo (Ping), Ermanno Lorenzi (Pang), Angelo Marchiandi (Pong), Dario Zeriàl (l'Imperatore Altoum), Lucio Rossi (un mandarino), Gianna Jenco, Maria Loredan (le ancelle di Turandot).

Dirigerà il maestro Ferdinando Previtali. La regia di questa nuova edizione di «Turandot» sarà firmata da Alberto Fassini che si varrà dell'allestimento ideato per l'occasione da Pasquale Grossi. Le scene sono state realizzate dallo stabilimento scenografico del teatro Verdi i costumi dalle Sartorie G.P. 11 di Roma e del teatro Verdi.

La regia e l'allestimento hanno tratto ispirazione dai disegni dell'inglese Aubrey Beardsley, uno dei più noti protagonisti dell'«Art Nouveau» in un'epoca in cui l'Oriente misterioso e crudele affascinava le fervide menti degli artisti, Puccini compreso. Collabora il coro delle Voci bianche della Città di Trieste diretto da Edda Calvano. le coreografie sono di Flavio Bennati. Orchestra, coro e corpo di ballo del teatro Verdi.

Prosegue presso la Biglietteria del teatro la vendita dei pochi biglietti ancora disponibili da abbonamento per la «prima» e continua la distribuzione dei blocchetti di abbonamento per i restanti turni.

IL CAPOLAVORO DELL'AUSTRIACO VON HORVATH

Il «Bosco viennese» domani al Rossetti

Valeria Moriconi e Corrado Pani fra gli interpreti Franco Enriquez ha curato la regia dello spettacolo

Va in scena domani sera al Politeama Rossetti il capolavoro di Odön von Horvàth «Storie del bosco viennese», nell'allestimento del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di un avvenimento molto atteso che completa l'informazione del pubblico italiano sull'autore austriaco, dopo i precedenti allestimenti delle altre sue commedie. Lo spettacolo di avvale dell'interpretazione di Valeria Moriconi, Corrado Pani, Mario Adorf, Pina Cei, Micaela Esdra, Nestor Gary, Giorgio Valletta, Umi Raho ed altri venti attori, oltre ad un gruppo di musici. La regia è di Franco Enriquez, le scene ed i costumi sono di Sergio d'Osmo, le musiche originali e la colonna sonora con registrazioni di autori classici sono a cura di Giampaolo Coral.

L'azione di «Storie del bosco viennese» si svolge a Vienna, nel 1931. Il leggero, incosciente edonismo dell'Austria di vent'anni prima, quando i personaggi di Schnitzler fissavano il baratro con occhi ciechi e sorridenti, si è trasformato in volgarità godereccia. La fine dell'Impero, tanto prevista e temuta, è da tempo un fatto compiuto, e la piccola borghesia reagisce alla frustrazione sociale e all'insicurezza economica rifugiandosi in riti gai ed imbecilli, accumulando una carica aggressiva che trova il suo sfogo in quotidiane crudeltà esercitate sui più deboli di turno. La varia umanità che sfila nel bosco viennese è una galleria di «mostri per bene». E al segno mostruoso di queste piccole vite irrequiete corrisponde il presagio di una ben più sinistra mostruosità civile: il nazionalsocialismo, che sta fermo nell'aria come un temporale e nelle cui braccia sta per gettarsi una borghesia ignorante e insoddisfatta.

Lo spettacolo, dopo la presentazione a Trieste per i 18 mila abbonati dello Stabile ed un breve giro nei capoluoghi del Friuli, sarà presentato nel Veneto, a Bolzano, Torino, Firenze, Roma e in Emilia Romagna.

Film di fantascienza stasera alla «Cappella»

S'inaugura questa sera la decima stagione cinematografica del Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17: da oggi fino a sabato, con orari continuati alle 18, 20 e 22, sarà proiettato in anteprima per Trieste il film «Ma come si può uccidere un bambino?» (1976) diretto da Narciso Ibanez Serrador e interpretato da Prunella Ransom e Lewis Fiander. Questo film rappresenta un tentativo originale di fantascienza moderna, imperniato sul tema classico dell'invasione di bambini mostruosi. E' anche una delle pellicole più interessanti del cinema spagnolo post-franchista. La stagione della «Cappella» si apre con una serie di 13 anteprime in abbonamento, scelte fra le opere di autori e paesi diversi.

Nelle settimane prossime seguiranno film svizzeri («Il difetto di essere moglie» di Claude Goretta), americani («Party Selvaggio» di James Ivory, «Un marito per Tillie» di Martin Ritt), jugoslave («La vedovanza di Karolina Zasler» di Matjaz Klopcici), polacche («Bosco di betulle» di Andrzej Wajda), siriane, sovietiche, brasiliane e italiane. Ogni film verrà presentato dal giovedì al sabato, con tre proiezioni giornaliere.

Un nuovo volume sugli artisti triestini

L'Associazione per la diffusione dell'arte e della cultura informa che è in corso di avanzata redazione la seconda edizione del volume «Artisti triestini contemporanei» che comprenderà tutti gli operatori delle arti figurative dal 1900 a 1977. Curatore dell'opera sarà come già per la prima edizione, il critico Claudio Martelli. D ogni artista del passato e di quelli attualmente all'opera verrà redatta una scheda biografica e una critica che saranno corredate dalla bibliografia e da una serie di illustrazioni in bianco e nero e a colori. Il volume conterrà inoltre un ampio saggio introduttivo sulle arti a Trieste.

Allo scopo di facilitare al massimo il lavoro di raccolta del materiale la redazione invita tutti gli operatori che non avessero ricevuto la scheda informativa a telefonare al n. 415688.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Una domanda all'Inps: cumulo o non cumulo?

Dal 1969 sono titolare di una pensione di invalilità pur lavorando come operaio al Cantiere Arsenale S. Marco, ed è perciò che le polemiche e le ragionate rimostranze dei pensionati invalidi lavoratori alla proposta di abolizione del cumulo lavoro-pensione mi lascia perplesso e vorrei al riguardo una precisazione dall'I.N.P.S.

Questa famosa proposta di legge tanto discussa ed esecrata farebbe sì che tutto quanto supera le 100 mila lire mensili sia trattenuto, tramite il datore di lavoro, dall'I.N.P.S., perciò vorrei sapere con quale legge (che se esiste è passata in sordina) a noi lavoratori dell'industria (solo di questa regione?) viene da sempre effettuata la trattenuta sotto le seguenti forme: sino al 1976 il 50 per cento su tutto quanto eccedeva la pensione minima; e dal gennaio 1977 — e quindi pare in anteprima — con il sistema ora proposto delle 100.000 lire mensili.

Tutto questo ci viene quindi da anni trattenuto senza scalpori, senza drammi nazionali, senza minacce di scioperi nazionali e senza che i sindacati avessero, a quanto pare, preso posizione contraria. E non basta: vorrei dare un'esempio con la mia pensione che è di circa 173.000 mensili: 73.000 me le trattiene l'INPS, mentre dalle rimanenti 100.000 ne devo detrarre oltre 20-25.000 mensili di autotassazione per effetto della dichiarazione dei redditi mod. 740, perché sui circa 2 milioni di pensione annua noi non paghiamo l'aliquota del 10 per cento ma, per effetto del cumulo, essa diventa del 19 o del 21 per cento a seconda dell'importo percepito dal Cantiere. Per concludere un totale di 90.000 - 93.000 lire di trattenute su 173.000 di pensione.

Mi domando una cosa: se ora si parla di possibile incostituzionalità della legge da proporre, resterebbero sempre costituzionali le nostre trattenute presenti e, perché no?, anche passate?

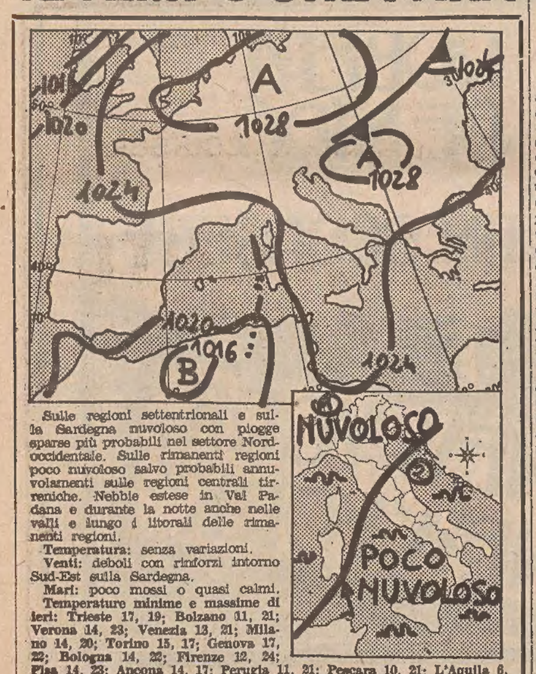
Ringrazio per la rinnovata ospitalità. Micheli Bruno.

La disciplina del cumulo della pensione con la retribuzione è attualmente prevista dall'art. 20 della legge 30.4.1969 n. 153. In base a tale disciplina, nei confronti del pensionato che presta attività lavorativa alle dipendenze di terzi, viene operata una trattenuta pari alla metà della differenza tra la misura mensile della pensione e quella del trattamento minimo (lire 79.650). Viene comunque trattenuto l'importo che supera le lire 100.000 mensili. Così su una pensione di lire 115.000 mensili la trattenuta è di lire 17.675 (115.000-79.650 : 2) mentre su una di lire 150.000 la trattenuta è di lire 50 mila anziché di lire 35.175 (150.000-79.650 : 2)

Il disegno di legge, ormai ritirato dal governo, prevedeva l'estensione della trattenuta, con le stesse modalità applicate ai lavoratori dipendenti, anche nei confronti dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti e coltivatori diretti) titolari di pensione, l'estensione delle trattenute nei confronti di tutti i pensionati e non solo di quelli dell'Inps e la mancata concessione dell'integrazione al trattamento minimo delle pensioni i cui titolari continuano a svolgere attività lavorativa. La situazione del lettore non sarebbe stata comunque modificata dalla proposta di legge che ne avrebbe confermato la validità e le modalità. Poiché come abbiamo detto il tanto «discusso ed esacrato» progetto è stato ritirato non riteniamo utile alcun commento che ci riserviamo di fare nel caso di un eventuale esame globale del sistema previdenziale.

Domenico Pagliaro

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna nuvoloso con piogge sparse più probabili nel settore Nord-occidentale. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso salvo probabili annuvolamenti sulle regioni centrali tirreniche. Nebbie estese in Val Padana e durante la notte anche nelle valli e lungo i litorali delle rimanenti regioni.

Temperatura: senza variazioni.

Venti: deboli con rinforzi intorno Sud-Est sulla Sardegna.

Mari: poco mossi o quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 19; Bolzano 11, 21; Verona 14, 23; Venezia 13, 21; Milano 14, 20; Torino 15, 17; Genova 17, 22; Bologna 14, 22; Firenze 12, 24; Pisa 14, 23; Ancona 14, 17; Perugia 11, 21; Pescara 10, 21; L'Aquila 6, 19; Roma Nord 14, 21; Roma Fiumicino 13, 22; Campobasso 12, 19; Bari 14, 19; Napoli 11, 21; Potenza 8, 18; S. Maria di Leuca 16, 20; Catanzaro 15, 20; Alghero 13, 23; Cagliari 14, 23.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 15; Atene 13, 24; Beirut 19, 25; Belgrado 8, 17; Berlino 10, 14; Bruxelles 5, 16; Buenos Aires 18, 20; Chicago 13, 17; Copenhagen 12, 14; Francoforte 9, 17; Ginevra 10, 14; Helsinki 6, 9; Lisbona 14, 23; Londra 11, 18; Los Angeles 16, 29; Madrid 12, 19; Montreal 4, 17; Mosca 3, 9; New York 9, 19; Oslo 5, 16; Parigi 10, 16; Rio de Janeiro 20, 36; San Francisco 16, 21; Singapore 25, 31; Stoccolma 6, 13; Teheran 4, 10; Tokio 15, 23; Vancouver 6, 12; Vienna 10, 18.

ARRIVA L'INVERNO!
AVETE PENSATO
ALLA VOSTRA PELLICCIA?
DELTAFUR
di Debernardi
PULITURA
LUCIDATURA PELLICCIE
v. Ginnastica, 41c
Tel. 762700 - 71606

SORDITÀ
250.000 persone
hanno ritrovato la gioia di udire
grazie ad amplifon

Perchè tu no?
La più importante organizzazione europea
per l'applicazione di protesi acustiche
TRIESTE - Via del Toro, 4 - Tel. 734333
PORDENONE - P.za C. Costantini, 7
(di fronte uff. Postale) - Tel. 27903
UDINE - Via Crispi, 49 (P.za Osped. Vecchio)
Tel. 204410
seguite alla televisione
questa sera alle ore 19,40 sul 2°canale
la campagna del Consorzio divulgazione audioprotesi
amplifon

ambiente 1
SALONE DELL'ARREDAMENTO
23 - 30 OTTOBRE 1977
GORIZIA
QUARTIERE FIERISTICO «ESPOMEGO»
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA GORIZIA

OGGI ORE 21
SPETTACOLO CON LA COPPIA DI
COMICI DI «DOMENICA IN...»
Mario e Pippo
Santonastaso

CAPODANNO IN CROCIERA
L'esperienza indimenticabile del mare visto dal mare a bordo dell'«Eugenio C», e «Calypso» in crociera nel Mediterraneo.
Richiedete i programmi
all'UFFICIO CENTRALE
VIAGGI - CIT
Piazza Unità 6 - tel. 62621

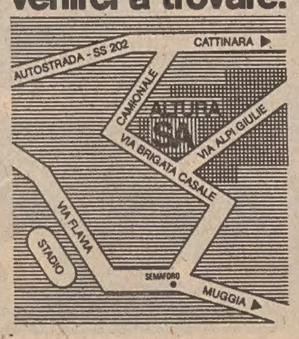
VIENNA
in autopullman
29 ottobre - 1 novembre
1-5 novembre
Prenotazioni: Uffici UTAT

SE SAPETE
FARE
I VOSTRI CONTI,
SIETE GIA'
NOSTRI CLIENTI

Olio di semi di soia l. 1 L. 720
Olio di oliva Carapelli l. 1 L. 1980
Caffé Moamy 100 gr. busta L. 1490
Crauti cotti / crudi kg. 1 L. 440
Pummarò Star 400 gr. netti L. 230
10 dadi Star L. 360
Ciao Crem vaso 370 gr. L. 890
Latte lunga conservazione l. 1 L. 260
Batida cocco-limone L. 1850
Mele Golden l.o al kg. L. 450
Limoni al kg. L. 430
Mortadella tipo «Oro» etto L. 185
Salame Friulano etto L. 398
Carta igienica 6 rotoli ovattata L. 360
Fustino Kop kg. 2700 L. 2350

Tortellini Ravioli S/freschi gr. 500 L. 790
Polpa posteriore vitellone al kg. L. 3980
Macinata al kg. L. 2360
Coscie pollo al kg. L. 1360

REPARTO CARNI
SPECIALITA' GRIGLIATE MISTE !!!
— AMPIO PARCHEGGIO GRATIS —
Vale la pena di venirci a trovare.



supermercato tuttoAltura
centro commerciale tuttoAltura - via alpi giulie
tel. 870333 - trieste

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Inaugurazione oggi alle ore 20 in serata di gala con «Turandot» di Giacomo Puccini (turno A-B). Direttore Fernando Previtali, regia Alberto Fassini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Domenica alle ore 16 seconda rappresentazione (turno D) di «Turandot» di G. Puccini. Direttore Fernando Previtali, regia Alberto Fassini.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Domani alle ore 20.30, «turno prime»: «Storie del bosco viennese» di Horvàth. Tagliando di abbonamento n. 1. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti. Funziona il servizio deposito (tel. 69406) e la prenotazione telefonica: 36372-68311.

TEATRO STABILE. Stagione di prosa 1977-78 — Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti).

TEATRO AUDITORIUM — Ore 10: «Marcovaldo». Spettacolo per i ragazzi delle scuole elementari e medie. Informazioni e prenotazioni telefono 567201, interno 12.

CIRCOLO RICREATIVO G.M.T. - I.T.C. - C.M.I., via San Francesco 5. Presenterà nei giorni di sabato 29 ottobre alle 20.30 e domenica 30 alle 16.30 lo spettacolo «Magic Show '77» con 7 maghi triestini di fama nazionale e la partecipazione del prof. Steno Schaffer. Presenta Fulvio Marion. — Prevendita biglietti da questa sera dalle ore 17 alle 20 presso la Segreteria del Circolo, Galleria Fenice 2, I p. — Lo spettacolo non verrà replicato.

PICCOLO TEATRO G.M.T. - I.T.C. - C.M.I., via San Francesco 5 — Lunedì 31 ottobre alle 20.30 andrà in scena la prima della brillante commedia dialettale «No go sposado miga la suocera» 3 atti di Dante Cuttin. — Le repliche seguiranno: martedì 1 e giovedì 3 novembre alle ore 16.45. — Prevendita biglietti da questa sera presso la Segreteria del Circolo, Galleria Fenice 2, I p. dalle ore 17 alle 20. Domenica 30 esclusa, la vendita. Per martedì 1 e giovedì 3 novembre alla cassa del teatro di via San Francesco 5, dalle 15.30 all'inizio dello spettacolo.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 764327 - Per soci). Da oggi a sabato ore 18, 20, 22: «Ma come si può uccidere un bambino?» di N. Serrador. Fantascienza. Anteprima in abbonamento.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16, ult. 22: «Le nozze di Shirin» di Helma Sanders, con A. Erten e A. Ören

EDEN. 17, 19.30, 22.15: «Agli ordini del Führer». La storia di Eddie Chapman. Con R. Schneider, Y. Brynner, e C. Plummer.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Certi piccolissimi peccati» con Jean Rochefort, Claude Brasseur, Daniele Delorme e Annie Duprey. Non è vietato.

FENICE. 15, 17.15, 19.45, 22.15 — Un film di Martin Scorsese: «New York, New York» con Liza Minnelli e Robert De Niro. Panavision non vietato.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «E se tu non vieni...». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. L'attesissimo e in edizione integrale il film più attuale, giovane, spregiudicato: «Porci con le ali». Technicolor con Cristiana Mancinelli, Fr. Bianchi. V.m. 18 anni.

MIGNON. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15. Elvis Presley è «L'idolo di Acapulco». Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. La Walt Disney Productions presenta: «Herbie al Rallye di Montecarlo» con Dean Jones, Don Knotts e Julie Sommars. Technicolor per tutti.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «La croce di ferro». Technicolor. V.m. 14 anni. Con J. Coburn, M. Schell, J. Mason, D. Warner e S. Berger.

AURORA. 16.30. Carmen Villani nel divertente technicolor «Lettomania». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16. A eccezionale richiesta ancora oggi l'insuperabile «Rocky» di S. Stallone. Technicolor. Domani il colossale «Airport 77».

CRISTALLO. 15.30. L'agente 007 nel film che ha frantumato gli incassi di tutti i tempi entusiasmando pubblico e critica «La spia che mi amava» con Roger Moore. Sospese le tessere fino al giorno 6-11.

MODERNO. 16.30. Robert Redford è l'affascinante interprete del technicolor «Lo spavaldo» con M. Y. Pollard. V.m. 14 anni.

IMPERO. 16.30. Per la «Giornata del film d'autore» oggi: «Il genio» di Claude Pinoteau. Una divertentissima e irresistibile commedia brillante interpretata da A. Belli, Y. Montand e A. Maccione. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30, ultima 21.45. Technicolor. Sophia Loren, Richard Harris, Martin Sheen, Lionel Stander, Ingrid Thulin, Lee Stranberg, Burt Lancaster, Ava Gardner nel capolavoro «Cassandra Crossing».

ABBAZIA. 16: «L'invasione delle api regine». Giallo-sexy con W. Smith e A. Ford. Technicolor. V.m. 18 a.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Il misterioso caso Peter Proud». Da un famoso romanzo di Mex Ehrlich (La reincarnazione di Peter Proud) il regista J. Lee Thompson trae un film denso di emozioni, talvolta allucinante, sempre teso a legare l'interesse degli spettatori. Con Michael Sarrazin e Jennifer O'Neil. Technicolor. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Incensurato, provata disonestà, carriera assicurata, cercasi». Divertente technicolor con Gastone Moschin.

ASTRA. 16.30: «Kosmos anno 2000». Technicolor con S. Bondarcuk, Z. Bolotova. Per tutti.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Il giudice e la minorenne». Chris Avram, Susan Scott, Romy Shell. V.m. 18 a.

LUMIERE. Riposo. Domani: «Simona» con Laura Antonelli. V.m. 18 anni.

RADIO (tel. 793008). 16, ultima 22: «American Graffitis». Per l'ultima volta a Trieste uno dei più grandi successi del cinema contemporaneo con R. Dreyfuss e R. Noward. Colori. Da non perdere.

SAN GIOVANNI. Cinema per ragazzi. 16, ult. 18: «Silvestro e Gonzales in orbita». Cartoni animati. Technicolor.

Riduzioni **ENAL:** Ariston, Aurora, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17. Renzo Montagnani, Rossana Podestà e John Ireland nel comicissimo e piccantissimo film: «Il letto in piazza». V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «California» con Giuliano Gemma. Western. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Airport 77» con Jack Lemmon, Lee Grant e Joseph Cotten. A colori.

All'Ariston I.N.C.

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Sabato prossimo 29 ottobre dalle 21 all'una con l'orchestra PIERO RAGNI, la tromba d'oro della Romagna.

I DIK-DIK AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391. Domenica prossima 30 ottobre, pomeriggio e sera. Ingresso lire 2.000.

BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto
Mercoledì, giovedì, venerdì UMBERTO LUPI si esibisce al piano-bar.

PIZZERIA CASA ROSSA — SERVOLA
Telefono 827360 — Pizze a pranzo e cena.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Tutte le sere dalle 21 in poi.

DISCOTECA TROPICAL — MONFALCONE
Sabato 29 alle ore 21 apertura nuova discoteca. Domenica the danzante. Disc jockey ROBY. Via Bagni 107.

DISCOTECA WANG HO — REDIPUGLIA
Aperto tutte le sere. Ristorante notturno. Tel. 79198.

DISCOTECA «HACIENDA» — TURRIACO
Aperto tutti i giorni dalle 21 alle 02. Domenica 15-19, 21-02. Lunedì chiuso.

EQUIPE 84 domani AL TIFFANY'S DI PIERIS
Grande attrazione. Telefono 76472.

DISCOTECA RENDEZ VOUS — GORIZIA
Ore 21 con il disc jockey internazionale ROBBIE. American Bar.

GRAN FESTIVAL DEL LISCIO a Terzo d'Aquileia
3.o Campionato regionale di ballo tradizionale per categorie amatori e dilettanti. Trofeo Sala Nuova. Con ARMANDO PIGNA e LIVERMEN FOLK. Sabato 29 ottobre polka. Telefono (0431) 30451.

DOMANI al cinema RITZ

Titanus

JOSEPH E. LEVINE presenta QUELL'ULTIMO PONTE
DIRK BOGARDE · JAMES CAAN · MICHAEL CAINE · SEAN CONNERY · EDWARD FOX
ELLIOTT GOULD · GENE HACKMAN · ANTHONY HOPKINS · HARDY KRUGER
LAURENCE OLIVIER · RYAN O'NEAL · ROBERT REDFORD · MAXIMILIAN SCHELL
LIV ULLMANN
QUELL'ULTIMO PONTE

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo (Controvoce); 11: L'operetta in trenta minuti; 11.30: Cantautori oggi; 12.05: Qualche parola al giorno; 12.30: Europa crossing; 13.30: Gli altri siamo noi; 14.30: Cafone; 15.05: Le grandi speranze; 18.35: Spazio libro: programmi dell'accesso; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: I programmi della sera: Jeans a vecchi merletti; 20.10: Radiodramma di miniatura; 20.30: Jazz oggi; 21.05: Il piacere di ascoltare; 22.30: Orchestre nella sera; 23.15: Radiouno domani - Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno: 7: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Anteprima disco; 9.32: Il vecchio della montagna; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: Scoop; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiolibera; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: L'orto è mio; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: A tutte le radioline; 18.35: Colloqui con i protagonisti; 18.56: Radiodiscoteca; 19.50: Supersonic; 21.40: Il teatro di radiodue (22.20 panorama Parlamentare); 23.15: Fogli d'album.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.40. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.45: Raccontare Verdi; 12.10: Long playng; 13: Disco club; 14: Il mio Ravel; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Senza esclusione; 17.30: Fogli d'album; 19.45: la ricerca; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Nerone di Boito.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione (1.a parte); 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella Regione (2.a parte); 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Celebri pagine pianistiche; 9.15: Le favole di Elisabetta; 9.21: Intermezzo; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo; 10.35: La canzone del giorno; 10.45: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Mini juke box; 11.45: Carosello Curci - Cemed; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Dove fermarsi; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il coro della Società Alpina Friulana; 14.45: Luision e Mariani; 15: L'aquilone (rip.); 15.20: Intermezzo; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Libri in vetrina; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.30: Programma in lingua slovena; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Gli strumenti musicali e i loro maestri; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Musiche di compositori sloveni; 21.30: Notiziario; 21.32: Intermezzo; 21.45: Classifica LP; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Alain Barrière.

TV Svizzera

9: Telescuola; 18: Telegiornale; 18.05: Per i bambini: «Roccastorta», «Di favole un sacco e una sporta»: «Coda d'asino»; «Le vacanze del leone» disegno animato - «Le avventure di Sinbad il marinaio»: «Il genio dell'anfora» - «Tangram, gioco coi televisore»; 19.10: Telegiornale; 19.25: Incontri fatti e personaggi del nostro tempo: zingari oggi, incontro con la famiglia Reinhardt; 19.55: Qui Berna; 20.30: Telegiornale; 20.45: Reporter, settimanale d'informazione; 21.45: Mireille Mathieu special; 22.30: Telegiornale.

TV Capodistria

19.55: L'angolino dei ragazzi: «Mina e Ivo», sceneggiato televisivo; 20.15: Telegiornale; 20.35: «La guerra lampo dei fratelli Marx», film; 22.30: Cinenotes - La Macedonia, documentario.

TV Lubiana

8.55: Prima conferenza delle organizzazioni radiofoniche dei non allineati; 10.30:, 11.35, 15: TV Scuola; 17.35: Orizzonti; 17.50: Giochiamo a teatro, serie TV; 18.45: I segreti del mare - Serie TV; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Amici e vicini - Serie TV; 20.30: Panorami internazionali; 21.25: Miniature: Carrellata sul Festival dello studente; 21.40: Il chitarrista Pedro Soleb; 21.55: Telegiornale.

TV Zagabria

8.55: Prima conferenza delle organizzazioni dei non allineati; 9 e 15: TV Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Trasmissione culturale; 18.45: Telequiz; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Paralleli - Politica estera; 20.50: «Fuochi sul Kapela», dramma, secondo episodio; 22.05: Telegiornale; 22.25: Musica classica.

TV RETE 1

12.30 *Argomenti: Schede - Arte.* ★
13.00 *Filo diretto - Dalla parte del cittadino* ★
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.* ✻
— *Oggi al Parlamento.* ★
14.10 *Spaziolibero - I programmi dell'accesso.*
17.00 *Alle cinque con Amedeo Nazzari.* ★
17.05 *Nata libera. 3.o episodio.* ★
17.50 *Lone Ranger. Cartone animato.* ★
18.00 *Argomenti: Cineteca - Antropologia. 4.a puntata.*
18.30 *Piccolo Slam - Spettacolo musicale. 2.a parte.*
19.00 *TG1 Cronache.* ★
19.20 *Due anni di vacanze. 2.o episodio.* ★
19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ★
— *Che tempo fa.* ★
20.00 *Telegiornale.* ✻
20.40 *Non stop - Ballata senza manovratore.* ★
21.50 *Dolly - Appuntamenti con il cinema.*
22.00 *Tribuna politica.*
22.30 *La vita segretissima di Edgar Briggs. Telefilm.* ★
— *Telegiornale.* ✻
— *Oggi al Parlamento.* ★
— *Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *Teatromusica - Problemi dello spettacolo.*
13.00 *TG2 - Ore tredici.* ✻
13.30 *Educazione e regioni: Una proposta per l'infanzia.*
TV 2 RAGAZZI
17.00 *Il vecchio e il mare. Film. 1.a parte.*
18.00 *L'energia.*
18.25 *Dal Parlamento.* ★
— *TG2 - Sportsera.* ★
18.45 *Ridolini al varietà.*
19.00 *Supergulp! I fumetti in TV. 14.a puntata.* ★
— *Previsioni del tempo.* ★
19.45 *TG2 - Studio aperto.* ✻
20.40 *Uomini della scienza.*
— *Ipotesi sulla condanna a morte di A. L. Lavoisier. Telefilm.* ★
— *Dalla fondazione lavoratori officine Galileo di Firenze dibattito in diretta col pubblico.*
22.45 *Passo a due.*
— *TG2 - Stanotte.* ✻
— *Spaziolibero - I programmi dell'accesso.*

★ *Programmi a colori* ✻ *Parzialmente a colori*

Domani all'EXCELSIOR

Correre, vincere semplici funzioni
vivere, morire parole senza senso fino a lei

la WARNER BROS e la COLUMBIA PICTURES presentano
AL PACINO
MARTHE KELLER
in un film di SYDNEY POLLACK
UN ATTIMO UNA VITA
(BOBBY DEERFIELD)
con ANNY DUPEREY e ROMOLO VALLI nella parte dello zio Luigi
sceneggiatura di ALVIN SARGENT
tratto dal romanzo "Il cielo non ha preferenze" di ERICH MARIA REMARQUE
produttore esecutivo JOHN FOREMAN
prodotto e diretto da SYDNEY POLLACK
musica di DAVE GRUSIN panavision / metrocolor
colonna sonora originale su dischi CASABLANCA
distribuzione DURIUM

DOMANI al cinema EDEN

Devo conoscere e rivivere
ogni tua sensazione
nello stesso letto
dove tu le hai provate

GRATTACIELO
Seconda settimana di grande successo
PORCI CON LE ALI

RISTORANTE - DISCOTECA
LA BORA
QUESTA SERA SERATA DEDICATA AL CABARET
Ospite d'eccezione l'attore televisivo di «Secondo voi»
GRILLO
Prenotazione tavoli: Telefono 227311

OGGI AL MIGNON

Per evitare i sovraffollamenti che si verificano in tutti i cinema del mondo che proiettano questo film, vi preghiamo vivamente di osservare l'orario degli spettacoli:
15.15 - 17 - 18.45 - 20.30 - 22.15

L'IDOLO DI ACAPULCO

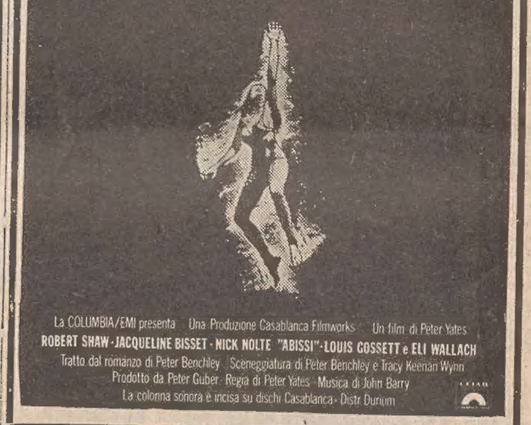
Prezzi normali - Sospese tutte le tessere

Domani al Grattacielo

IN CONTEMPORANEA CON 100 CITTA'
IL FILM PIU' ATTESO

Non c'è nulla che valga il terrore degli

Abissi



La COLUMBIA/EMI presenta Una Produzione Casablanca Filmworks Un film di Peter Yates
ROBERT SHAW - JACQUELINE BISSET - NICK NOLTE "ABISSI" - LOUIS GOSSETT e ELI WALLACH
Tratto dal romanzo di Peter Benchley Sceneggiatura di Peter Benchley e Tracy Keenan Wynn
Prodotto da Peter Guber Regia di Peter Yates Musica di John Barry
La colonna sonora è incisa su dischi Casablanca Distr. Durium

IL TROVATORE DI PERTEOLE (UD)

Sabato 29 ottobre riapertura
del ristorante discoteca
Tel. 0431 - 99070

OGGI al NAZIONALE - Una «PRIMA» irresistibile

FATE IL PIENO DI RISATE

WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
HERBIE al RALLYE di MONTECARLO

Dean JONES, Don KNOTTS, Julie SOMMARS, e con ROY KINNEAR, JACQUES MARIN, XAVIER SAINT MACARY, FRANCOIS LALANDE
Scritto da ARTHUR ALSBERG e DON NELSON Ispirato ai personaggi creati da GORDON BUFORD Musica di FRANK DE VOL
Prodotto da RON MILLER Regia di VINCENT McEVEETY TECHNICOLOR
Distr.: C.I.C.
© WALT DISNEY PRODUCTIONS

«Ai ragazzi che interverranno al primo spettacolo saranno offerti dalla Polistil, i modellini delle auto del film, fino ad esaurimento».

OGGI al FENICE - Eccezionale «PRIMA»

La guerra era appena finita
ed il mondo ricominciava ad amarsi.

LIZA MINNELLI ROBERT DE NIRO
un film di
MARTIN SCORSESE

Una Produzione ROBERT CHARTOFF - IRWIN WINKLER Un Film di MARTIN SCORSESE
LIZA MINNELLI · ROBERT DE NIRO in "NEW YORK, NEW YORK"
Sceneggiatura di EARL MAC RAUCH e MARDIK MARTIN · Soggetto di EARL MAC RAUCH · Regia di MARTIN SCORSESE
Prodotto da IRWIN WINKLER e ROBERT CHARTOFF · Musiche Originali di JOHN KANDER e FRED EBB
Supervisore alle Musiche e Direttore — RALPH BURNS · Scenografia di Boris Leven · Direttore della Fotografia Laszlo Kovacs, A.S.C.
LA COLONNA SONORA ORIGINALE E' INCISA SU DISCHI UA DISTR. RICORDI PANAVISION® United Artists A Transamerica Company

BORSE E MERCATI

Cedente con pochi scambi

MILANO — Intonazione cedente con scambi in diminuzione. La scadenza tecnica in programma lunedì prossimo e relativa alla liquidazione materiale dei saldi debitori del ciclo operativo di ottobre sembra rappresentare un impegno non privo di difficoltà. Il diffondersi poi di «illazioni» e di supposizioni, anche se spesso fantasiose, non fa che accrescere i timori e le preoccupazioni di un ambiente facilmente influenzabile sul piano psicologico. Anche quei pochi ordini di acquisti per ricopertura, presenti la vigilia sono completamente rientrati e la quota, sotto la pressione di vendite di modesta consistenza, ha accusato ulteriori arretramenti.

Dopo un'apertura avvenuta su toni generalmente calmi, nei quali sono state coinvolte anche le Fiat e le Pirelli S.p.A., le quotazioni hanno denunciato un progressivo deterioramento.

Ancora deboli alcuni valori delle partecipazioni statali (Terni —11,7 p.c., Finmare —7,8 p.c., Dalmine e Italsider —4,8 p.c., Anic —2,8 p.c. e Finsider —2,4 p.c.), con le Italsider che hanno toccato con la chiusura odierna a 98 lire un nuovo minimo storico. Deboli anche le due Montefibre (—10,4 p.c. con il titolo ordinario e —8,6 p.c. con quello preferenziale), Pacchetti (—5,3 p.c.), Rotondi (—5 p.c.). Part. Finanziarie (—4,8 p.c.), Miralanza (—4,4 p.c.), Toro (—3,7 p.c.), Centrale (—3,1 p.c.), Milano ord. e C. Erba priv. (—3,1 p.c.).

Tra i valori guida le Viscosa hanno perso il 3 p.c., le Montedison il 2,9 p.c., Montegemina il 2,7 p.c., Italcementi il 2,4 p.c., Pirelli S.p.A. il 2,2 p.c., le Imm. Roma il 2 p.c., le due Fiat l'1,6 p.c. e le Ifi l'1,2 p.c.

In recupero le Standa (+3,7 p.c.), Liquigas, Risparmio e Caffaro (+2,3 p.c.), seguite dalle Invest e Liquigas priv.

Da segnalare che da ieri non sono più quotate le Scotti dopo la delibera della Consob di sospendere a tempo indeterminato le contrattazioni su queste azioni.

Pochi affari anche sul mercato obbligazionario, dove l'interesse degli operatori è risultato ancora accentrato sulle Enel indicizzate e sui BOT.

TITOLI TRATTATI: di Stato 418 milioni di lire; obbligazioni 1551 milioni di lire; azioni n. 3.732.925 per un controvalore di lire 2598 milioni.

DOPOBORSA — Senza scambi, con prezzi aderenti al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 123000, Generali 35600, Ras 53500, Anic 169, Liquigas 100, Liquigas priv. 86, Liquigas risp. 87, Montedison s.st. 195, Montedison c.st. 163, La Rinascente 43, La Rinascente priv. 29, Gerolimich 2600, Premuda 600, Sip 1415, Tripcovich 28500, Bastogi 510, Finmare 82, Finsider 80, Pirelli Spa 1080, Sme 209, Stet 1690, Beni Stabili 2055, Generale Immobiliare 71, Fiat 1948, Fiat priv. 1490, Dalmine 287, Italsider 98, Terni 105, Lane Marzotto priv. 990, Snia Viscosa 650, Snia Viscosa priv. 390, Patriarca 3400.

NEW YORK

LA Borsa newyorkese ha chiuso oggi in rialzo sulla scia delle incoraggianti dichiarazioni di alcune personalità politiche. L'indice Dow Jones calcolato sui trenta titoli-guida industriali, è salito a 818,41, cioè 11,87 punti più di ieri con un guadagno percentuale dell'1,48.

LONDRA

La quota oggi ha chiuso al rialzo. In aumento i titoli industriali con Tube Investments alla guida. Migliorati i petroliferi. I bancari hanno guadagnato fino a 5 pence. Perdite considerevoli tra gli aureominerari. Indice a —0,33.

PARIGI (+0,61) — Resistenti su largo fronte i corsi di ieri. Secondo gli osservatori non vi sono stati spunti interessanti tranne la diminuzione del tasso del denaro a pronti da 8 e mezzo a 8 e tre ottavi. Segni di debolezza sono stati tuttavia registrati tra automobilistici, meccanici, metalli e bancari. Ben trattato il comparto estero: gli aureominerari e i titoli del rame hanno però ceduto.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	25-10	26-10
Alimentari e agricole		
Alivar	950	940
Bonifiche Ferraresi	5075	5100
Buton	3960	3960
Chiari & Forti	1099	1079
Eridania	1583	1554
Imm. Vittoria	4500	4450
Ind. Buitoni Perug.	1285	1285
Unidal	—	—
Romana Zucchero	115	110
Romana Zucch. pr.	229	229
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	17200	17190
Assicuratrice Ital.	123000	123000
Ausonia	1320	1320
Bowring	1320	1321
Comp. Ass. Milano	6925	6705
» » » pr.	3125	3040
Comp. Latina	473	465
Comp. Latina priv.	322	315
Firs	2948	2945
Generali	35730	35570
Italia Assicurazioni	16999	16999
L'Abeille Italiana	8110	8150
Fondiaria Incen.	5020	4990
La Fondiaria Vita	13690	13610
RAS	54200	53500
SAI	4840	4800
Toro Assicuraz.	6000	5775
Toro Assicuraz. pr.	3200	3190
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	11030	10901
Banco di Roma	8850	8830
Banco Lariano	4550	4530
Credito Italiano	1551	1551
Cred. Varesino	2350	2310
Interbanca priv.	10490	10280
Mediobanca	39300	39000
Cartarie - Editoriali		
Binda	2000	2000
Burgo	5150	5106
Burgo priv.	3080	3080
De Medici	390	390
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	730	—
Cementi - Ceramiche		
Cementir	579	569
Cer. Pozzi	960	960
Eternit	660	655
Eternit priv.	988	988
Italcementi	11370	11090
Richard Ginori	165	162
UNICEM	3200	3199
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	174.50	169.50
Brioschi	10200	10200
Caffaro	271.50	269.75
Carlo Erba	980	967
Carlo Erba priv.	475	460
Italgas	612	606
Lepetit	12702	12650
Lepetit priv.	12605	12605
Liquigas	100	100
Liquigas priv.	85	86
Mira Lanza	20050	19150
Montedison	202	196
Montedison '74	—	—
Montegemina	165.50	161
Napoletana Gas	460	455
Perlier	327	325
Petrolifera Italiana	875	877
Pierrel	302	300
Rumianca	1730	1710
Saffa	4110	4100
Siossigeno	7700	7700
Commercio		
La Rinascente	44.50	43.50
La Rinascente priv.	29.25	29
Silos di Genova	1720	1699
Standa	2150	2280
Comunicazioni		
Alitalia priv.	949	948
Ausiliare	3130	3110
Aut. Torino-Milano	1011	1011
Italcable	2299	2303
NAI	725	699
Nord Milano	385	385
S.I.P.	1429	1415
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	629	632
Marelli E.	216.75	214.75

TITOLI	25-10	26-10
Pan Electric	—	—
Superfila	5302	5340
Tecnomasio	279	278
Finanziarie		
Agricola	1340	1340
Bastogi	530	510
Centrale	4370	4220
Fin. Ernesto Breda	1565	1550
Finmare	89	82
Finsider	82	80
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	948	935
Gim	1910	1900
I.F.I.	2200	2162
I.F.I.L.	4010	3955
Invest.	1565	1581
Mittel	995	985
Part. Fin.	1314	1250
Pirelli & C.	2190	2196
Pirelli S.p.A.	1093	1069
Riva Finanziaria	4225	4225
Sarom	850	850
S.M.E.	210.50	209
Stet	1695	1690
Svil. Bon.	4800	4760
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1199	1170
Beni Imm. Italia	379	375
Beni Imm. Italia pr.	185	185
Beni Stabili	2088	2055
Certosa	—	—
Coge	870	845
Condotte d'Acqua	631	633
De Angeli Frua	3330	3310
Finrex	3650	3650
Gen. Immobil.	72.50	71
Iniziativa Edilizia	3785	3775
Isvim	1980	1980
La Milano Centrale	2275	22750
Risanamento	3370	3360
Sifa	532	628
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1985	1950
FIAT priv.	1505	1488
Franco Tosi	10800	11000
Gilardini	3101	3090
Nebiolo	300	300
Olivetti	916	905
Olivetti priv.	801	795
Westinghouse	5490	5650
Worthinghton	2290	2252
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	889	889
Dalmine	301.50	287
Falck	2945	2930
Falck priv.	2205	2305
Ilssa Viola	1155	1150
Italsider	103	98
Magona	1470	1470
Pertusola	2246	2269
SMI	2020	2020
Terni	119	105
Trafilerie	555	555
Tessili		
Centenari e Zinelli	40	38
Cantoni	3410	3361
Cucirini	2890	2860
Cascami Seta	3980	3924
Fisac	1068	1071
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	373	363
Marzotto priv.	991	991
Montefibre	12	10.75
Montefibre priv.	11.50	10.50
Olcese Veneziano	47	45.50
Rotondi	7480	7100
Scotti	480	—
Snia Viscosa	669	649
Snia Viscosa priv.	400	399
Tilane	740	740.50
Unione Manifatture	10900	10900
Diverse		
Acqua Marcia	2200	2219
Acqu. De Ferrari	1420	1425
Acque Potabili	616	616
Calz. di Varese	3885	3881
C.I.G.A.	866	854
C.I.R.	7860	7800
Pacchetti	47	44.50
Rejna	2230	2230
Smeriglio	5.25	5
Terme Acqui	520	520
Trenno	1258	1249

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		26-10
Rendita	5%	78.20
Prest. Red. '34	3,50%	99.50
Ricostruzione	3,50%	95.65
Redim. Trieste	5%	95.75
Rif. Fondiaria	5%	99.50
Redimibile '54	5%	95.70
Edil. Scol. '67	5,50%	82.45
» » '68	5,50%	77.10
» » '69	5,50%	74.10
» » '70	6%	74.40
» » '71	6%	73.80
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	—.—
» » » '77	5,50%	—.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	6%	—.—
» 1978	5%	96.85
» 1979	5,50%	92.15
» 1980	5,50%	85.60
» pol. '78	7%	97.50
» » '79	8%	92.15
» » '79	9%	04.05
Am. FF.SS. 67/87	6%	71.10
» » 68/83	6%	69.—
» » 70/80	7%	69.30
» » 71/86	7%	76.—
IMI XX	6%	—.—
» XXII	5%	93.50
» XXIII	5%	82.75
» XXIV	5,50%	81.10
» XXV	6%	81.85
» XXVI	6%	69.65
» XXVII	6%	66.85
» XXVIII	7%	72.—
» XXIX	7%	72.40
» XXXI	7%	92.20
» XXXII	7%	83.65
» XXXIII	7%	71.70
» XXXIII opt.	7%	94.15
» XXXIV.	7%	67.90
» XXXV	7%	73.60
» XXXVII	7%	67.90
» XXXVIII	7%	65.30
» XXXIX	7%	69.—
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	70.20
» XLII	8%	67.35
» XLIII	8%	80.90
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	79.05
» serie sp.	6,50%	80.15
» XLVIII	10%	86.55
» L	10%	89.30
» Interfund	8%	85.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	59.75
» » »	5,50%	59.65
» » »	6%	59.20
» » »	7%	60.70
COP ss. I	6%	78.—
» ss. II	6%	74.—
» ss. III	6%	74.10
» ANAS '66	6%	58.40
» ANAS '72	7%	60.85
» Dotaz. I	6%	77.—
» Dotaz. II	6%	74.80
» Int. St. 1	6%	72.—
» Int. St. 2	6%	70.—
» Int. St. 3	6%	68.20
» Int. St. 4	6%	69.—
» Int. St. I	7%	66.10
» Int. St. II	7%	68.30
» Int. St. III	7%	68.05
» Int. St. IV	7%	68.25
Ferrovie 1959	5,50%	95.35
» 1960	5%	86.75
» 1961	6%	84.50
» 1965 I	6%	74.85
» 1965 II	6%	73.90
» 1966 I	6%	72.80
» 1966 II	6%	71.65
» 1969 I	6%	66.80
» 1971	7%	68.25
» 1972	7%	68.50
» 1972 II	7%	68.10
Pubbl. Ut.	5,50%	86.50
Pubbl. Ut. Vent.	6%	72.15

TITOLI		26-10
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	78.30
» Ind. ss. C.	7%	77.—
» Ind. ss. D.	7%	76.30
» Ind. ss. E.	7%	76.40
» Ind. ss. F.	7%	74.50
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	—.—
» VII	5,50%	96.90
» VIII	5,50%	94.90
» IX	6%	93.10
» X	6%	91.40
» XI	6%	87.65
» XII	6%	86.30
» XIII	6%	82.80
» XIV	6%	80.10
» XV	6%	79.—
» XVI	6%	77.20
» XVII	7%	77.30
» XVIII	7%	75.70
» XIX	7%	73.40
» XX	7%	71.55
Enel 1965 II	6%	77.70
» 1966 I	6%	72.45
» 1966 II	6%	72.25
» 1967	6%	71.—
» 1968 I	6%	68.45
» 1968 II	6%	67.50
» 1969 I	6%	66.40
» 1969 II	6%	66.10
» 1970	7%	80.95
» 1971	7%	79.35
» 1972/87	7%	75.70
» 1972/92	7%	66.10
» 1973/93	7%	65.90
» 1974 Ind.	8%	110.15
» 1975	10%	90.85
» 1975 II	10%	89.85
» 1974	9%	82.40
» 1975	9%	89.90
» Europa	6%	89.90
E.N.I. '58 vent.	6%	97.50
» '64	6%	94.90
» '65 II	6%	89.95
» '66	6%	86.70
» Gela	5,50%	92.20
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	—.—
» '61	5,50%	96.20
» IV	5,50%	88.30
» V	5,50%	87.10
» VI	5,50%	87.60
» VII	5,50%	97.60
» VIII	5,50%	95.50
» IX	6%	94.60
I.R.I. '57/77	6%	—.—
» '58/78	6%	97.60
» '59/79	5,50%	94.90
» '60/80	5,50%	91.55
» '61/86	5,50%	68.35
» '63/83	5,50%	80.85
» '64/82	6%	82.20
» '65/83	6%	78.10
» Alfa R.	7%	69.30
» Elett. opt.	5,50%	—.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	66.90
» C.C. '65	6%	75.55
» C.C. '67	6%	70.50
» C.C. '68 I	6%	66.—
» C.C. '68 II	6%	68.55
» C.C. '69	6%	75.50
» C.C. '71	7%	71.30
» C.C. '72	7%	73.50
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	80.90
Cred. Fond. conv.	6%	63.—
» » 1985	6%	86.50
» » 1986	6%	84.50
» » 1987	6%	84.50
» » 1990	6%	71.90
» » 1991	6%	64.20
» » 1992	6%	62.70
» » 1995	6%	63.60
» » 1996	6%	64.—
» » 1997	6%	66.10

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	93.—
E.N.I. '66/81	6%	99.—
» '66/81	6½%	99.—
» '67/82	6¼%	98.75
» '67/87	6½%	89.25
» '68/88 I	6¾%	99.—
» '68/88 II	6¾%	99.—
» '69/81	7%	99.—
I.M.I. '70/81	7¼%	99.—
B.E.I. '66/86	6½%	98.60
» '67/82	6½%	98.75
B.E.I. '67/82 II	6½%	98.25
» '63/80	6¾%	99.25
» '69/84	7½%	99.50
» '71/78	7¾%	99.50
» '71/86	8,50½%	99.50
» '71/88	8,75%	100.—
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67/87	6½%	94.50
» '67/87	6,5/8%	96.50
» '70/85	8%	110.—

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 875-890, franco svizzero 393-402, marco tedesco 386-395, franco francese 183-186, sterlina 1585-1615.

ROMA: dollaro Usa 880-890, sterlina 1580-1600, franco svizzero 391-395, franco francese 182-184, marco tedesco 387-391.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 26-10 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	6-3/16	6- 7/ 8	7-5/16
Sterlina br.	4-3/ 4	5- 1/ 8	5-3/ 4
Franco sv.	1-3/16	1-15/16	2-5/16
Marco ger.	3-7/ 8	3 15/16	4

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 26 ottobre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	163,97	(+ 0,28)
Hongkong	161,19	(+ 0,40)
Londra	162,90	(+ 0,05)
New York	163,15	(+ 0,15)
Milano	166,15	(+ 0,38)
Parigi	164,86	(+ 0,73)
Zurigo	164,12	(+ 0,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,68	—
Capitalitalia	»	7,77	—
Europrogr.	frsv.	144,41	—
Fonditalia	doll.	9,55	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,49	—
Italfortune	»	7,—	7,42
Interitalia	lire	9049	9329
Internat.Fund	doll.	9,77	10,55
Mediolanum S.	»	9,35	10,16
Management	lire	6131,77	—
Rominvest	doll.	9,37	10,12
Italunion	»	6,15	6,70

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191/2/3/4 — Udine » 56045 — Roma Not.Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN PAESE NEL QUALE LA VITA E' DEGNA D'ESSERE VISSUTA

Austria: ha raggiunto un sano equilibrio politico-economico

Il più basso tasso d'inflazione dopo Germania federale e Svizzera Nel 1976 ogni prestatore d'opera ha scioperato per 6" e 3 decimi

Una delle grandi opere pubbliche austriache: l'autostrada del Tauern. Nella foto il ponte della Gasthofalm di 436 metri

La distensione come massima della politica estera, un programma di riforma equilibrate e uno sviluppo armonico dell'economia nazionale, che ha superato anche le recessioni internazionali, sono le caratteristiche della Repubblica Austriaca, che ha celebrato ieri la sua Festa nazionale.

Con buona ragione, l'Austria ha scelto come Festa nazionale l'anniversario della proclamazione della sua neutralità permanente. Dal 26 ottobre '55, giorno in cui il Parlamento austriaco — dopo il ritiro delle truppe d'occupazione — approvò la legge costituzionale sulla neutralità permanente, è stata fatta sulla base di questa legge una politica che ha offerto al Governo federale la possibilità di stabilire buoni rapporti con tutte le nazioni.

Centro di incontri

Lo status di Paese neutrale ha dato all'Austria la possibilità di partecipare attivamente alla politica di distensione e di compromessi, di offrire i suoi buoni servizi e di mettere a disposizione le sue città come centri d'incontri internazionali se ciò corrisponde agli interessi delle rispettive nazioni. L'ammissione di Vienna nello schema di conferenze dell'Organizzazione delle Nazioni Unite ha confermato di nuovo la politica austriaca di neutralità attiva.

I progressi fatti nella costruzione di un centro internazionale di uffici e di conferenze sulle rive del Danubio, nel quale avranno le loro sedi permanenti l'Agenzia internazionale per l'energia atomica e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale, UNIDO, e nel quale si stabiliranno più tardi altre organizzazioni specializzate dell'ONU, è un simbolo della partecipazione diretta dell'Austria allo sviluppo della politica internazionale.

Piena occupazione

Il bilancio positivo della politica estera austriaca viene accompagnato da un favorevole bilancio economico. L'Austria è riuscita meglio di molti altri Stati paragonabili a superare le conseguenze negative della recessione internazionale. Con un incremento economico reale del 5,2 per cento, l'Austria si è trovata nelle statistiche del 1976 fra i pochi Paesi industrializzati che già nel 1975 potevano registrare i primi sintomi di rilancio economico.

La quota d'inflazione del 7,3 per cento, registrata in Austria nel 1976, è stata — dopo quelle della Repubblica federale tedesca e della Svizzera — la più bassa di tutti i Paesi membri dell'Organizzazione economica di cooperazione e sviluppo. Oltre all'incremento economico e alla bassa quota d'inflazione, merita di essere menzionato il mantenimento della piena occupazione della manodopera, soprattutto rispetto allo sviluppo meno favorevole registrato in altri Paesi industrializzati. La quota di disoccupazione ha raggiunto in Austria nella media del 1976 soltanto il 2 per cento.

Senza scioperi

Il favorevole sviluppo dell'economia austriaca è dovuto in gran parte agli eccellenti rapporti tra gli imprenditori e i prestatori d'opera. Nelle trattative tra le organizzazioni degli imprenditori e quelle degli operai vengono risolti tutti i conflitti, di modo che il numero degli scioperi registrati in Austria è stato il più basso fra tutti i Paesi industriali, benché il diritto di sciopero sia garantito dalla legge: nel 1976 sono stati contati in Austria 6,3 secondi di sciopero su ogni prestatore d'opera.

Le statistiche riguardanti il numero delle automobili, le ferie e i depositi di risparmio dimostrano l'alto livello di vita degli austriaci. L'Austria ha raggiunto senza dubbio il «livello europeo»: mentre sette anni fa, il livello dei salari è stato inferiore del nove per cento alla media europea, lo supera oggi del 14 per cento.

Anche nei prossimi anni, il mantenimento della piena occupazione della manodopera, l'aumento del livello di vita, la garanzia delle pensioni e il loro adattamento automatico all'aumento dei prezzi e dei salari, rimarranno gli obiettivi principali della politica governativa.

Leggi moderne

Nel corso degli ultimi anni, la politica di riforme del Governo federale austriaco ha trovato chiaro riscontro in una serie di importanti leggi: meritano di essere menzionati soprattutto il nuovo codice penale, la partecipazione dei prestatori d'opera alle decisioni riguardanti le loro imprese, il nuovo diritto di famiglia che ha realizzato il principio della parità di diritti tra coniugi, l'eliminazione degli ultimi privilegi sociali.

Prezzi dei B.O.T. all'asta di ieri

ROMA — Si è svolta ieri la mensile asta dei Buoni Ordinari del Tesoro che ha dato i seguenti risultati: BOT a 3 mesi lire 97,10 rendimento 11,94 p.c.; a 6 mesi lire 94 rendimento 12,77 p.c.; a 1 anno lire 88 rendimento 13,64 p.c.

TOCCATI I 164 DOLLARI L'ONCIA

La corsa all'oro

ROMA — La corsa all'oro da parte dei risparmiatori si va facendo diffusa e vivace. Da sempre considerato il più sicuro o il più affidabile «bene di rifugio», l'oro sta trovando compratori in molti paesi del mondo anche fra quei ceti che abitualmente non usavano tesaurizzare. Fa da stimolo a questo orientamento la stagnazione che caratterizza da qualche tempo gli andamenti delle varie economie nazionali, e che alimenta la spinta verso risparmi giudicati più sicuri.

La salita dell'oro, arrivato in questi giorni a 164 dollari l'oncia (31 grammi) sotto la spinta degli acquisti, ha prima frenato ma poi risospinto le richieste. Le brusche ricadute che, in situazioni analoghe, erano state sofferte dall'oro, non sembrano scoraggiare questo rinnovato interesse. Fino a poco prima del luglio scorso l'oro era in calo, e due mesi fa era per lo più sotto il livello di 150 dollari l'oncia. Con la spinta attuale, che lo ha portato a toccare i 164 dollari, ha raggiunto la quotazione più alta dopo quella che si era registrata nell'agosto di due anni fa in seguito ad analoghe ventate di acquisti. In Italia l'oro ha raggiunto quota 4700 al grammo.

PROVVEDIMENTO AL VAGLIO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Tra 6 anni lo Stato gestirà la riscossione delle imposte

Le banche (che dal nuovo sistema trarranno notevoli vantaggi) assumeranno gli esattori e i dipendenti che perderanno il posto

ROMA — *Dal primo gennaio 1984 l'amministrazione finanziaria gestirà direttamente tutti i servizi di riscossione delle imposte, inclusa quella coattiva. Il relativo provvedimento sarà esaminato dal consiglio dei ministri nella riunione fissata per domani venerdì 28 e subito dopo sarà presentato alle Camere per l'approvazione. Si ritiene che il Parlamento possa varare il disegno di legge entro sei mesi al massimo, non essendovi su di esso nei partiti alcuna riserva, dal momento che il suo principale scopo è quello di sveltire il sistema rendendolo nel contempo meno costoso per lo Stato.*

Per il passaggio dal vecchio al nuovo regime, il disegno di legge prevede alcune norme transitorie (art. 2 e 5) che tengono conto del fatto che tutti i rapporti esattoriali cesseranno il 31 dicembre 1983 e che non è prevista nel decreto del 29 settembre 1973 n. 603 un'ulteriore conferma degli esattori in carica. E' stato poi creduto opportuno non addossare allo Stato, nel periodo iniziale della gestione diretta dei servizi, anche il compito di provvedere alla riscossione dei residui delle gestioni delle esattorie e delle ricevitorie; secondo il progetto questa funzione (art. 3 e 4) dovrà essere affidata, per il quadriennio 1984-1987 ad «agenti provinciali della riscossione» nominati dal ministro delle finanze tra le aziende di credito che attualmente rispondono di ricevitorie provinciali o di esattorie.

Decreti delegati (articoli 7 e 8) riguarderanno l'inserimento nelle aziende di credito, che di fatto dal nuovo sistema trarranno sensibili vantaggi, dei dipendenti esattoriali che il 31 dicembre 1983 perderanno il loro attuale posto di lavoro. In particolare, questo inserimento sarà garantito per legge al personale che risulti iscritto prima del 1.o gennaio 1976 all'apposito fondo di previdenza per gli impiegati delle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette, al personale ausiliario assunto in conformità delle leggi sul collocamento prima del 1.o gennaio 1976, a quello assunto dalle esattorie dopo il 31 dicembre 1975 in sostituzione di personale cessato dal servizio, purché l'assunzione sia stata fatta entro il 30 giugno 1982, a quello dipendente dal consorzio nazionale obbligatorio tra gli esattori delle imposte dirette in carica per la meccanizzazione dei ruoli istituito con legge 13 giugno 1952 n. 693, e dal consorzio regionale volontario fra esattori delle imposte dirette per la meccanizzazione dei ruoli in Sicilia.

Dividendo Breda: 105 lire per azione

ROMA — Si è chiuso con un utile netto di 1281 milioni di lire il bilancio della Finanziaria Ernesto Breda chiuso al 30 giugno di quest'anno.

Il consiglio d'amministrazione della società, riunitosi ieri approverà quanto prima questo risultato ed ha nel frattempo deliberato la distribuzione di un dividendo di 105 lire.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	388.76	384.—	388.83
Fiorino olandese	361.90	355.—	362.01
Franco belga	24.95	24.75	24.95
Corona danese	143.71	135.—	143,71
Corona norvegese	160.20	152.—	160.20

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	183.84	173.—	183.83
Dollaro USA	879.70	877.—	879.75
Dollaro canadese	790.80	745.—	790.77
Peseta spagnola	10.52	10.—	10.52
Escudo portoghese	21.65	19.50	21.65
Scellino austriaco	54.63	53.—	54.63
Franco svizzero	393.69	388.—	393.85
Franco francese	181.65	179.50	181.50
Yen nipponico	3.49	3.—	3.49
Lira sterlina	1564.55	1555.—	1564.70
Dracma greca	—,—	21.—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	42.—	—,—
» (Roma)	—,—	40.—	—,—
» (Trieste)	—,—	39/41.70	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 33,96 p.c. (33,97); nei confronti di tutte le valute 38,11 p.c. (38,14); nei confronti delle monete CEE 43,33 p.c. (43,38). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 40000-42000, sterlina oro (nc) 43800-44300, marengo italiano 37500-39500, marengo svizzero 37500-40000, marengo francese 39000-42000, marengo belga 36500-38500, 20 dollari oro 195000-215000, 100 pesos cileni 83000-95000, 50 pesos messicani 174000-184000, oro 4500-4700, agento 135500-139500, platino 4970. Unità di conto europea: 1020,27 (1020,42).

Agenzia VERTICE

una banca che parla anche in dialetto e lavora con tutto il mondo

BANCA ANTONIANA DI PADOVA E TRIESTE

ASSICURAZIONE INFORTUNI DEI CLIENTI

un nuovo servizio approntato con la collaborazione di un Consorzio di primarie Compagnie italiane, leader

GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

TUTTI I CLIENTI

della Banca Antoniana di Padova e Trieste che siano titolari di uno o più dei seguenti rapporti:

- libretto di deposito a risparmio nominativo
- conto corrente (sia con saldo debitore che creditore)
- mutuo ipotecario
- finanziamento artigiano o agrario
- sovvenzione cambiaria

sono assicurati dal 1 novembre corrente anno contro il rischio di decesso o di invalidità permanente causati da infortunio.

Le Società di capitali sono comprese nell'assicurazione nella persona del loro Amministratore.

Nell'ipotesi di rapporto intestato a più persone fisiche, il capitale assicurato sarà ridotto in proporzione al numero dei cointestatari.

TUTTI SONO ASSICURATI

per le posizioni a credito per capitali ed interessi del conto pari al saldo di chiusura risultante alle ore 0 del giorno dell'infortunio, con un massimo di L. 50 milioni (elevabile a L. 100 milioni nel caso di più rapporti);

per le posizioni a debito l'assicurazione provvederà alla copertura della somma dovuta, per i capitali di cui sopra, liberando così gli eredi dall'onere del debito contratto dal cliente colpito da infortunio.

TUTTI I NOSTRI SPORTELLI

sono a disposizione della Spettabile Clientela per ogni ulteriore informazione relativa alla applicazione della garanzia assicurativa.

Finalmente un dado diverso: Deciso Liebig

ha meno grassi, meno sale, più estratti.

Lina Volonghi

Liebig qualcosa in più del sapore

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 70 per parola

PRESTASERVIZI referenziata capace cucina stiro offresi. Tel. 797576. 21000 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI collaboratrice domestica piccolo appartamento. Tel. 13-14 759968. 21011 B

CERCASI prestaservizi 3 ore mattino zona Buonarroti. Tel. 792120. 3162 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

A SIGNORA trentenne, buona cultura, offresi solo mattino, studio professionale, ufficio o negozio. Telefonare 828097.

DIPLOMATA stenodattilografa cerca impiego. Tel. 32383.

GIOVANE libero pomeriggi cerca qualsiasi lavoro fiducia. In possesso della patente «D» referenze. Telefonare al 775331 giovedì 14.30-16.30. 21043 C

GIOVANE cerca lavoro qualsiasi tipo. Telefonare 810577 ore 8-12. 20971 C

LAUREATA cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 763472 ore pasti. 21025 C

PENSIONATO serio onesto volonteroso tuttofare con varie esperienze lavoro, aspetto discretto, auto propria offresi mite pretese a ditta, privato anche come accompagnatore o autista per comunità religiose persona fiducia. Assicuransi dettagliate referenze. Tel. 53368. 20972 C

PENSIONATO giovanile, onesto, serio offresi alcune ore al giorno. Telefonare 748956.

VENTENNE esperienza triennale lavori ufficio offresi. Tel. 813180 ore 9-11. 20834 C

VENTICINQUENNE dinamica seria impiegata, segretaria, dattilografa centralinista offresi ore pasti 774460. 20923 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 20749 CC

A.A.A.A.A.A. SI ESEGUONO riparazioni idrauliche domicilio Tel. 62088. 20749 CC

A.A.A.A.A.A. SI ESEGUONO riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 20749 CC

A. AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni. Lady Plast, Foscolo 5. Galleria. Telefono 744520. 19969 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975.

A. PORTE a soffietto avvolgibili in plastica veneziane tende verticali. Montaggi riparazioni forniture a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, telefono 732833. 050354 CC

ALLA B and D via d'Azeglio 11, tel. 767272. Forniture e riparazioni di avvolgibili porte a soffietto tende alla veneziana tende a pannelli tende verticali tende da sole. 20622 CC

ATA CONTATORI SPESE RISCALDAMENTO Telefono 768305
Via San Francesco, 14

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. 20960 CC

RAGIONIERA pluriennale esperienza assume tenuta registri IVA aziende contabilità semplificata. Tel. 740828 mattino.

SGOMBERIAMO in giornata giacenze appartamenti cantine. Trasportiamo mobilio e traslochiamo a prezzi modici. Telefono 410275, 422298.

SPECIALIZZATI eseguono sigillature al silicone per serramenti in legno, ferro e alluminio. Telefonare al. n. 810854 20926 CC

TRASLOCHI Giona, smontaggio, montaggio, mobili, pensili, imballaggi, deposito. T. 814319. 20470 CC

TRASPORTI piccoli, medi, prezzi modici trattabili. Telefonare 13.30-15 774915. 20958 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. PASTICCIERE e aiuto pasticciere cerca Panificio Centrale, via Roma 28. 1234 D

A società operante settore telefonico ricerca collaboratori dinamici. Eccellenti possibilità. Manoscrivere dettagliato curriculum a A.B.M. direzione vendite casella postale n. 618 Trieste. 3155 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126 Catania. 07075 D

CASA di riposo cerca generica presentarsi via Palestrina 6, sabato 29 ottobre. 21048 D

CERCASI operaio installatore bandaio, ottimo trattamento. Via D. Bramante 12, telefono 728211. 20966 D

CERCASI apprendista parrucchiera capace mani, presentarsi ore 13-15 salone Gabi. via Rossetti 55. 21017 D

CERCASI commesso alimentari. Telefonare 55274. 21022 D

CERCASI internista pratica cucina con urgenza. Tel. 733228. T.A. 3188 D

CERCANSI commesse e aiuto commesse conoscenza croato con esperienza Conf. Rino, Milano 11. 21030 D

CERCANSI commessa apprendista commessa magazzino ingrosso confezioni. Telefonare sabato pomeriggio 62768 ottimo trattamento. 21044 D

CERCHIAMO cassiera pratica disposta sostituire personale assente per ferie o malattia assicurando lavoro minimo quattro mesi all'anno torrefazione Moka, Barriera Vecchia 2. 21005 D

CONC. Renault Frisori, cerca lavaggista esperto per preparazione vetture nuove ed usate, retribuzione adeguata a capacità lavorativa, assunzione immediata, Rotonda Boschetto 3/1. Tel. 55511 - 55512.

Continua in 12.a pagina

Una nuova polizza per la vostra auto, ma nuova sul serio, che ha pensato a tutto...

...anche alla violenza che ormai è ad ogni angolo di strada

e in più:

DANNI PROVOCATI DA FURTO DA MANIFESTAZIONI DI PIAZZA E TUMULTI

5R POLIZZA CINQUE RISCHI

Cinque garanzie eccezionali, riunite in un'unica polizza, la 5R, a completamento della assicurazione obbligatoria che già possedete. Ma c'è anche qualcosa che nessun'altra polizza vi dà: il pagamento dei danni provocati alla vostra vettura in caso di furto e di quelli derivati da manifestazioni di piazza e tumulti.

Polizza Cinque Rischi: solo il Lloyd Adriatico ci ha pensato

(*) rimborsa i danni involontariamente causati da voi stessi alla vostra auto

Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

cercate nelle "PAGINE GIALLE" l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra

mark/italia 193

Economia PEUGEOT 104 ...io di piú

Nell'acquisto e nella manutenzione si sentono i sensibili vantaggi economici. Nella guida, nelle prestazioni, nel tempo si hanno le piú, e numerose, soddisfazioni che una mille deve dare.
PEUGEOT 104 ...io di piú.
Provando la PEUGEOT 104 dal tuo Concessionario scoprirai che è una vettura veramente completa. Infatti: cinture di sicurezza, sedili ribaltabili, orologio, lunotto termico, bloccasterzo, accendisigari, retrovisore giorno-notte e molti, molti altri accessori, sono in dotazione di serie, e compresi nel prezzo di listino di L. 3.520.000* IVA compresa.
(*) Prezzo modello PEUGEOT 104 GL

PEUGEOT: 12 mesi di garanzia totale

CONCESSIONARIA
BAN & LEUZ
TRIESTE - VIA FLAVIA (Ang. Montedoro) — FILIALE: VIA MAIOLICA, 1

IDROCASA s.n.c.
VIALE R. SANZIO 23
Esclusivisti acqua oligominerale
Calizzano
Vini veneti: Faganello - Vini classici del Piemonte: Bechis - Acque: Oligominerali CALIZZANO Fiuggi S. Gemini - Bibite: In acqua Oligominerale Calizzano - Birra: Wührer; Cristal Wührer.
Per risolvere il problema di approvvigionamento bevande eliminando fatica a prezzi convenienti.
Servizio a domicilio gratuito anche per 6 bottiglie. Telefonateci! 54759

CIT Documenti - Visti Viaggi - Cambio Valute Stas. Centrale tel. 418207 Stas. Autolinee tel. 61080 Piazza Unità telef. 62621

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 14.45, 18.
BELGRADO ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 8, 14.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 18, 19.
MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato: ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

CERCANSI

AMBOSESSI cultura media da addestrare come programmatori per centri elettronici I.B.M. di Trieste e Provincia Breve training serale a Trieste — Stipendi per programmatori ben qualificati Lire 400-500.000 mensili.

Per appuntamento telefonare: (02) 270889 oppure scrivere:

SOCIETA' WELCHER E.D.P., VIA PERGOLESI 31, 20124 MILANO.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

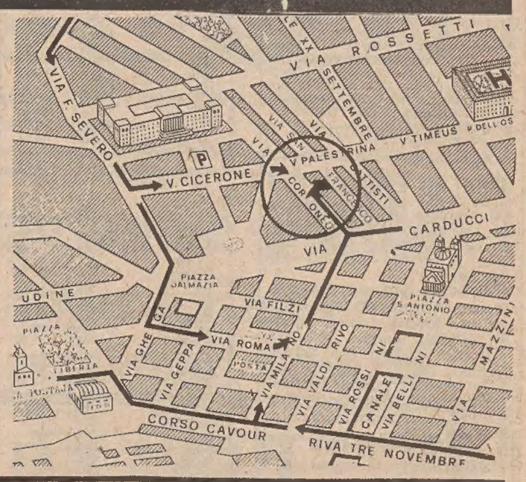
A casa del detersivo

GENTILE

PADOVA P.zza Insurrezione
PADOVA Via C. Callegari, 59
PADOVA Via Lovarini, 23
CAMPOSAMPIERO Via Bonora
MESTRE Via Caneve, 85
VICENZA Via Turra (gall.)
BASSANO Via Roma
TREVISO Via Pescheria, 19
CASTELFRANCO Via Damini

ORA ANCHE A TRIESTE
VIA CORONEO 5
GALL. S.I.P.

OFF. SPECIALE FINO AL 15 NOV.



SAPONETTA CAMAY	lire ~~285~~ 230
FAZZOLETTI TEMPO 6x10	lire ~~500~~ 390
FUSTO SUPER BEST PIAT. 5 kg.	lire ~~2000~~ 1450
CEROTTI SALVELOX 40 PZ.	lire ~~1000~~ 640
SAPONE PERLA	lire ~~240~~ 160
DENT. DURBANS BIANCO GIG.	lire ~~800~~ 540
CIABATTINE CASA	lire ~~700~~ 340
PRONTO TEX	lire ~~1290~~ 1050
PANNOLINO LINES NOTTE	lire ~~1600~~ 1230
ASSORBENTI KOTEX 40 PZ.	lire ~~1900~~ 890
SCOPA S. REMO NORMALE	lire ~~1800~~ 590
CREMA GLICEMILLE MANI	lire ~~1180~~ 560
fustino dash	lire 4250
FORZA GIALLA PIATTI E2	lire ~~320~~ 250
BAGNO SCHIUMA VIDAL + CAV. ARG.	lire ~~2400~~ 1530
STUZZICADENTI SAIONARA	lire ~~150~~ 90
CALINDA CLORAT EXTRA-LIMONE	lire ~~480~~ 390
LUCIDO NUGGET SCATOLA	lire ~~250~~ 130

LA «MACCHINA» A FUSIONE NUCLEARE DELLA COMUNITA'

Il «JET» in Inghilterra in azione tra cinque anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Soddisfazione in Gran Bretagna per la decisione presa dalla Comunità europea di costruire a Culham, nei pressi di Oxford, gli impianti del progetto comunitario di fusione termonucleare JET (Joint European Torus).

Il compiacimento degli scienziati nucleari britannici è motivato non soltanto dalla scelta fatta dai ministri della ricerca scientifica dei Nove a Lussemburgo, ma anche dalla convinzione che finalmente, dopo due anni di discussioni a livello politico che hanno ritardato l'attuazione del progetto, il JET andrà avanti.

Con la scelta del laboratorio di Culham, la Gran Bretagna ha battuto sul filo di lana i tedesco-occidentali, che sostenevano la designazione del loro impianto di Garching. «Siamo felici che il progetto prenda il via», ha detto un portavoce di Culham. «Questo è il punto più importante. Siamo poi estremamente soddisfatti che il JET venga a Culham, dove noi potremo prenderne la nostra bella quota, benché si tratti ovviamente di un progetto europeo».

L'obiettivo del progetto JET è di produrre elettricità dalla fusione nucleare, la stessa reazione che produce energia sul Sole, sulle stelle e nelle bombe all'idrogeno. Con la «macchina» che sarà installata a Culham — diversi esemplari di uguale potenza sono in costruzione negli Stati Uniti, in Giappone e in Unione Sovietica — i fisici sperano di comprendere meglio i fenomeni che presiedono alle reazioni di fusione nucleare e addomesticare così l'energia nucleare, in modo da fornire all'umanità una fonte di energia pressoché illimitata.

La speranza degli scienziati nucleari europei è rafforzata dalle certezze finalmente raggiunte in campo politico: da più di diciotto mesi il JET era alla ricerca di una sede, bloccato dalle discussioni dei Nove sull'opportunità di sistemare gli impianti a Culham piuttosto che Cadarache (Francia), a Garching (Germania federale), a Ispra (Italia). Una situazione di stallo troppo prolungata aveva portato i fisici nucleari europei a perdere la posizione di testa nel gruppo di ricercatori che si occupano di queste ricerche.

Scartate ormai da mesi le ipotesi di Cadarache e Ispra — non senza polemiche e difficoltà — rimanevano in lizza soltanto Culham e Garching (i tedeschi avevano rinunciato da tempo a sostenere la sede di Julich). Nello scegliere la località britannica come sede del JET, i ministri dei Nove hanno permesso alla Gran Bretagna di dotarsi del suo primo grande organismo di ricerca europeo.

Negli ambienti politici della Repubblica federale tedesca la decisione è stata accolta con rassegnazione mista a irritazione. Il ministro della ricerca Hans Matthoefer ha accettato la decisione «da buon europeo», ma l'opposizione cristiano-democratica e cristiano-sociale lo ha accusato di essersi lasciato scappare l'affare di mano. L'esperto di problemi energetici dell'Unione cristiano-democratica, Heinz Riesenhuber, ha sottolineato che va accolta con soddisfazione una decisione che finalmente mette in marcia il progetto, anche se il favore dei Nove è andato a Culham; tuttavia — ha aggiunto — la scelta della località inglese dimostra che il governo di Bonn ha sostenuto in modo sbagliato la candidatura di Garching.

Da fonti francesi bene informate si è tuttavia appreso che la «macchina» della prossima generazione non potrà essere sistemata in Gran Bretagna, se non altro per mancanza di spazio a Culham. In ogni caso, una decisione su questo problema riguarda ancora un lontano futuro, e tutte le priorità vanno oggi alla costruzione del JET nel più breve tempo possibile.

Ci vorranno comunque almeno quattro anni per realizzare il «Torus», e da sei a nove mesi di prove prima di affidarlo ai fisici nucleari per i loro esperimenti: si tratta di una gara contro il tempo, perché nel frattempo sono in corso di costruzione analoghi impianti nell'Unione Sovietica (T-20), in Giappone (JT-60) e negli Stati Uniti (TFTR). Si prevede quindi che il JET possa entrare in azione verso il 1982.

A Culham, che già ospita il centro di ricerca britannico in materia di fusione nucleare controllata, si riunì nel 1973 un gruppo internazionale di scienziati. Allo scopo di progettare una macchina destinata a colmare il distacco fra la sperimentazione di laboratorio sulla fusione e un reattore che «trattenesse» le tremende energie sprigionate dalla fusione degli atomi.

Questi progetti vennero completati nei 1975: da allora gli scienziati hanno dovuto attendere che i Nove della Comunità europea risolvessero il problema della collocazione del JET, e il numero dei ricercatori impegnati è sceso nel frattempo da 54 a 34. Il primo passo — ha precisato un portavoce del laboratorio di Culham — sarà di portare a 300 il numero degli scienziati e dei tecnici alla realizzazione del «Torus».

A. R.

CAVO SOTTOMARINO Italia-Turchia

ANKARA — Un cavo sottomarino per le comunicazioni semi-automatiche tra l'Europa e gli Stati Uniti unisce da ieri la Turchia all'Italia. Il cavo coassiale, che si snoda per 1.600 chilometri, parte dalla città turca di Antalia, sulle coste mediterranee, per raggiungere Catania.

All'opera, frutto della collaborazione tra Italia e Turchia e che è venuta a costare circa 20 miliardi di lire ha contribuito per un terzo la Nato.

PROPOSTA DA 50 MILIARDI A BRUXELLES

CACCIA AL PETROLIO NEI PAESI DELLA CEE

BRUXELLES — La commissione europea ha proposto al Consiglio dei ministri della Comunità un contributo finanziario di 25 miliardi di lire per ricerche di idrocarburi in varie zone della CEE, tra cui le Puglie. Lo hanno reso noto a Bruxelles fonti ufficiali dell'esecutivo sottolineando l'aspetto inedito dell'idea da un punto di vista sia operativo sia tecnico.

Una volta ottenuta l'approvazione dei ministri dell'energia dei «Nove», la commissione — hanno detto le fonti — emetterà un bando di gara cui saranno ammessi vari consorzi di società di prospezione petrolifera. Le perforazioni saranno in parte sottomarine, ma potranno anche essere eseguite in zone «ultraprofonde» in terraferma, impiegando in tal caso tecnologie inedite, almeno per quanto riguarda l'Europa. Le trivellazioni ultraprofonde si spingono oltre i 6-7 mila metri.

Esse dovrebbero essere eseguite nelle regioni di Bari, Taranto e Brindisi, sul Sud-Ovest della Francia (Aquitania e Linguadoca) e in varie parti dell'Olanda. Le perforazioni sottomarine dovrebbero essere effettuate nel bacino sedimentario del Mediterraneo, nelle acque territoriali degli stati membri, in zone da definirsi al momento delle concessioni minerarie e nella piattaforma continentale a Sud-Est della Groenlandia.

Le fonti hanno lasciato intendere che le zone di ricerca sono state selezionate più sulla base di indicazioni fornite da società europee interessate alle ricerche, che dai dati geofisici messi a disposizione della commissione.

Il costo totale delle prospezioni dovrebbe aggirarsi sui 50 miliardi di lire, di cui circa 16 miliardi per i lavori di prospezione geofisica e 34 miliardi per le trivellazioni. Il contributo della CEE dovrebbe aggirarsi intorno al 75 per cento per i primi e intorno al 40 per cento per le seconde, in un arco di tempo di tre anni.

SAREBBERO INVENZIONI DI UN «POVER'UOMO» LE ACCUSE DI TORQUATO NICOLI

Il presunto golpe Borghese? «Fantasie», dice un imputato

L'avvocato Piacentini era indicato dal giudice istruttore come personaggio di primo piano
Gli sarebbero stati inviati da «sconosciuti» i piani eversivi trovati in un suo cassetto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli attentati ad Andreotti e a Taviani? Semplice fantasia il «golpe» del dicembre 1970? Una grossa montatura. Torquato Nicoli personaggio-chiave di questa vicenda? Tutt'al più un pover'uomo. Così si è espresso sui fatti e sulle figure di primo piano della storia di eversione l'avvocato Leopoldo Parigini, uno dei settanta imputati del processo per il tentativo di colpo di stato attribuito al principe Junio Valerio Borghese e ai suoi uomini del «Fronte nazionale».

Da tempo in libertà provvisoria, Parigini fu indicato dal giudice istruttore, nell'ordinanza di rinvio a giudizio, come un personaggio di primo piano nell'evoluzione delle trame eversive. «Lo troviamo infatti coinvolto — scrisse il magistrato — sia nei fatti del '70, sia in quelli successivi del '74. Riguardo ai primi va rilevato che egli era delegato del "Fronte nazionale" per la città di Modena. Risulta non aver mai nascosto la sua profonda vocazione "golpista" e anche dopo il '70 diede il suo appoggio incondizionato all'attività cospirativa».

Presentatosi davanti alla Corte d'Assise, l'avvocato ha respinto il ritratto che fece di lui il giudice istruttore, cercando di offrire ai giudici una sua nuova identità. «La storia del "golpe" — ha esordito Parigini — è tutta una montatura; su quei fatti sono state raccontate un sacco di fandonie; le accuse che ci ha rivolto Torquato Nicoli sono frutto della fantasia più sfrenata. Perché lo ha fatto? Questo dovreste chiederlo a lui. Ciò che posso dire è che Nicoli non lo considero un provocatore né un informatore del Sid perché un confidente di solito non va in giro a dire di lavorare per i servizi segreti, come invece faceva lui. La verità è che Nicoli era un pover'uomo. Mi fu presentato nel maggio del 1974 dall'avvocato Maurizio Dell'Innicenti il quale mi pregò di dargli una mano perché si trovava in cattive acque. Nicoli desiderava aprire uno studio di odontotecnico a Modena perché nella sua città di Livorno non poteva più lavorare per le sue idee politiche. Essendo io di Modena, mi chiese se potevo aiutarlo».

Dopo aver inquadrato Torquato Nicoli, facendolo apparire come una persona in gravi difficoltà anche economiche che cercava il modo di rimettersi a galla, Parigini ha affrontato il discorso degli attentati a uomini politici e a magistrati che, proprio secondo Nicoli, il gruppo del «Fronte nazionale» aveva progettato nel 1974. Il confidente del Sid ha rivelato in istruttoria che Parigini gli aveva proposto di far fuori il ministro degli Interni Taviani. «Smentisco nel modo più assoluto — ha sostenuto l'avvocato — di aver dato a Nicoli un incarico del genere. I fatti sono andati in modo del tutto diverso: durante una riunione si commentò il comportamento di Taviani il quale non parlava più di opposti estremismi ma attribuiva soltanto all'estrema destra la responsabilità di quanto avveniva in Italia. Fu proprio Nicoli a proporre di far qualcosa contro il ministro, di cui, precisò, conosceva l'abitazione. Mario Pavia, che partecipava alla riunione, gli disse: "Guarda un po' che puoi fare", ma senza pensare ad attentati».

Sergio Geraldini

Misteriose veline di scena a Catanzaro

CATANZARO — Anche ieri, al processo per la strage di piazza Fontana, è stato interrogato il tenente colonnello D'Orsi, ufficiale del Sid per undici anni. In relazione alla funzione svolta presso il Sid (era capo della prima sezione dell'ufficio «D») sono state rivolte dagli avvocati di parte civile e della difesa numerose domande in riferimento alle famose «veline», rinvenute in una cassetta di sicurezza a Montebelluno. Il colonnello D'Orsi ha insistito nel dire che non era a conoscenza della fonte informativa e che era stato incaricato dal suo capo reparto, il generale Maletti, a collaborare con il giudice D'Ambrosio di Milano, che ne aveva fatto richiesta, per stabilire se le «veline» in questione potessero o meno provenire da un servizio straniero. Ha ribadito, inoltre, di non essere a conoscenza se il suo capo reparto avesse informato il capo servizio (generale Miceli) sull'esito della ricognizione fatta sulle «veline» di Montebelluno.

Ad un certo punto il PM, dott. Mariano Lombardi, ha chiesto al colonnello D'Orsi se era in grado di indicare da quale fonte provenivano le notizie contenute nelle note informative del 6 novembre e del 7 novembre 1972, nelle quali si parla di una riunione tenutasi nel Veneto fra elementi della destra e della sinistra e nelle quali vengono indicati mandanti, organizzatori ed esecutori della strage di piazza Fontana (le note fanno parte del carteggio inviato dal Sid alla corte di Catanzaro).

Il colonnello D'Orsi ha sostenuto di non sapere, poiché nelle sezioni non si conoscevano i nomi degli informatori. Nelle note, l'anonimo informatore fa presente che, in relazione alla strage di piazza Fontana vengono indicati come mandanti il petroliere Monti (o suo cognato) e Pino Romualdi; come organizzatori, il binomio Freda-Ventura, con maggiore probabilità per il primo; come esecutori, il circolo «XXII Marzo» con Pietro Valpreda. Inoltre, viene detto che nel suddetto circolo Freda e Ventura avrebbero «infiltrato» persone di loro fiducia.

Le indicazioni di cui sopra — prosegue la nota — troverebbero conferma in un documento (relativo probabilmente ad una riunione svoltasi nel Veneto) da cui risulta una specie di accordo tra la destra e la sinistra per determinate operazioni. I nomi dei partecipanti alla riunione sarebbero — sempre secondo la nota — quelli di Freda, Ventura, Pinelli, Valpreda e Sottosanti (il noto sosia di Valpreda) ed altri ancora, non indicati.

PROCESSO MAR: «scontri» in aula

BRESCIA — Al processo contro i presunti terroristi del MAR continua la requisitoria-fiume del pubblico ministero. L'intervento del dott. Trovato, che sta parlando da cinque giorni, ha innervosito ieri Carlo Fumagalli, che ha reagito bruscamente ed è stato espulso dall'aula.

Il rappresentante della pubblica accusa ha incominciato esaminando i reati relativi alla detenzione di armi. Al riguardo ha fatto un elenco delle armi e delle munizioni sequestrate nel corso delle indagini e che costituiscono un vero «arsenale» di corpi di reato. «Questa è una santabarbara — ha poi aggiunto l'avv. Trovato, alludendo ai 157 chili di esplosivo rinvenuti durante le indagini — e se l'esplosivo c'era, è chiaro che doveva essere usato».

L'allusione all'idoneità del mezzo per la sussistenza del reato è stata chiarissima. Durante questa esposizione c'è stata una interruzione da parte di Bruno Benardelli. Il presidente ha minacciato di espellere l'imputato dall'aula e la calma è tornata rapidamente, anche perché lo stesso pubblico ministero ha detto di capire, in un certo senso, lo sfogo dell'imputato.

LA POLIZIA HA ARRESTATO I DIMOSTRANTI PORTORICANI CHE L'AVEVANO OCCUPATA PER PROTESTA

Sgombrata la Statua della Libertà

New York — La Statua della Libertà con una bandiera portoricana sulla «fronte» e una delle scritte dei manifestanti poco prima dell'intervento degli agenti, che li hanno arrestati (tel. Upi)

NEW YORK — La polizia ha arrestato la trentina di portoricani che avevano occupato la Statua della Libertà per chiedere la liberazione di alcuni loro connazionali incarcerati 23 anni fa. Le autorità hanno detto che i dimostranti, i quali si erano incatenati all'interno dell'edificio su cui svetta l'enorme statua, erano disarmati e si sono arresi senza opporre resistenza.

Nei giorni scorsi il Presidente Carter aveva concesso la grazia a un altro portoricano, gravemente ammalato, condannato all'ergastolo per un attacco con sparatoria alla Camera dei rappresentanti: vi rimasero feriti cinque parlamentari. Tre altri protagonisti dell'attacco sono tuttora in carcere.

Un gruppo di sostenitori dei manifestanti si era ammassato intorno al punto d'attacco dei traghetti che raggiungono New York dall'Isola Libertà. Il gruppo ha dichiarato ai giornalisti che gli occupanti non se ne sarebbero andati finché la loro richiesta non fosse stata accolta. Ma alcune ore dopo l'inizio della dimostrazione un giudice ha emesso l'ingiunzione di lasciare la statua. Nel frattempo la guardia costiera aveva preso provvedimenti per far evacuare i turisti e le persone che lavorano sulla piccola isola.

Sono così stati allontanati anche i venti componenti la troupe che girava il film «Matilda», di cui sono protagonisti Robert Mitchum ed Elliot Gould, al momento dell'occupazione, un operatore ha ripreso l'intera scena dall'elicotero. La statua è stata regalata agli Stati Uniti dalla Francia nel 1886: è opera dell'artista Bartholdi.

NEL CENTRO-AFRICA

UN ERRORE PAGATO CARO

PARIGI — La Lega francese per i diritti dell'uomo ha reso noto a Parigi che tre studenti centro-africani sono stati condannati a dieci anni di prigione, il 22 agosto scorso a Bangui, per avere scritto su un formulario di iscrizione «Repubblica centro-africana» invece di «Impero centro-africano».

In un comunicato, la Lega esprime la propria «viva inquietudine» sulla sorte degli studenti (che si chiamano Foky, Sopiò e Plague), che, secondo le più recenti informazioni, sarebbero morti in seguito ai maltrattamenti ricevuti. La Lega dichiara nello stesso comunicato che «è in attesa di spiegazioni» sulla sorte dei tre studenti dell'Impero centro-africano, di cui Bokassa si è recentemente autonominato imperatore.

LA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE HA SOSPESO QUELLA ITALIANA

Di nuovo sotto accusa gli «azzurri» del bridge

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MANILA — Duro colpo al prestigio degli «azzurri» del bridge. La Federazione internazionale di bridge ha deciso di sospendere quella italiana, colpevole di non aver fatto piena luce su un presunto caso di imbroglio che avrebbe coinvolto l'ex campione del mondo Benito Bianchi e Pietro Forquet.

Appena appresa a Milano la notizia, Luigi Firpo, presidente della Federazione italiana di bridge, si è affrettato a smentirla, denunciando sdegnato la strumentalizzazione della vicenda. Il provvedimento di sospensione non è immediato, ma sarà attuato soltanto a partire dal 15 marzo; la Federazione internazionale non esclude infine un'ulteriore proroga di tre mesi per dar tempo ai dirigenti italiani di presentare le loro prove e la loro documentazione.

Qualsiasi possa essere la conclusione della vicenda è certo che il provvedimento annunciato ieri qui a Manila dal presidente della Federazione Jaime Ortiz Patino non ha precedenti nella storia di questo «sport» che ha visto l'Italia fare da anni da protagonista assoluta conquistando sedici degli ultimi venti titoli mondiali assegnati. Riassumiamo per sommi capi la vicenda che oggi divide la Federazione internazionale da quella italiana. A dare il via al presunto caso furono alcune dichiarazioni di Leandro Burgai, altro componente la formazione azzurra. Il giocatore affermò di aver registrato su nastro una conversazione telefonica avuta con l'ex campione del mondo Benito Bianchi. Nel corso del colloquio, Bianchi avrebbe ammesso di essersi scambiato «segni» non contemplati dal regolamento con Pietro Forquet, altro asso del «blue team»

A quale torneo Burgai si riferisse non è dato sapere. Bianchi e Forquet hanno giocato insieme soltanto due volte e in entrambe in occasione di campionati mondiali da essi vinti: nel 1973 in Brasile e l'anno successivo a Venezia. Una volta avuto sentore della cosa, la Federazione internazionale chiese — è la versione del suo presidente Patino — a Luigi Firpo di presentare una copia della registrazione incriminata e di garantire che piena luce sarebbe stata fatta in Italia sulla vicenda.

Oggi la Federazione internazione rimprovera a quella italiana proprio questo, la scarsa collaborazione. Ma a Milano, dove è stato intervistato, Firpo è stato deciso. «Abbiamo fatto piena luce sulle accuse e non abbiamo riscontrato prove di eventuali imbrogli. Dalla inchiesta da noi fatta non sono emersi elementi a sostegno delle accuse di Burgai, accuse che gli valsero sei anni di sospensione, ridotti, in appello ad otto mesi», ha dichiarato il presidente della Federazione italiana Bridge.

Del tentativo di strumentalizzazione che il «caso» potrebbe nascondere ha parlato Umberto Barsotti, vicepresidente della Federazione. «Stanno cercando di gettare discredito su tutte le nostre vittorie, stanno cercando di metterci fuori» ha commentato definendo il provvedimento di Manila «grave e triste».

Secondo Barsotti, non è da escludere che il dominio della potente federazione americana possa aver avuto un suo peso nel provvedimento degli organi internazionali. «Noi siamo soltanto dei dilettanti in confronto allo strapotere americano nelle economie del bridge», ha esclamato Barsotti.

I «segnali» di cui avrebbero parlato nella telefonata «incriminata» Bianchi e Burgai (non si sa cosa si sarebbero detti i due) sarebbero stati fatti muovendo in maniera particolare la sigaretta.

A. P.

CAVIALE AVARIATO: due morti a Napoli

NAPOLI — Sono morti dopo aver mangiato caviale avariato due giovani di Seiano, un paese della penisola sorrentina. Francesco Cilento, di 34 anni, e Antonio Cioffi, di 23, sono stati ricoverati nell'ospedale Cardarelli di Napoli la mattina del 21 ottobre per una grave intossicazione alimentare.

Cilento è morto poche ore dopo essere stato ricoverato, Cioffi ieri mattina all'alba, dopo cinque giorni di agonia. E' stato accertato che i due avevano partecipato ad una festa insieme con altri amici, durante la quale avevano mangiato alimenti conservati, come salsicce e caviale.

DOCENTE SCAMBIA LITE PER AGGRESSIONE

Spara su un giovane per difendere i figli

AVELLINO — Un professore di liceo, Umberto Santaniello, di 44 anni, ha gravemente ferito a colpi di pistola uno studente di 18 anni che stava litigando con i suoi figli. La lite si è accesa perché lo studente, Valentino Centrella, aveva quasi investito Andrea Santaniello, figlio del professore, dopo aver sbandato con la sua «Renault» affrontando una curva ad alta velocità. Tra il Centrella da una parte e il giovane Santaniello dall'altra è cominciata un'animata discussione.

Santaniello avrebbe detto al Centrella: «Tu te ne approfitti perché sono solo», visto che il Centrella viaggiava con un amico. Il giovane si è allora allontanato, tornando poco dopo con i suoi fratelli. Andrea si sarebbe anche armato di un bastone. La discussione si è presto trasformata in lite e poco dopo è sceso dalla sua abitazione, in pigiama e con una gamba ingessata, il professor Santaniello, che ha impugnato una pistola e ha sparato tre colpi contro Centrella. Il giovane ferito è stato trasportato all'ospedale dall'amico. La prognosi è riservata.

Il ferimento è accaduto poco dopo il mezzogiorno di ieri. Valentino Centrella non si era recato a scuola avendo partecipato a uno sciopero studentesco contro le violenze fasciste.

A quanto si è appreso, il prof. Santaniello avrebbe detto alla polizia di essere sceso armato sulla strada per difendere i figli temendo un'aggressione contro di loro, dopo alcune minacce che gli sarebbero state fatte per telefono. L'insegnante, a questo proposito, ha anche riferito che recentemente un ordigno era stato fatto scoppiare sotto la sua autovettura, distruggendola. Il prof. Santaniello è vicepresidente e docente di lettere in un liceo scientifico.

AVEVA UCCISO DUE CARABINIERI NEL GENNAIO DEL 1976

Si impicca in carcere l'assassino di Alcamo

TRAPANI — Giuseppe Vesco di 23 anni, presunto autore dell'attentato alla casermetta dei carabinieri di Alcamo Marina, compiuto il 27 gennaio dell'anno scorso, in cui persero la vita il carabiniere Carmine Apuzzo, di 20 anni e l'appuntato Salvatore Falcetta, di 46 anni, si è impiccato nel mattino di ieri nella sua cella del carcere di Trapani.

Il corpo senza vita del Vesco è stato trovato da alcuni agenti di custodia durante il normale giro di sorveglianza. Il 18 febbraio scorso il giudice istruttore di Trapani aveva disposto per Giuseppe Vesco la perizia psichiatrica. Per il duplice assassinio dei due carabinieri si trovavano in carcere, accusati di concorso nel delitto, Vincenzo Ferrantelli, Gaetano Santangelo, Giuseppe Gulotta, tutti giovani alcamesi e Giovanni Mandala, di Partinico. Il «commando» che assalì la casermetta di Alcamo Marina venne guidato dal Vesco che, dopo l'arresto, si accusò del duplice omicidio e fece i nomi dei suoi complici. La perizia psichiatrica cui il Vesco era stato sottoposto nei mesi scorsi aveva accertato la piena capacità di intendere e di volere del giovane alcamese, venendo così indirettamente a confermare che l'assalto alla casermetta fu dettato da motivi di vendetta, così come evidenziato dagli investigatori.

Giuseppe Vesco, rimasto vittima di un «infortunio» mentre confezionava un ordigno (l'esplosione gli causò l'asportazione della mano sinistra), aveva presentato istanza al ministero del tesoro per la concessione della pensione di guerra. Nell'istanza il Vesco sosteneva infatti di aver subito la menomazione in seguito allo scoppio di un residuato bellico. I carabinieri di Alcamo, incaricati degli accertamenti, acquisirono il referto redatto dal medico di guardia al pronto soccorso presso l'ospedale della cittadina in occasione dell'incidente e riferirono al ministero che non poteva essere concessa la pensione. Successivamente gli stessi carabinieri notificarono al Vesco il provvedimento di rigetto della domanda e il giovane, andando in escandescenze, aveva minacciato che si sarebbe vendicato. Da qui un primo attentato a fucilate contro un equipaggio del Nucleo radiomobile di Alcamo nell'estate del 1975 e quindi l'atroce duplice omicidio nella casermetta di Alcamo Marina, dove i due militari furono trucidati in pieno sonno.

Sul suicidio di Giuseppe Vesco sono state aperte due inchieste: una dalla magistratura e una dalla direzione del carcere. Tra l'altro dovrà essere stabilito come mai gli altri cinque compagni di cella non abbiano notato alcunché di anormale. E' stato accertato che il Vesco ha messo in atto il folle gesto intorno alle quattro di ieri mattina.

ULTIMO COLLAUDO dello «Shuttle»

BASE AEREA EDWARDS — Quinto e ultimo volo di collaudo a motore spento nella base californiana di Edwards, per lo «Shuttle», l'astronave delle future missioni spaziali americane. Staccatosi dal gigantesco «Boeing 747» che funge da aereo-madre, il veicolo, a bordo del quale vi erano gli astronauti Fred Haise e Gordon Fullerton, si è liberato ad un'altezza di 5000 metri e un minuto e 45 secondi più tardi si è posato planando su una pista di cemento simile a quella su cui lo «Shuttle» dovrà atterrare al rientro dai futuri voli nello spazio. All'esperimento ha assistito il principe Carlo d'Inghilterra, in visita negli Stati Uniti.

Il prossimo volo dello «Shuttle» darà il via ad una nuova era nelle esplorazioni spaziali. L'astronave girerà intorno alla Terra e dopo aver descritto una serie di orbite rientrerà sul pianeta. La missione è prevista per i primi mesi del 1979.

VISIBILMENTE SOFFERENTE L'EX VICEPRESIDENTE HA RIPRESO IL SUO POSTO

Humphrey (malato di cancro) in Senato fra molti applausi

Washington — Hubert Humphrey assieme alla moglie (tel. Ap)

WASHINGTON — Il Senato ha tributato un'accoglienza calorosissima a Hubert Humphrey. L'ex vicepresidente e leader democratico era alla sua prima apparizione in aula dopo l'annuncio che il cancro pelvico di cui è affetto è inoperabile.

Quando è esplosa l'ovazione, Humphrey ha allargato le braccia per ringraziare, poi ha percorso il corridoio centrale. Robert Byrd, il leader democratico solitamente compassato, ha abbracciato il sessantaseienne senatore del Minnesota, che ha fatto il giro dell'aula, ha stretto la mano a quasi tutti i senatori, a diversi uscieri e al suo caro amico, Walter Mondale, il «vice» di Jimmy Carter. Gli applausi continuavano: Humphrey ha scosso la testa incredulo, con gli occhi lucidi di lacrime, e ha lanciato un bacio alla moglie Muriel, che era nella prima fila della tribuna riservata.

Ben cinque minuti è durata l'ovazione con cui i senatori hanno salutato l'ingresso del vecchio parlamentare. «La più grande medicina è rappresentata dall'affetto e dall'amicizia, due cose che ho sentito profondamente su questa terra», ha detto Humphrey ai colleghi.

In precedenza, ricevendo i giornalisti nel suo ufficio, Humphrey aveva affermato: «So, per quanto mi riguarda, che devo avere fiducia assoluta nella possibilità di vincere la mia battaglia contro la morte». I segni della dura lotta contro il male apparivano chiari sul suo volto e nel corpo fortemente dimagrito. Ha aggiunto che il mezzo migliore per combattere contro il male è l'attività, in particolare quella che intende svolgere a favore di Carter in sede parlamentare.

Una nuova ECCEZIONALE iniziativa!

Da sabato 29 ottobre i MAGAZZINI MAZZORATO organizzano un

SERVIZIO GRATUITO

di autopullman, con partenze da Trieste, piazza Libertà di fronte distributore Esso, tutti i LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e SABATO.

Gli orari di partenza:

LUNEDI' e MERCOLEDI' partenza ore 12, ritorno dai Magazzini alle ore 18.30
SABATO partenza alle ore 7, ritorno ore 12.30

Per informazioni e prenotazioni telefonare all'Agenzia CIT
tel. 61080 (la prenotazione — L. 500 — viene rimborsata al momento dell'arrivo).

CONFEZIONI E CALZATURE - CASTELMINIO DI RESANA (TV)
TEL. CONFEZIONI (0423) 480260/480190 - CALZATURE (0423) 480130

GEOMETRI periti edili esperti rilievi et disegno tecnico cerca gruppo progettazione per interventi zona terremotata Friuli. Curriculum referenze condizioni economiche per prestazione libero professionale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8-A Trieste 34100 Trieste. 20989 D

GIOVANE commesso pratico abbigliamento conoscenza sloveno assume Drioli, piazza S. Antonio 4. T.A. 3190

IMPRESA costruzioni cerca autista patente D per Trieste e Tre Venezie, tel. 64422 ore ufficio. 20980 D

L'AUTORALLY, via Zonta 3/a offre a commesso capace anche ex meccanico 16.a mensilità, annue da concordarsi. Indispensabile sloveno serbo croato e aiuto commesso volonteroso da iscrivere IV categoria.

RISTORANTE cerca cameriere giovane solo sè referenziato. Tel. 31984 chiedere sig. Nino. Chiuso il giovedì. 21034 D

SEGRETARIA perfetta dattilografa pratica lavori ufficio corrispondente conoscenza sloveno-croato cerca importante società internazionale massima retribuzione. Scrivere referenziando cassetta Publikompass n. 9 A 34100 Trieste. T.A. 3192 D

SIGNORE o SIGNORINE con effettiva pluriennale esperienza di vendita al privato (assicurazione, libri, ecc.) ricerchiamo per affidamento nuova agenzia con interessante metodo di contatto cliente. Trattamento provvigionale. Gradito il possesso di ufficio. Scrivere SPI cassetta 100 35100 Padova. 07079 D

SOCIETA' Eppinger ricerca autista per consegne in città. Telefonare 817333. 3191 D

STUDIO legale cerca stenodattilografa pratica ufficio. Telefonare 724345 ore ufficio. 20962 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

DISTINTO cerca stanza ammobiliata confort uso bagno e telefono. Tel. 43270 pomeriggio. 3177 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI camera escluse donne. Telefonare 767912. 20919 F

STUDENTESSA universitaria cerca camera ammobiliata affitto max 30 000. Telefonare (0438) 22120 (ore pasti) o Trieste 422116. 21020 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

DIPLOMATO ragioniere ventiduenne perfetto inglese, buon tedesco, offresi. Tel. 815132. 21029 G

STUDENTESSA impartisce lezioni di pianoforte a bambini, prezzo modico. Opicina. Telefonare 213093 ore 20-21. 21001 G

UNIVERSITARIA medicina, offresi lezioni scuole elementari, medie superiori. Telefono 749230. 21004 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

CAGNETTA nera nome Byby altezza media smarrita d'Alviano - Servola. Pregasi riportare Umek, via Industria 18. 3186 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

AGENZIA Casa Mia affitta per un anno soltanto a referenziati trasferibili appartamento ammobiliato centrale signorile mq 200, doppi servizi, tutti confort. Altro centralissimo stanza cucina wc a due studentesse. Magazzino mq 40 circa zona Campo Marzio adatto qualsiasi attività anche artigianale, Giulia 13, 794286.

MONFALCONE affittansi 2 stanze, cucinino bagno ammobiliati a due persone. Massima durata locazione un anno. Rivolgersi via Trieste 82. 914 I

ZONA Tribunale affittasi camera cameretta uso ufficio. Tel. 793090. 3197 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

CERCASI stalla affitto per 2-3 cavalli zona Altipiano. Telef. ore ufficio 212626. 3184 L

CERCO affitto urgentemente appartamentino arredato o meno villa con giardino condominio nuovo anche periferico, referenziato stabile, telef. 755061. 21051 L

GIOVANE coppia prossimi sposi cercano appartamento affitto massimo 150.000. Disposti anticipare sei mensilità. Tel. 731311. 3183 L

GIOVANI sposi cercano appartamento modesto affitto max 100-120. Tel. 749601. 20932 L

LOCALE in affitto o capannone con fondo recintato cercasi, telefonare 828156. 21040 L

MONFALCONE dintorni cercasi appartamento 2 camere, massimo 120.000. Telefonare 41928. 912 L

PENSIONATO cerca piccola abitazione per singolo non superiore lire 50.000. Scrivere Publikompass, cassetta n. 10 A, 34100 Trieste. 21036 L

PER 8 mesi affitto cercasi appartamento ammobiliato serietà garanzie, 755991 ufficio. 21027 L

SOC. multinazionale ricerca affitto in Trieste locali uso ufficio e magazzino, mq 500 o 600. Eventualmente solo magazzino, mq 250. Tel. 763841-2. 20626 L

SOCIETA' leader prodotti ufficio ricerca affitto 100 mq circa uso negozio preferibilmente centro, telefono 732821. 21053 L

URGENTEMENTE cerco foro garage magazzino in affitto 100 mq minimo anche da ristrutturazione anche se fuori provincia. Tel. 764317. 12 10 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A.A.A. ARREDAMENTO completo bar-buffet con banco frigo vetrine refrigerate vendesi, tel. pomeriggio 64562. 21042 M

CAVI acciaio pesca altri tipi tiranti manigliioni affini vende Italfiame, Massa, via Aurelia Ovest 59, tel. 0585-46762. GE 524 M

PELLICCE ultimi modelli vasto assortimento qualità superiore, taglie da 42 a 56; giacche, colli, guarnizioni. Prezzi imbattibili. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 3.o piano ascensore Trieste. 20640 M

VENDESI calcolatrice elettronica e segreteria telefonica in eccellenti condizioni. Tel. ore ufficio 61166. 3156 M

VENDESI carrozzina porta-enfant Giordani e 2 girelli lire 50.000 trattabili. Cerut, via Bramante 1, oppure telef. 411150.

Continua in 14.a pagina

Investiamo in colori sicuri

TV Color CGE

Proporre al pubblico una marca è una responsabilità e un impegno. Questo ci rende attentissimi alle nostre scelte e poi sicuri delle nostre proposte. Per i televisori a colori proponiamo CGE: un nome di altissimo prestigio, una produzione forte della tecnologia tedesca che è stata adottata.

A condizioni e prezzi particolari presso l'Universaltecnica

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1

CRONACHE SPORTIVE

PROSEGUONO LE INDAGINI SULLA TRAGEDIA DEL G. P. DEL GIAPPONE

La «Ferrari» di Villeneuve sequestrata per accertamenti

Gli organizzatori sono accusati di negligenza professionale La Tyrrell di Peterson è risultata priva di difetti meccanici

TOKIO — Due «tecnici» della polizia nipponica stanno esaminando al circuito del Fuji (dove si è svolto domenica scorsa il Gran premio di formula 1 per il campionato del mondo di automobilismo), i rottami della Ferrari 312 T 2 guidata dal canadese Gilles Villeneuve, per accertare se difetti tecnici abbiano provocato l'incidente che ha causato la morte di un commissario di pista e di un fotografo dilettante e il ferimento di dieci spettatori.

Al sesto giro della gara, l'auto guidata dal giovane pilota della Ferrari, ha urtato contro la ruota posteriore della vettura che la precedeva — la Tyrrell guidata dallo svedese Ronnie Peterson — e, con un balzo di molti metri, dopo aver scalzato la barriera protettiva di lamiera che recinta il circuito, è «atterrata» su un prato su cui sostavano alcuni spettatori. La polizia ha sequestrato per accertamenti l'auto da corsa. Si è invece già concluso l'esame della vettura di Peterson che è stata trovata priva di difetti.

Parallelamente all'inchiesta sulla Ferrari di Villeneuve, è in corso un'indagine per accertare chi sia il responsabile dell'incidente che ha coinvolto persone che si trovavano in un settore del circuito che doveva essere chiuso al pubblico. L'accusa che viene mossa agli organizzatori della corsa — la Japan Automobile Association e i dirigenti del circuito del monte Fuji — è quella di omicidio colposo per negligenza professionale. Gli organizzatori avrebbero dato l'avvio alla gara senza far uscire un gruppo di persone dalla zona «proibita» su cui si è abbattuta a più di 200 km all'ora la Ferrari di Villeneuve. Il pilota è rimasto illeso dopo lo spettacolare volo di una settantina di metri, mentre la vettura è stata praticamente schiacciata dall'impatto.

Secondo recenti istruzioni del ministero dei trasporti, la responsabilità dell'osservanza del regolamento della corsa e il controllo sull'applicazione delle misure di sicurezza sono affidati alla Japan Automobile Federation.

Udella conserva l'europeo dei mosca

VIGEVANO — Franco Udella ha conservato ieri sera il titolo europeo dei pesi mosca battendo per abbandono alla nona ripresa lo sfidante francese di origine algerina Nessim Zebilini. Udella aveva già atterrato l'avversario alla quarta ripresa e lo ha mandato al tappeto alla nona, con un sinistro doppiato da un gangio-montante destro. Dopo il conteggio Zebilini aveva ripreso il combattimento, ma è stato fermato dai suoi secondi, che hanno fatto volare sul ring un asciugamano.

Joe Louis all'ospedale

LAS VEGAS — L'ex campione del mondo dei pesi massimi Joe Louis, che ieri ha compiuto 63 anni, è stato sottoposto ad una serie di analisi da quando, sabato scorso, è stato ricoverato al «Sunrise Hospital» di Las Vegas per forti dolori al petto. Secondo i medici, Louis soffrirebbe di un tipo di aneurisma dell'aorta, che provoca una infiltrazione di sangue tra gli strati delle pareti dell'aorta. I sanitari non hanno ancora deciso sull'opportunità di sottoporre Joe Louis ad un intervento chirurgico.

Nessuno squalificato in serie «A»

Nessuna squalifica ha colpito giocatori di serie A; in serie B, tre soli i sospesi per una giornata: De Giorgis (Cremonese), Penzo (Bari) e Raimondi (Como).

Per la serie A, ammoniti dal giudice sportivo sono Fiaschi, Ammoniaci, Cinquetti, Rocca e Spinozzi. Una pesante ammenda ha colpito Genoa e Roma in seguito alle intemperanze dei tifosi nel dopo partita. I rossoblù dovranno pagare 1 milione 125 mila lire e i capitolini 700 mila.

Rossi e Tardelli i migliori

Milano — Paolo Rossi (a sinistra) e Marco Tardelli sono stati premiati come miglior giocatore della serie B e, rispettivamente come «Calciatore d'oro 1977», in seguito a un referendum tra giornalisti sportivi (telefoto Ap)

RAVVEDUTA LA PALLAVOLO: E' TORNATA AL GIRONE UNICO CON DODICI SQUADRE

PAOLETTI, FEDERLAZIO E PANINI SI CONTENDERANNO IL PRIMATO

Evento storico: due compagini locali assieme nel massimo campionato che prende l'avvio sabato La Triestina appare più quadrata e può contare sull'esperienza di Tyborowski - Un'incognita il CUS

Poche ore ancora e poi anche il campionato di serie A 1 di pallavolo si metterà in moto, nella scia di quelli di calcio, pallamano, basket e rugby già in corso di svolgimento. Dodici sono le formazioni che animeranno l'edizione 1977-78; sulla base del numero delle partecipanti è possibile osservare che il torneo, dopo alcuni infelici esperimenti, ritorna all'antico. Ritorna infatti a quella formula che anni addietro si dimostrò valida sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello del richiamo. Il ravvedimento della Federazione, seppur tardivo, è comunque apprezzabile. Riducendo il numero delle partecipanti il campionato diverrà più interessante e più equilibrato; queste sono almeno le aspettative di quanti vivono nell'ambiente.

Rispetto alle ultime edizioni che prendevano l'avvio con quattro gironi e si concludevano poi attraverso un girone d'eccellenza e due di consolazione, il campo delle partenti non vedrà ai nastri sestetti ormai abituali per la massima serie pallavolistica quali CUS Pisa e Lubiam Ancona. Tuttavia, nonostante queste due assenze il torneo risulterà egualmente combattuto grazie alla bontà tecnica della Federlazio di Roma, squadra campione, della Paoletti di Catania, del Panini di Modena, del Parma, dell'Edilmar di Cesenatico, del Lloyd Centauro di Ravenna (ex Casadio), del Milan Gonzaga, del Dermatrophine di Padova, dell'Edilcuoghi di Sassuolo, del Klippan di Torino e dalle due formazioni locali, Pallavolo Triestina e CUS. Grazie alla presenza contemporanea di quest'ultime Trieste sarà così presente nel massimo campionato con due sestetti. Senza dubbio è un fatto storico mai verificatosi in passato.

Dovendo esaminare i singoli sestetti e pronosticare il loro rendimento è possibile affermare che nel corso della stagione le varie squadre hanno registrato delle modifiche nel loro parco giocatori ma in misura piuttosto ridotta. La Federlazio per esempio è rimasta fedele al suo schieramento scudettato, la Panini invece ha perduto il polacco Skorek, che quest'anno farà soltanto l'allenatore mentre si è assicurata il forte juniores Magnanini e qualche altro giovane; a sua volta il Paoletti di Catania è riuscito a portarsi in casa l'anconetano Concedi, assicurando in tal modo al suo schieramento un uomo potente, il cui apporto si è già fatto sentire in modo determinante nel recente torneo «Kilgour» svoltosi a Roma e vinto per l'appunto dai catanesi.

Più forte rispetto al passato dovrebbe essere l'Edilcuoghi che ha potuto ingaggiare il mancino Marco Negri, uno dei migliori azzurri attualmente in circolazione e così pure l'Edilmar che ha riportato nelle sue file il marocchino Allam, già in Italia alcuni anni fa. Al livello del passato dovrebbero esprimersi il Klippan di Torino, il Parma, il Lloyd Centauro e così pure il Dermatrophine di Padova, anche se dovrà fare a meno di Savasta e di Bertoli che sembra in ballottaggio fra Torino e Trieste.

Si può giungere alla conclusione che per lo scudetto lotteranno Paoletti Catania, Federlazio e la Panini. Comunque, se non interverranno fatti del tutto imprevisti il Paoletti sembra il candidato più qualificato per la conquista dello scudetto 1977-78.

Passiamo alle due triestine. Entrambe, attraverso una campagna acquisti tormentata, protrattasi per tutto il periodo estivo e conclusasi appena dieci giorni fa, si presentano mutate: il volto della Pallavolo Triestina è cambiato per due sesti, quello del CUS quasi totalmente. La formazione di Tabacco si è modificata in seguito alle partenze di Manzin, Mengaziol, Fabio Pellarini, Braida e Trost, passati nelle file del CUS e agli arrivi di Andrea, Roberto Pellarini, Cella e dell'allenatore dalla «frusta d'oro» Tyborowski. I migliori acquisti della Triestina risultano il polacco nella duplice veste di allenatore-giocatore e Andrea Pellarini, uno dei migliori «martelli» cittadini. Accanto a questi quattro giocheranno così i «vecchi» vale a dire Claudio Veliak, Ciacchi, Sardi, Sardos e Coretti.

Il CUS ha mutato fisionomia totalmente. Ai giocatori della passata stagione, e cioè Lodes, Gurian e Maggi, si sono aggiunti quelli provenienti dalla Pallavolo Triestina. Senza dubbio, rispetto alla passata stagione, il CUS appare più forte ed equilibrato. Comunque non essendo stata svolta dalle due formazioni un'adeguata preparazione di precampionato a causa della tormentata campagna di trasferimenti, pronosticare il futuro comportamento delle due formazioni triestine è difficile.

A nostro avviso meglio inquadrata appare la Triestina. In proposito ci è stato d'aiuto Ferruccio Gortan, consigliere nazionale della FIPAV e direttore sportivo della Triestina che così si è espresso: «Ritengo che la Pallavolo Triestina sia superiore a quella della passata stagione anche se lamenta le assenze di Manzin, Fabio Pellarini e Braida. Nelle prime tre partite contro Edilmar, Panini e Paoletti, non so quale potrà essere il nostro rendimento. Per conto mio sono incontri che dovrebbero servirci da rodaggio. Appena dalla quarta giornata si potrà valutare il vero valore della squadra».

Pure Fabio Sattler, capo settore del CUS di pallavolo, non si è scostato di molto dalle dichiarazioni di Gortan.

«Il CUS — queste le parole di Sattler — essendo stato formato da pochi giorni è tuttora in fase di assestamento. Stiamo lavorando al mattino e anche al pomeriggio, per cui ritengo che i risultati si potranno raccogliere appena fra quaranta-cinquanta giorni».

Quale potrà però essere il piazzamento delle due locali? Impossibile pronosticarlo; in tutti i casi vediamo la Pallavolo Triestina piazzata più in alto della rivale.

Vittorio Firmiani

PRIMO PASSO PER RISOLVERE LA CRISI ROSSOBLU'

A Bologna Pesaola con tanto ottimismo

«Tutti dovranno meritarsi il posto in squadra»

BOLOGNA — A Napoli ha preso l'aereo in extremis, unico passeggero riuscito ad imbarcarsi (nella città partenopea sono in sciopero gli addetti ai servizi aeroportuali) grazie alla cortesia del comandante, probabilmente tifoso di calcio. Bruno Pesaola è così tornato a Bologna, in orario, atteso da alcune decine di tifosi e da una nutrita schiera di giornalisti.

Appena sceso dall'aereo ha spalancato il suo sorriso, ma sotto sotto trasparivano evidenti la tensione e la preoccupazione che ha poi espresso nel corso di una chiacchierata con i cronisti. Preoccupazione per la situazione non proprio brillante di quel Bologna che lasciò per andare sotto il Vesuvio; preoccupazione per le possibili polemiche rinfocolate anche dalle dimissioni dei consiglieri Biagi, Zambonelli, Roffeni e Montanari, dimissioni giustificate dagli stessi, comunque, non tanto per la scelta di Pesaola fatta in proprio dal presidente Conti, quanto dalla mancata osservanza della forma, essendo stato il consiglio — o parte di esso — tenuto all'oscuro di tutto.

«D'ora in avanti — ha sottolineato il "Petisso" — parlerò solo di calcio. Sarò, come sempre, disponibile per tutte le interviste che vorrete, ma solo ed esclusivamente legate al calcio. Niente chiacchiere».

Pesaola, che è tornato «per riprendere un discorso rimasto interrotto quando era a buon punto», ha anche detto di aver «molta fiducia» nella squadra ed ha tenuto a sottolineare che con Cesarino Cervellati, suo predecessore ed ora suo aiuto, ha rapporti fraterni di amicizia, unitamente ad una stima profonda.

Quali le prospettive di lavoro, con una formazione che pare fare acqua da tutte le parti? «L'essenziale è uscire da questo momento delicato, poi programmeremo il futuro. Il calendario, sulla carta, non è certo facile, ma fortunatamente il calcio riserva delle sorprese».

Come pensa di utilizzare, gli è stato ancora chiesto, Vanello e Nanni, che non sono stati ceduti nel corso del mercato autunnale?

«Entrambi — ha detto — rientrano a far parte della famiglia del Bologna, in quanto io devo anche salvaguardare il patrimonio della società. Sta a loro poi, così come a tutti gli altri, dimostrare di meritare il posto in prima squadra: io non ho mai avuti né figli né figliastri».

OLANDA QUALIFICATA

L'Olanda si è qualificata per la fase finale del campionato del mondo di calcio battendo il Belgio per 1-0 in un incontro del gruppo quattro di qualificazione.

DUE GIORNI DI VIAGGIO IN TRENO PER TRASFERIRSI DA GROSSETO VIA MILANO

Subito in mischia Pezzopane in campo appena giunto a Trieste

Ha lasciato a casa la fidanzata ma è contento della destinazione

Tullio Pezzopane, un ragazzone alto dalla carnagione scura, è giunto nella tarda mattinata di ieri a Trieste, dopo due giorni trascorsi quasi interamente in treno. Lunedì pomeriggio era partito da Grosseto alla volta di Milano, dove aveva appuntamento con il presidente alabardato dott. Belrosso per definire i dettagli relativi al contratto; quindi aveva fatto ritorno nel centro toscano per rifare la valigia e rimettersi in viaggio alla volta della nostra città.

Lo stopper aquilano (22 anni, altezza 1,83) ha esordito cinque anni fa in serie D con l'Angolana guidata da Clozza, l'attuale allenatore dell'Icci Pro Tolmezzo; quindi è passato al Grosseto, dove si apprestava a disputare la sua quarta stagione e dove appena arrivato aveva conosciuto l'attaccante Marcolini.

Già alla sua prima apparizione in serie C Pezzopane si era fatto notare dai tecnici della nazionale semipro, i quali lo avevano convocato per una serie di allenamenti. Nella stagione 1975-76 ha collezionato due gettoni di presenza con la maglia azzurra e sembrava avviato ad una fulgida carriera-lampo (doveva andare al Modena in serie B) quando veniva bloccato da un infortunio ad un ginocchio. Ripresosi ottimamente e in fretta («Sono sanissimo, come un pesce» ha detto), l'anno dopo veniva posto in... pensione dalla selezione «semipro» per raggiunti limiti di età.

Pezzopane, anche se affaticato per i numerosi spostamenti di questi giorni, nel pomeriggio si è messo a disposizione di Tagliavini assieme alla squadra Primavera. Il giocatore, che si è allenato sino a sabato scorso (ha giocato sempre dalla ripresa dell'attività tranne una domenica, perché squalificato) ha lasciato con un po' di rammarico Grosseto dove risiede la sua fidanzata, anche se si è dichiarato soddisfatto della sistemazione in alabardato.

Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federalcalcio, che ha deliberato ieri in merito alle partite disputate fra sabato e domenica per i tre maggiori campionati dilettanti, ha squalificato trenta giocatori per complessive trentaquattro giornate. Questi i provvedimenti adottati:

squalifica una giornata: Piccolo (Brugnera), Naldi (Stock), D. Tella (Porcia), Pizzinato (Caneva), Galiussi (Real Udine), Campana (Maianese), Giacomello (Cisterna), Comelli (Julia), Codognotto (S. Gottardo), Tulis (Passons), Tonut (Natisone) Brun (Codroipo), Del Zotto (Rivignano), Di Tommaso (Gonars), Stefanutto (Pro Romans), Badikon (Juventina Gorizia) Ciereani (Fiumicello), De Canuccio (Sagrado), Bonazza (Terzo), Puia (Lucinico), Bernardi (Malisana), Privileggi (Opicina), Marco Carli (Primorec), Mafrici (Opicina Supercaffè), Scampa (Muzzanese), Marega A. (Sagrado), Anzolin (San Marco Gradisca);

squalifica due giornate: Venturini (Mar. Ter.), Aristone (Sagrado);

squalifica tre giornate: Albano (Ghiranova).

CALCIO: ALLIEVI

La rappresentativa triestina allievi di calcio, che sabato incontrerà quella di Gorizia per il primo turno del torneo regionale, si allenerà oggi alle 16.45 sul campo di San Luigi.

Tullio Pezzopane, classe 1955, è da ieri alla Triestina, con la quale si è già allenato (Italfoto)

FAVORITA NUMERO UNO PER LA TRIS DI DOMANI A MONTEBELLO

Unanimi i guidatori dicono Urpila di Iesolo

Domani la Tris nazionale ritorna a Montebello in un'edizione di lusso con quindici trottatori (sei locali e ben nove provenienti da altre piste) dislocati addirittura in quattro nastri di partenza. Una corsa dallo schema inusuale, forse più incerta di quello che può sembrare, ma che dovrebbe comunque risultare alquanto spettacolare.

Quando giunge la Tris sul nostro ippodromo si impone un giro d'orizzonte a Montebello per sentire come vedono la corsa i drivers locali. E' quello che abbiamo fatto, ed è stato un raccogliere pareri abbastanza equilibrati e non troppo difformi; su tutti i concorrenti interpellati, un nome è emerso sugli altri, quello dell'estrema penalizzata Urpila di Iesolo, che è stata segnalata da tutti i guidatori intervistati.

Ecco come è vista la Tris dai guidatori di Montebello.

Giordano Renner: **Tricia, Califano, Davis, Urpila di Iesolo.**

Claudio de Zuccoli: **Urpila di Iesolo, Brandino, Davis, Califano.**

Nicola Esposito: **Urpila di Iesolo, Davis, Brandino, Poldo di Caorle.**

Ernesto Sterle: **Ben, Urpila di Iesolo, Brandino, Davis.**

Mariano Belladonna: **Brandino, Califano, Urpila di Iesolo, Davis.**

Amerigo Mazzuchini: **Brandino, Urpila di Iesolo, Davis, Califano.**

Gino Bragaloni: **Urpila di Iesolo, Poldo di Caorle, Magiara, Brandino.**

Antonio Quadri: **Urpila di Iesolo, Brandino, Tricia, Califano.**

Guido Mazzuchini: **Brandino, Califano, Urpila di Iesolo, Davis.**

Benito Destro: **Urpila di Iesolo, Eccesso, Brandino, Primus.**

Walter Martignoni: **Urpila di Iesolo, Califano, Brandino, Baiocco.**

Walter Serbo: **Tricia, Brandino, Urpila di Iesolo, Davis.**

Quindi la Tris dei guidatori triestini, come numero complessivo di preferenze, risulta formata da Urpila di Iesolo (15), Brandino (6) e Davis (13).

L'INFERMERIA ALABARDATA HA ACCOLTO ANCHE SCHIRALDI

SARÀ LA SQUADRA PRIMAVERA A SALVARE TAGLIAVINI PER BUSTO

Piove sul bagnato in casa alabardata. Le notizie dall'infermeria sono tutt'altro che allegre, nel senso che la situazione è sensibilmente peggiorata rispetto a martedì. Ieri mattina infatti ha marcato visita anche Schiraldi mentre Salvadori, che aveva ripreso cautamente la preparazione, si è arreso dopo una decina di minuti ed è rientrato nello spogliatoio. «In fatto di disavventure — ha detto Tagliavini — stiamo battendo il record stabilito di recente dalla Roma. Di questo passo, se non recupererò alcuni degli infortunati, dovrò schierare metà squadra della Primavera».

L'allenatore alabardato si è visto costretto a chiedere rinforzi a Varglien e ieri mattina ha convocato urgentemente il centrocampista Mitri e il «libero» Clemente, che assieme ai... resti della prima squadra (Andreis, Marcolini, Dri e Trainini) hanno svolto un intenso allenamento.

Rifacciamo il punto sulla situazione. Lucchetta (che potrà riprendere la preparazione solo domani) e Politti (costretto ancora a letto per la forma di allergia che lo ha colpito sabato notte) sono fuori uso e non giocheranno a Busto Arsizio. Fontana e Berti, ai quali erano state riscontrate due lievi distorsioni, riprenderanno solo questo pomeriggio la preparazione mentre sono ancora da accertare le condizioni di Schiraldi e Salvadori. Lo stopper accusa il riacutizzarsi dei dolori alla fascia muscolare addominale (lo stesso inconveniente di un paio di settimane fa), Salvadori si è fermato ieri, causa alcuni disturbi ad un ginocchio.

Le sole note liete sono costituite dall'arrivo di Pezzopane e dalla sollecita guarigione del portiere Bartolini, che ieri si è allenato a parte, svolgendo però solo una serie di esercizi ginnico-atletici.

Questo pomeriggio Tagliavini farà disputare alla squadra la consueta partitella di metà settimana, quindi tirerà le somme e diramerà i convocati per la trasferta di Busto Arsizio.

RECUPERO PROMOZIONE

Sangiorgina - Maniago 1-0

MARCATORE: al 14' del s. t. Maran, su rigore.

SANGIORGINA: Cecconi; Del Frate, Rosso; Zabeo, Favalessa, Nali; Tonasso, Piccolo, Maran, Beltrame, Zaina (Pilosio).

MANIAGO: Geremia; D'Andrea, Zanelli; De Pol (Bolla), Marcolin, Centazzo; Roverelo, Mazzoli, Pitton, Giovannini, Muzzin.

ARBITRO: Sarti di Trieste.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Nel recupero fra Sangiorgina e Maniago c'è voluto un rigore, del resto giustamente concesso dall'ottimo Sarti e realizzato da Maran, per vivacizzare un po' la gara, che fino a quel momento è stata mediocre e non certo edificante per le due compagini. Sbloccato il risultato, il gioco si è ravvivato, pur continuando ad essere dal lato tecnico decisamente scadente.

Gli ospiti, una volta in svantaggio, hanno cercato di raddrizzare un incontro impostato evidentemente per la divisione della posta; quando hanno cercato di spingere sull'acceleratore l'hanno fatto in maniera disordinata e con azioni non certo irresistibili. La Sangiorgina ha prima contenuto agevolmente la sfuriata ospite, poi è passata al contrattacco con azioni apprezzabili e sfiorando più volte il raddoppio.

T. C.

La classifica: Fontanafredda punti 9; Pro Gorizia, San Giovanni e Medea 8; Pro Cervignano, Cormonese e Sangiorgina 7; Isonzo Turriaco e Sacilese 6; Brugnera, Palmanova e Gradese 5; Maniago, Lignano e Tarcentina 4; Torviscosa 3.

SPAGNA - ROMANIA 2-0

La Spagna ha battuto la Romania per 2-0 (0-0) in un incontro di qualificazione per il campionato del mondo di calcio, gruppo 8.

L'ACQUISTO DI ULIVIERI AUMENTA LE SPERANZE UDINESI

Unanime è stata la soddisfazione con la quale gli sportivi udinesi hanno accolto la notizia dell'acquisto operato dall'Udinese del centravanti Ulivieri, proveniente dal Foggia, ove lo scorso campionato, specie nel girone di ritorno, ha avuto modo di mettersi in buona luce. L'aver portato in una squadra di serie C un giocatore proveniente dalla A costituisce senza dubbio un grosso colpo per la società bianconera, che ribadisce, anche in questo modo, le sue aspirazioni alla promozione per la quale fin da ora sta lottando al vertice della classifica.

Nerio Ulivieri, nato l'11 agosto 1948, è stato acquistato in comproprietà grazie forse soprattutto all'intervento del Milan che ci teneva particolarmente ad ottenere il diritto di prelazione sul bianconero Pellegrini.

Dopo un primo momento di smarrimento, derivatogli dall'aver appreso di essere stato «declassato» dalla serie A alla serie C, Ulivieri comunque ha accettato di buon grado il trasferimento.

La questione giocatori, anche se ieri sera erano ancora in corso trattative per l'acquisto di un giovane centrocampista, sembra comunque non destare più problemi. Ora manca solo che venga definito l'assetto societario, perché l'Udinese possa viaggiare tranquilla nel difficile campionato che l'attende. Rimane cioè da definire la presidenza della società, anche se si vocifera che Teofilo Sanson possa ritirare le dimisisoni a suo tempo presentate. C'è addirittura che sussura che l'acquisto di Ulivieri possa quasi essere considerato un «regalo» che Sanson abbia fatto agli sportivi friulani e quindi quasi un «passaporto» per un rientro indolore alla guida della società. Visto che si parla di sussurri è stata ventilata la possibilità che l'Udinese, in polemica con l'Amministrazione comunale per la percentuale che le è stata richiesta sugli incassi, starebbe pensando di proseguire il capionato sul terreno di gioco di Fontanafredda. Un'indiscrezione con il carattere della «bomba», che però appare ben difficile, per ovvie ragioni, possa essere in grado di scoppiare.

Una capra e un prosciutto valgono il calciatore

CAGLIARI — Un calciatore dilettante è stato ceduto dalla squadra nella quale giocava nel campionato di seconda categoria sardo, ad un'altra che disputa quello di terza, in cambio di una capra e di un prosciutto.

Il giocatore è un centrocampista, Giuseppe Murgia, di 27 anni. La squadra nella quale ha giocato finora è la Polisportiva Parteolla di Dolianova, militante nel girone «D» della seconda categoria sarda, che l'ha ceduto alla Seulese, partecipante al campionato inferiore.

«Non vogliamo che si pensi ad una burla o ad una barzelletta, anche se la cessione di un giocatore in cambio di beni in natura va vista come una forma di protesta contro certe situazioni che si sono create nel mondo del calcio». Lo ha dichiarato il presidente della Polisportiva Parteolla di Dolianova, Ulisse Murgia.

Il presidente ha spiegato che la società ha deciso di adottare questa condotta («lo fanno anche altre squadre, non solo sarde, tanto — ha detto — che l'estate scorsa abbiamo appunto acquistato un giocatore del Settimo Torinese, una squadra piemontese, per alcune cassette di vino»), per i prezzi proibitivi ai quali è giunto anche il «mercato» dei dilettanti.

Torneo sociale arcieri

La Compagnia Arcieri Trieste, A.S.C.A.T., comunica che in occasione della fine dell'anno sociale 1976-1977 ha organizzato per soci e familiari la cena sociale che si terrà al ristorante «La posta» di Basovizza il giorno 30 ottobre alle ore 18.30.

Nel corso della riunione saranno premiati i vincitori del torneo sociale A.S.C.A.T. 1977 e precisamente: Stile libero maschile, femminile, juniores: Campagnaro Luigi, Rasenni Stojan, Badio Dino, Stibiel Marinella, Kodermac Tiziana, Cassinari Giovanna.

Stile istintivo maschile e juniores: Deola Mario, Milkovitsch Mario, Semez Cesare e Masi Franco.

Classe allievi stile libero e istintivi: Campagnaro Edy, Simonovich Silvano, De Vecchi Giulio, Mauro Alessandro, Mussinaro Luciano, Komar Maurizio.

L'A.S.C.A.T. informa i soci che l'assemblea ordinaria si terrà il giorno 12 novembre nella sede di via S. Benedetto, 8 in prima convocazione alle ore 16.30, seconda convocazione alle ore 17.

Nella foto, Mario Deolla.

I premiati del Carosello Enal 1977

Nella sede dell'ANCIFAP, in piazzale Valmaura, si è tenuta l'altra sera, alla presenza dell'assessore prof. Mario Lanza, la premiazione del quindicesimo carosello interaziendale organizzata dall'ENAL, una premiazione che ha accomunato in un unico applauso vincitori e vinti di una stagione sportiva che ha visto nell'atletica leggera, nel nuoto, nel calcio, nella pallacanestro e nella pallavolo una sana emulazione fra vecchie glorie dello sport attivo e neofiti della pratica sportiva.

Mentre il torneo di pallavolo ci ha portato già nel clima del carosello '78, ecco coloro che si sono aggiudicati le varie prove sportive del carosello '77.

Tennis da tavolo: Crechici (Italsider), doppio maschile: Emili-Schiozzi (SIP), singolare femminile Zoroni (Smolars), doppio femminile: Angelini-Torbianelli (ARAC).

Sci: slalom gigante Romanin (Grandi Motori), slalom femminile Di Giovanni (Ferroviario), fondo m. Apollonio (Banco di Roma).

Pallavolo: Acegat.

Corsa campestre: maschile Vecchiet (Vigili del Fuoco), femm. Piccolo (Smolars).

Tennis a squadre: Banca Commerciale Italiana (Cipolla, De Luca, Del Rossi, Firmiani).

Pesca sportiva: Rizmann (Ente Porto), Manzari e Buttera.

Calcio: Italsider.

Bocce: Pagotto (A.F.), Eva-Kar (Grandi Motori).

Pallacanestro: Italsider.

Atletica leggera: m 100 Antonini (Adriaclub), 1500 Bertani (Italcantieri), marcia: Lorber (CRUT), peso Zimolo (ENEL), salto in lungo Rubieri (Grandi Motori), staffetta 4x100 Cartimavo.

Atletica leggera femminile: m 60 Badiacco (Ass. Generali).

Nuoto: 66 stile libero Gabborin (Cassa Risparmio), rana Steffè (Cartimavo), dorso Papagna (Poste), nuoto pinnato Leghissa (Cartimavo).

Nuoto femminile: stile libero Bandiera (ARAC), rana Bandiera, staffetta femminile mista Cartimavo.

Questo l'albo d'oro di quindici edizioni del Carosello ENAL: 1962 Aquila, 1963 CRDA, 1964 Ferroviario, 1965-66 CRDA, 1966-67 CRDA, 1968 CRDA, 1969 CRDA, 1970 CRDA 1971 Ente Regione, 1972 ARAC e Dipendenti Ente Regione, a pari merito; 1973 Adriaclub, 1974 Ente Porto, 1975 Ente Porto, 1976 Ente Porto, 1977 Grandi Motori.

E. L.

Battuta la Libertas dalla selezione slovena

L'amichevole internazionale di calcio disputata ieri pomeriggio al «Grezar» si è conclusa con la prevista vittoria della selezione «under 24» della Slovenia. La squadra ospite, composta in gran parte da giovani di 21 anni, ha fornito uno spettacolo piacevole e alla fine si è imposta con il risultato di 4-0. La Libertas ha retto bene solo nel primo tempo (1-0), crollando poi nella ripresa.

Anche nell'incontro a livello di allievi una sconfitta per i triestini: l'undici della Polisportiva Rozzol è stato battuto per 1-0 dall'Olimpija Lubiana.

TROFEO «CONI»

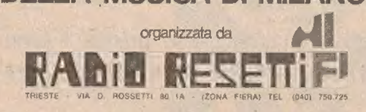
Alle ore 17, al palazzetto dello sport, si svolgerà la cerimonia delle premiazioni al «Trofeo C.O.N.I. 1977», torneo polisportivo fra le scuole medie triestine vinto dall'istituto «Dante Alighieri». Seguirà un incontro internazionale amichevole di pallamano fra la Duina e la formazione jugoslava di Celje.

PAGNOSSIN - MOBIAM

Stasera alle 20.30, nella nuova palestra di largo Isonzo, a Monfalcone, si affronteranno in amichevole la Pagnossin e la Mobiam di Udine, militanti rispettivamente nella A-1 e nella A-2 di basket.

mostra di tutte le novità
del SALONE INTERNAZIONALE
DELLA MUSICA DI MILANO

organizzata da



TRIESTE - VIA D. ROSSETTI 86 1A - (ZONA FIERA) TEL. (040) 750.725

AKAI ● ALLISON ● BANG & OLUFSEN ● BOSE ● B & W
ELECTROVOICE ● GOODMANS ● JBL ● JENSEN
JVC NIVICO ● LENCO ● LUXMAN ● MARANTZ
Mc. INTOSH ● PIONEER ● QUAD ● RCF
SCOTT ● TEAC ● TECHNICS ● REVOX ● SAE
UHER ● VISONIK ● YAMAHA

Trieste 28/29/30 ottobre 1977
Circolo della Stampa · Corso Italia, 12
(La mostra rimane aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22)

copri con **Onduline**®

scopri che risparmi

Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili, legnami e Consorzi Agrari Provinciali.

Onduline la lastra ondulata più economica

Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA)
Telef. (0583) 25611/2/3/4/5 r. a. - Telex 50228 ITALOFIC

IMPIANTI D'AVANGUARDIA

Videocitofono, impianto elettrico protetto, impianto Tv con antenna centralizzata multicanale, impianti telefonici e filodiffusione, impianti di riscaldamento autonomi a metano, produzione di acqua calda.

Nel complesso condominiale in costruzione

TRIESTE CENTRO

Cantiere:
Via F. Severo, 50-52-54
Informazioni:
Via Diaz, 6 - Tel. 60481

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass

PK

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri orologi tappeti porcellane mobili vari sgomberiamo appartamenti, telefonare 68657. 20985 N

A. ANTICHITA' soprammobili quadri, tappeti, mobili, orologi, medaglie militari acquistiamo negozio via Cadorna 13. Tel. 31497. 20855 N

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi, moderni. Telefonare 37872. 20946 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, giacenze ereditarie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, bambole, lampade, mobili, soprammobili eccetera, compero pagando massimo. Telefonare 793972 - abitazione 767134.

COMPERO ferro, metalli, batterie, cose usate in genere. Ritiro a domicilio muniti di autogru, telefonare a: recuperi generali Androna Campo Marzio 12, Trieste, tel. 733405. 19995 N

LIBRI anche stranieri, grandi piccole raccolte acquisto sempre ovunque Marini, 64960 e 64782. 20766 N

SGOMBERIAMO abitazioni cantine locali cose ogni genere acquistando rimanenze. Telefonare 794417 - 415723. 20994 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 19027 NN

PRIVATO acquista mobili moderni pianoforte pendola per arredamento casa, tel. 31428. 21049 NN

VENDO lettino bambini Reguitti, bianco carota. Telefonare 775409. 21014 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO, oro, argento, monete, antiche orologerie. GOLDMARKET, via Roma 20. 19403 O

ACQUISTASI ORO 4200 grammo base 24 kt CORSO ITALIA 28, primo piano. 20316 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

ACQUA OLIGOMINERALE NATURALE E FRIZZANTE DI PRIMISSIMA MARCA - LA PIU' VENDUTA A TRIESTE - 155 IL LITRO, bibite formato piccolo, tutti i tipi 150 il pezzo - offerta valida fino a sabato 29 ottobre alla DI. BE.MA. via Commerciale 27 - via Pagliarici, 2 - oppure con un piccolo sovrapprezzo per il trasporto, telefonando al 740485 - 795043 - 418762. 20101 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

A.A.A. COMIMB DURAPIU' produttrice articolo larghissimo consumo «carta non carta» assume agenti esclusivisti per province Trieste Gorizia. Assicura trattamento superiore media. Telef. (0432) 207483 ore ufficio. 310 P

A. PERSONE residenti Gorizia Trieste offriamo L. 50.000 per ogni vendita rateale enciclopedia ragazzi scolastica conosciutissima. Tel. (0432) 205258. 311 P

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca rappresentanti e piazzisti introdotti per vendita articoli da regalo. Presentarsi salita Promontorio, 10. Telefono 765420. 21002 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Concessionaria SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA DUPLICA viale Ippodromo 2. Autoocasioni massime facilitazioni di pagamento: Autobianchi A 111, FIAT 126, 500 F, Giardinetta, 600 D, 850 Coupé, 127, 1100 R, 124, 128, 128 familiare, Ford Escort, Capri. NSU 1000 TT, Prinz. Opel Manta, Kadett. Mini Cooper. Renault R 4, R 6, R 16. Citroen GS, Dyane 6. ALFA Giulia 1.6 ALFA Sud, Lancia Fulvia coupé, Fulvia 2c. SUNBEAM 1250, 1500. SIMCA 1000 LS, GLS, Special, 1100 GLS, 1301 Special 1501, 1307 Special CHRYSLER 160, 180 con gas MATRA Bagheera. 7-10 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via F. Severo 65, prove, prenotazioni autovetture NUOVE. Pronta consegna. Massime valutazioni vostro usato pagamento 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: Fiat 500 familiare '74, 500 L '72, '71, F '67, 126 '73, 850 coupé '69, 850 special '70, 127 '76, '75, '74, '71, 132 GLS '74, 128 rally '73, 128 berlina 4 p. '71, '70, Alfa Romeo 1.3 super '71, Alfasud '73, Simca 1301 '73, Citroen GS 1015 '72, Mehari '74, moto cross KTM 250 '74, Kawasaki 125 Trial, Suzuki 380 GT '75, Autobianchi 112 58 HP '74. 20850 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra, Sunbeam, Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Autoocasioni: Fiat 126, 850 special, 127, 128, 124 special, 128 rally, A 112, Alfasud, Mini 1001, Cooper 1000, NSU 4 L, Ford Escort, Renault 10, R 6, Citroen Dyane 6, GS 1015, GS 1220, Sunbeam 1300, 1600, Simca 1000 LS, GLS, Special rallye 1, 2, 1100 GLS, LX, TI, 1301 S, moto 125 '77. 20620 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del Sig. Pertosi. Via Caboto 24, Trieste. 10-10 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Tel. 812256. 19983 Q

A Muggia, Battisti 20, tel. 272621 Concessionaria Moretti vende occasione: 127 special '74, '71, 128 famigliare '72 e normale, 130 '71, Alfa GTV 2000 '72 e 1300 '70, Mini 1969, '70, '71, Renault 6 '71, 112 '71, Primula coupé 1969, camioncino Alfa F 19 Diesel '70, 750 furgone '70, '71. Vantaggiosa permuta usato per usato. 3180 Q

A rate vendonsi tutti giorni Lancia Fulvia coupé '72, Alfetta 1800 '74, Volkswagen Passat 75, A 112 Abarth HP '76, 500 L 69. Bar Guglielmo, via San Marco 2. T.A. 3195 Q

ACQUISTO auto usate, via Gatteri 13. 20918 Q

ALFASUD 1973 ottime condizioni vende, permuta, rateizza 30 mesi senza cambiali. Dinoconti, F. Severo 124, telefono 775133. 5 10 Q

ALLA Concessionaria Opel, via Brunner 14, Kadett '68-'69-'70-'72, Ascona 12 '72, Ford Escort Renault R 10, R 4, Ami 8 week end, Simca LS, GLS, Chrysler 160, 1301, Fiat 850, 850 special 126, 124, 126, 127, Autobianchi A 112 E. 21041 Q

AMI 8 1973 vendesi in 30 mesi Autosalone Catullo via Catullo 1. 3-10 Q

AUDI 100 GLS 1977, km 12.000, in garanzia, condizionatore, autoradio, mangianastri, registratore, vera occasione vende Dinoconti. F. Severo 124, tel. 775133. 5-10 Q

AUDI 100 LS AUTOMATICA ottimo stato vendesi ratealmente. Autosalone Catullo via Catullo 1. 3-10 Q

AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire. Tel. 566671. 20869 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia: Alfetta 1800, Alfasud, 1750, Giulia super, 1300 Ti, 124 special '73, 128 familiare, 128 2 - 4 porte, 127 '77 km 10.000, Abarth 112, 500 R '73, 850 coupé sport, 600 D, NSU 1000, Renault 10, Suzuki 380, 750. Permute, rateazioni. 20751 Q

BENELLI il ciclomotore robusto, economico, sicuro, PREZZO AUTUNNO vari modelli da 220.000. TRIESTE, Tesa 37, MONFALCONE Romana 71, (offerta valida sino al 30 ottobre). 20401 Q

CAUSA ritiro patente cedo Taunus 1200 motore cambio frizione freni rifatti efficientissima, telefonare 755203. 21013 Q

CITROEN Maserati iniezione elettronica condizionatore ottimo stato vende privato occasione. Telefonare orario negozi 30109. 21050 Q

DYANE 6 1977 km 6000 vendesi anche a rate 30 mesi senza cambiali. Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-10 Q

FIAT 128 Lombardi ottimo stato vendesi ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-10 Q

FIAT 500 L 72 e 500 Giardiniera 75 occasione vendesi via Navali 31 officina. T.A. 3140 Q

FIAT 128 CL maggio 1977, 6400 km vendo, tel. 415411. 21010 Q

FIAT 124 fine 1973 cc 1200 uniproprietario vendesi km 52 mila, superoccasione. Telefono 828156. 21040 Q

FURGONCINO coibentato, 850 T adatto trasporto carne, pesce, vendesi permutasi rateazioni, fino 30 mesi. Dino Conti, F. Severo 124, tel. 775133.

GOLF L fine 75, perfetta, 32.000 km, unico proprietario, vende con garanzia quotazione quattroruote. Tel. 227268. 20999 Q

KTM 175 «76» vendo occasione anche dilazioni. Strada di Fiume 19. 20777 Q

LANCIA 2000 iniezione autoclima 1974 vendesi, permute, dilazioni. Telefonare 766880.

MAGGIOLINO 1968, uniproprietario, autoradio, vende Dino Conti F. Severo 124. Tel. n. 775133. 5/10 Q

OCCASIONE BMW 30 CS '72 revisionata unico proprietario vetri elettrici azzurrati. Peugeot 304 '74 km 36.000 visibili garage BMW S. Francesco 60, tel. 771222. 20731 Q

OCCASIONI: 126, 128, 124 coupé, Alfasud, Lancia Beta, 2000 iniezione, Citroen 1000, Renault R 6, Mini Minor, Mini 1000, Mini Cooper, Volkswagen cabriolet, KTM 175. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Tel. 766880. 20777 Q

PORSCHE 914 2.0 perfetta, accessoriata vendesi. Autorotor Opel Sanzio 11. 20974 Q

PRIVATO vende Giulia 1300 '69, color amaranto, gas, ottimo stato, tel. 93969. 21026 Q

VENDO Fiat 126 13.000 km, tel. mattino 762363. 3185 Q

PRIVATO vende 132 S '73 perfetta e Golf 1100 '75, tel. 723141. 20973 Q

PRIVATO vende 500 L, telefoni 790170 - 824791. 21012 Q

REKORD 1700 motore nuovo, vendesi in garanzia 600.000, Autorotor-Opel, Sanzio 11. 20974 Q

RENAULT 5 TS 1976 uniproprietario perfetta vendesi, permutasi 30 mesi senza cambiali. Dinoconti, F. Severo, 124, tel. 775133. 5 10 Q

RENAULT R 5 TS febbraio '77 vendo telefonare ore pasti al 764572. 20959 Q

SIMCA TI seminuova occasione vendesi in 30 mesi prezzo interessante. Autosalone Catullo via Catullo 1. 3-10 Q

SIMCA 1100 GLS 1970 uniproprietario vende, permute Dinoconti F. Severo 124, telefono 775133. 5/10 Q

UNICO proprietario, bellissima Citroen D Super 5 1973 impianto gas, vendesi permutasi. Dino Conti F. Severo 124. tel. 775133. 5/10 Q

VENDESI Ford Taunus XL 1300 72. Tel. 755649. T.A. 3196 Q

VENDONSI Fiat 125 Special '72, Alfa 2000 '72 perfette visibili mattinate garage Manzoni 4. 21024 Q

VOLKSWAGEN maggiolone '74 uniproprietario, come nuovo, vende, rateizza 30 mesi senza cambiali Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. 5/10 Q

VOLKSWAGEN cabriolet, nuovo da immatricolare, pronta consegna cedo a privato, possibilità permute e dilazioni senza cambiali. Telefonare n. 766880. 20777 Q

Continua in 16.a pagina

FORTE FORD FIESTA
LA GIOVANE SCATTANTE E SICURA

Una macchina oggi deve essere solida, ben costruita, deve durare a lungo e consumare poco.
Ford Fiesta è proprio così. In più è bella, giovane e scattante.

Sicurezza extra.

15,9 km con 1 litro

Anche se è piccola, Ford Fiesta ti dà il massimo della sicurezza. Grazie alla carreggiata più ampia della sua categoria, ha una perfetta tenuta di strada.
I freni a disco le danno una frenata più sicura, l'abitacolo e le portiere sono a prova d'urto.

Robustezza extra.

Ford Fiesta è stata costruita per non crearti problemi.
I suoi motori sono forti come nella tradizione Ford.
Tutti i suoi organi sono stati semplificati per ridurre al minimo le possibilità di guasti.

Basso costo di manutenzione.

Tutto è stato studiato per costare poco e risparmiare tempo. Quasi tutte le riparazioni si possono eseguire in pochi minuti.

Alcuni punti forti di Fiesta.

① frizione autoregistrante ② geometria dell'avantreno con braccio a terra trasversale negativo per una migliore tenuta di strada ③ impianto frenante autoregolante ④ impianto elettrico semplificato ⑤ chassis e scatola cambio a lubrificazione permanente.

Vieni a provare Ford Fiesta dal Concessionario Ford.
Quattro modelli: Base - L - S - Ghia e due motori: 957 e 1117 cc; in più 27 bellissimi accessori, nuovi e giovani proprio come Ford Fiesta.

FORD FIESTA Ford

A 15 minuti da Trieste

CANTIERI MARINA
SAN GIORGIO

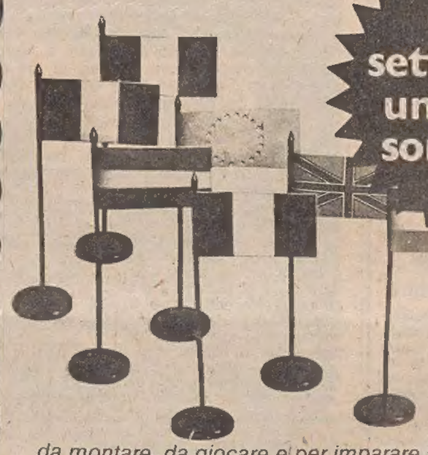
***oltre 1000 posti barca**

la più grande darsena coperta d'Europa.

Cantieri MARINA S. GIORGIO - S. Giorgio di Nogaro
uscita autostrada TS-VE S. Giorgio di Nogaro
(Porpetto)

CORRIERE dei PICCOLI

ogni settimana un gioco sorpresa



7 bandiere del M.E.C.
da montare, da giocare e per imparare a riconoscerle. È il gioco-sorpresa di questa settimana

CORRIERE dei PICCOLI
7 giorni di cose da fare

Ogni numero è tutto da leggere ed è tutto da giocare, perché ogni settimana ci sarà un gioco-sorpresa.
Una rivoluzione, scoppiata su 70 anni di esperienza.
Un modo nuovo di imparare: facendo.
Il CORRIERE dei PICCOLI non è un capriccio.
È un giornale vero che insegna a tuo figlio il piacere di usare le mani, di pensare, di creare.

CORRIERE dei PICCOLI
per i bambini che vogliono capire e poi vogliono fare.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIUNIONE A BUDAPEST DELL'ESECUTIVO DELLA FSM

«Apertura» verso la Cgil della federazione mondiale?

Con la mediazione francese il sindacato italiano potrebbe abbandonare l'idea di un vero distacco dall'organizzazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUDAPEST — Rispetto al precedente atteggiamento di chiusura dei massimi dirigenti della federazione sindacale mondiale (FSM), ora sembra profilarsi qualche segno di «apertura» nei confronti delle diverse esigenze sostenute dalla Cgil. Nelle prime battute del comitato esecutivo delle Federazione mondiale (di orientamento filosovietico), riunito ieri a Budapest, le tesi della Confederazione generale italiana del lavoro hanno trovato un primo, inatteso ed importante alleato nel segretario generale della Confederazione del lavoro francese (CGT), Georges Seguyl. Sono stati questi due segni importanti, che la delegazione dei sindacalisti italiani ha recepito con attenzione ma che, a giudicare anche dalle negative reazioni degli altri delegati intervenuti nel dibattito di ieri, non sembrano per ora avere possibilità di portare la FSM ad una modifica anche parziale dei propri orientamenti e della sua collocazione in campo sindacale mondiale e, di conseguenza, di indurre la Cgil a rivedere i propri orientamenti per quanto concerne un distacco definitivo da tale organizzazione.

Un primo fatto importante in seno all'esecutivo della FSM è stato determinato da una proposta del segretario generale Pierre Gensous, il quale ha suggerito di apporre alcune modifiche ai documenti di base per il congresso (sui quali la Cgil ha già espresso il proprio netto dissenso) rivedendo completamente la parte che riguarda il futuro della FSM, e modificando parzialmente le tesi sulla politica dell'unità sindacale. In direzione di una nuova collocazione della FSM si muovono anche le proposte che Gensous ha fatto per modificare lo statuto dell'organizzazione.

Da fonti del sindacato italiano si è fatto rilevare che quelle di Gensous sono affermazioni certamente nuove per la FSM che contribuiscono, però, ad aggravare le contraddizioni tra queste proposte e tutto il resto dei documenti per il dibattito congressuale. A parte il problema delle contraddizioni resta comunque il fatto che sulle proposte di Gensous c'è stata un'immediata reazione negativa da parte di numerosi componenti del comitato esecutivo, con la sola eccezione del responsabile della CGT Seguy.

L'intervento del segretario generale della CGT francese Seguy il quale ha detto senza mezzi termini che anche la sua organizzazione potrebbe rivedere la propria collocazione nella Federazione sindacale mondiale, in base ai risultati del prossimo congresso di Praga, ha colto di sorpresa la delegazione della Cgil. Seguy, che in occasione del precedente congresso della FSM a Varna si era distinto come uno dei più accaniti difensori delle politiche e delle attuali strutture dell'organizzazione dei sindacati del blocco comunista, ha messo in rilievo l'importanza delle proposte di Gensous sostenendo che esse aggravano, però, il «fastidio» su tutta la restante parte negativa delle proposte congressuali. Seguy ha chiesto che le proposte del segretario generale della FSM sui problemi dell'unità, del futuro della federazione e delle modifiche statutarie diventino i documenti di base per la discussione al congresso di Praga, escludendo contemporaneamente dai temi di dibattito la «carta» delle rivendicazioni dei lavoratori dei paesi capitalisti.

«Continuare a sostenere che tutto il bene sta da una parte e tutto il male dall'altra — ha detto, tra l'altro, il sindacalista francese — non ci rende più credibili». Da questa constatazione esce rafforzata — a parere di Seguy — la necessità di una radicale modifica delle posizioni internazionali della FSM.

Al termine della sessione odierna del comitato esecutivo, quello di Seguy è stato l'unico apprezzamento indiretto alle posizioni sostenute dalla Cgil. L'organizzazione sindacale italiana, comunque, avrà modo oggi, con l'intervento del segretario generale Luciano Lama, di ribadire direttamente le proprie idee in proposito. La maggiore differenza tra le posizioni della Cgil e della CGT resta sempre sul fatto che gli italiani, molto più dei francesi, sono scettici sulle reali possibilità di cambiare l'orientamento della FSM così radicalmente come è richiesto dalla situazione determinatasi in campo sindacale mondiale in questi ultimi anni.

L. R.

EMBARGO AMERICANO su armi al Sud Africa

WASHINGTON — Il presidente Carter avrebbe dato disposizioni all'ambasciatore americano all'Onu Andrew Young di appoggiare qualsiasi tentativo da parte del consiglio di sicurezza di imporre un embargo delle armi al Sud Africa.

VIETNAM: OGGI LE FABBRICHE

Haiphong — Le nuove fabbriche stanno sorgendo nel Vietnam del Nord sui resti della guerra. Nella foto le ciminiere spuntano dietro ai rottami degli aerei americani abbattuti (tel. Ap)

PER IL NUOVO GOVERNO

Olanda: incarico ai socialisti

L'AJA — La Regina Giuliana d'Olanda ha incaricato il primo ministro dimissionario Joop Den Uyl (socialista) di formare un nuovo governo.

La Regina ha annunciato la sua decisione 24 ore dopo l'accordo concluso dai rappresentanti dei partiti socialista, cristiano democratico e «democrazia 66» sulla ripartizione dei portafogli di un governo di centro sinistra il cui programma è stato elaborato durante i cinque mesi della crisi governativa e non ha tenuto conto delle difficoltà sorte in seno al Partito socialista in merito alla ripartizione dei dicasteri. L'accordo tra i tre partiti era stato disapprovato martedì dal consiglio del Partito socialista il quale aveva giudicato eccessive le concessioni fatte ai democratici cristiani dai negoziatori. Ieri tuttavia i parlamentari socialisti si sono nuovamente espressi in favore dell'accordo concluso dai tre partiti. Per risolvere la vertenza in seno al Partito socialista sarà convocato tra breve un congresso straordinario.

Il capo del gruppo parlamentare socialista Ed Van Thyn ha approvato la decisione della Regina di non attendere che il Partito socialista, diviso al suo interno in merito alle modalità della coalizione governativa prendesse la sua decisione. Egli ha detto: «La formazione del governo non poteva attendere ulteriormente le nostre difficoltà interne. Il congresso straordinario del partito dovrà decidere soltanto se accetta la nostra partecipazione alla coalizione governativa».

L'EGITTO NON PAGHERA' altri debiti all'URSS

IL CAIRO — Il Presidente egiziano Anwar El Sadat ha annunciato che l'Egitto interromperà il rimborso dei debiti per la fornitura di materiale militare contratti con l'Unione Sovietica (valutati in quattro miliardi di dollari) per un periodo di dieci anni, a partire dal 1978.

La decisione unilaterale di Sadat è stata presa dopo inascoltati appelli pubblicamente lanciati dal Cairo a Mosca, affinché concedesse una ripianificazione del pagamento dei debiti di natura civile, e una moratoria di dieci anni per il pagamento dei debiti militari.

I debiti civili, che ammonterebbero a mezzo miliardo di dollari, vennero contratti per aiuti all'industrializzazione e per la realizzazione della diga di Assuan sul Nilo. I debiti militari risalgono invece agli acquisti di armamenti, effettuati dall'Egitto negli anni Cinquanta e Sessanta.

CON UNA RELAZIONE UFFICIALE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

IL GOVERNO TEDESCO CONFERMA: SUICIDI IN CARCERE I TERRORISTI

Baader e i suoi compagni avrebbero tentato di far apparire il loro gesto come un omicidio - Gli avvocati avrebbero introdotto le pistole nelle celle

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BONN — *Una relazione ufficiale del ministero della giustizia dello stato del Baden-Wuerttemberg afferma che Baader, Raspe e la Ensslin si sono suicidati e hanno tentato di far apparire il loro gesto come un omicidio. Anche Imgard Moeller, la quarta detenuta del carcere di Stammheim trovata ferita nella sua cella, secondo le autorità è sopravvissuta al patto suicida, deciso presumibilmente dopo il fallimento del dirottamento del «Boeing» della «Lufthansa» a Mogadiscio.*

La relazione, lunga trentotto pagine e resa nota ieri, sostiene che i risultati di un'inchiesta nella prigione-fortezza hanno dimostrato «inequivocabilmente» che si è trattato di un suicidio. Una dichiarazione della Moeller, fatta conoscere nei giorni scorsi dalla sua legale che ha potuto farle visita due volte, aveva smentito l'esistenza di qualsiasi patto suicida. La Moeller ha detto di aver perso conoscenza, attribuendone la causa a una possibile inalazione di gas nella cella, e di essersi accorta solo dopo il risveglio delle ferite al cuore. La sua dichiarazione lasciava intendere che anche agli altri tre detenuti della «Baader-Meinhof» fosse potuto accadere qualcosa di analogo: Baader e Jan Carl Raspe sono morti per un colpo di pistola alla testa e Gudrun Ensslin impiccata alla finestra della cella.

Secondo la relazione ufficiale, il momento esatto in cui sarebbe avvenuto il suicidio non è stato ancora stabilito, ma sarebbe successivo alla liberazione degli ostaggi del «Boeing» a Mogadiscio da parte del reparto speciale e del fallimento dell'operazione che avrebbe dovuto costringere le autorità tedesche a rilasciare gli undici detenuti della «RAF». La notizia probabilmente — afferma la relazione — è stata appresa da Raspe attraverso la radiolina a transistor trovata nascosta nella sua cella. Egli poi avrebbe informato gli altri compagni di prigionia col sistema segreto di comunicazione interna che è stato scoperto dopo la morte dei tre, avvenuta il mattino di martedì della scorsa settimana.

La relazione non spiega come le armi usate per uccidersi siano entrate nella prigione, in teoria sorvegliatissima, ma avanza l'ipotesi che a introdurre di nascosto siano stati addirittura gli avvocati difensori dei prigionieri, prima che le loro visite fossero proibite all'indomani del rapimento di Schleyer, il 5 settembre, e della conseguente decisione di isolare i detenuti da qualsiasi contatto con l'esterno.

Un funzionario del ministero della giustizia, Helmut Engler, ha detto che la pistola usata da Raspe era stata comprata il 10 novembre dello scorso anno a Basilea, e che una carabina acquistata nello stesso periodo nella città svizzera è stata poi trovata in possesso a un terrorista. Oltre alle affermazioni della relazione ufficiale, anche l'ufficio della procura di Stoccarda ha smentito le dichiarazioni della Moeller, sostenendo che gli esami medici fatti su di lei e sui cadaveri dei tre compagni non hanno riscontrato tracce di gas o droghe.

Tuttavia il capo del gruppo parlamentare socialdemocratico al parlamento statale del Baden-Wuerttemberg, Erhard Eppler, conosciuta la relazione del ministero della giustizia ha commentato che il rapporto solleva più domande di quelle a cui risponda. La polemica sulle mancate osservanze della sorveglianza nel carcere di Stammheim continua, chiamando in causa l'amministrazione dello stato, che è governato dai democristiani.

Continuano anche le proteste, da parte di alcuni cittadini di Stoccarda, contro la sepoltura dei tre membri della «Raf» nel cimitero pubblico, che avrà luogo oggi. Ma il sindaco della città, Manfred Rommel, il quarantottenne figlio della «volpe del deserto», ha invitato la popolazione a far cessare questo clima di animosità. «La morte cancella il passato — ha detto Rommel. — Lasciamo che i morti siano seppelliti». Andreas Baader, Jan-Carl Raspe e Gudrun Ensslin saranno tumulati, secondo un loro precedente desiderio, nella stessa tomba.

Intanto la poderosa caccia all'uomo sferrata nei giorni scorsi in tutta la Germania per ricercare gli uccisori di Schleyer, seppellito martedì a Stoccarda, non ha dato finora nessun risultato e le autorità di polizia ritengono che parecchi dei 16 ricercati siano fuggiti all'estero. Indagini sono in corso in tutta Europa, ma non ci si devono aspettare conclusioni rapide, ha detto il capo dell'ufficio della polizia criminale federale, Horst Herold. I rapitori di Schleyer erano pronti a darsi alla macchia dopo l'uccisione dell'industriale, ha dichiarato Herold.

In Francia le ricerche sono particolari dato che il cadavere del «padrone dei padroni» tedesco è stato trovato giovedì scorso a Mulhouse, una cittadina francese. La polizia ha annunciato di aver trovato un nuovo testimone, di cui non ha fatto il nome limitandosi a dire che si tratta di un cittadino tedesco che visita spesso la regione francese del Giura per ragioni di lavoro. L'uomo ha dichiarato di aver incontrato parecchi giovani connazionali che non nascondevano le loro simpatie per la «Raf» il 9 settembre scorso in uno chalet di montagna, di proprietà di un francese. Il testimone avrebbe riconosciuto parecchi di questi giovani nelle foto segnaletiche di terroristi che gli sono state mostrate dalla polizia. Si sta indagando ora sulla possibilità che Schleyer sia stato tenuto prigioniero nel Giura.

Joseph Fleming

TERRORISTA ARABO arrestato a Lussemburgo

LUSSEMBURGO — Un terrorista arabo è stato arrestato ieri a Lussemburgo, a quanto si è appreso da fonti della polizia. Dell'arrestato non si conosce il nome. La polizia ha dichiarato soltanto che si tratta di un arabo ricercato «internazionalmente» e ha negato che esso abbia legami con il terrorismo tedesco. Da ieri la caccia ai terroristi tedeschi, implicati nella morte di Hans Martin Schleyer si è concentrata nella Lorena, regione francese confinante con il Granducato del Lussemburgo.

ONU: CONTRO I PIRATI DELL'ARIA

NEW YORK — Quarantasei paesi, tra cui l'Italia, hanno fatto circolare ieri al comitato politico speciale dell'assemblea generale dell'ONU una risoluzione tendente a stroncare i dirottamenti aerei. Nel pomeriggio hanno parlato al comitato l'australiano Derry Pearce, presidente della federazione internazionale dei piloti, e il libanese Assad Kotaite, presidente della Icao (International civil aviation organization) che è affiliata all'ONU.

E' stato Pearce, con la minaccia di uno sciopero mondiale dei piloti per due giorni, a far arrivare il problema dei dirottamenti all'ONU. Il progetto di risoluzione, se approvato senza modifiche dall'essemblea generale, condannerà «gli atti di dirottamento aereo e altre interferenze nel traffico aereo civile attraverso la minaccia o l'uso della forza, e tutti gli atti di violenza che possono essere diretti contro i passeggeri, gli equipaggi e gli aeromobili».

Inviterà «tutti gli stati a muovere tutti i passi necessari» per prevenire tali atti, compresi il miglioramento delle misure di sicurezza negli aeroporti e lo scambio delle informazioni relative, e a tal fine ad adottare azioni comuni e separate «per assicurare che passeggeri, equipaggi e aeromobili impegnati nell'aviazione civile non vengano usati come strumenti per estorcere vantaggi di qualsiasi specie.

Inviterà tutti gli stati che non hanno ancora aderito ai tre trattati Icao a farne parte (si tratta della convenzione di Tokyo del 1963 sui reati commessi a bordo di aerei, della convenzione dell'Aja del 1970 per la repressione degli illeciti sequestri di aerei e della convenzione di Montreal del 1971 per la repressione degli atti illegali contro la sicurezza dell'aviazione civile.

Inviterà la Icao «a intraprendere ulteriori azioni in vista di assicurare la sicurezza dei viaggi aerei e di prevenire che si ripetano atti contro il traffico aereo civile».

IL COMICO MACARIO colpito da collasso

TORINO — Macario da ieri sera è ricoverato in una clinica torinese. Il comico non attraversa un momento fortunato: dopo le traversie giudiziarie legate al teatro che porta il suo nome e che lo aveva costretto ad emigrare a Milano per la prima de suo «Sganarello, medico sifaperdire», di Molière, ieri sera l'atteso spettacolo — che doveva andare in scena al teatro Massimo di Milano — non ha avuto luogo per una malattia che lo ha colpito improvvisamente, già provato dal lungo braccio di ferro che aveva dovuto sostenere con il Comune di Torino.

Secondo quanto hanno dichiarato i medici della clinica torinese dove si è fatto ricoverare si sarebbe trattato di «collasso per sospetta broncopolmonite» e si prevede quindi che l'anziano attore — ha 74 anni — debba rimanere per qualche tempo lontano dal palcoscenico.

DOPO LA «FRANCE»

IN VENDITA IN FRANCIA altro colosso del mare

PARIGI — Anche la «Renaissance», il più grande transatlantico francese dopo la «France» è in vendita. La notizia dei negoziati per questa transazione è stata confermata dalla direzione generale della «Croisieres Paquet» ventiquattro ore dopo l'annuncio della vendita della «France», «ammiraglia» della flotta passeggeri francese.

ESPERIMENTI URSS anti-satellite?

NEW YORK — Fonti del Pentagono hanno espresso ieri la convinzione che l'Unione Sovietica sta per eseguire un altro test del suo sistema di satelliti anti-satelliti. La scorsa settimana i sovietici hanno infatti messo in orbita un satellite «Cosmos» dello stesso tipo usato come bersaglio in precedenti test, e qualche giorno dopo ne hanno lanciato un secondo, apparentemente del tipo anti-satellite. Va ricordato che lo scorso maggio un analogo lancio fu a sua volta seguito, tre giorni dopo, dal lancio di un Cosmos «killer», o d'attacco, cioè in grado di intercettare satelliti in orbita e quindi autodistruggersi insieme con l'obiettivo mediante speciali cariche esplosive.

Le fonti del Pentagono si sono rifiutate di fornire dettagli sugli ultimi lanci sovietici o sull'orbita dei due Cosmos. Secondo notizie da Mosca dell'agenzia americana Upi, il primo lancio, 959.o della serie, sarebbe stato eseguito venerdì scorso, 21 ottobre, dalla base spaziale di Plesetsk, nella Russia settentrionale, e il Cosmos sarebbe stato posto in un'orbita ellittica variante dai 153 agli 891 km dalla terra. Martedì scorso, poi, i sovietici avrebbero lanciato un altro Cosmos, 960.o della serie, in un'orbita variante dai 505 ai 549 km dalla Terra.

L'EPISODIO TERRORISTICO NEGLI EMIRATI ARABI

Un iracheno l'assassino del ministro di Abu Dhabi

Vittima predestinata (ormai certo) era il siriano Khaddam

ABU DHABI — Ancora più tesi i rapporti fra Siria e Irak dopo l'attentato all'aeroporto di Abu Dhabi. Fonti diplomatiche hanno reso noto che è un palestinese con passaporto iraheno l'uomo che martedì nel tentativo di uccidere il ministro degli esteri siriano, ha invece ammazzato il sottosegretario agli esteri dello stato degli Emirati arabi uniti. La personalità uccisa, Seif Bin Ghobash, aveva 41 anni: è stato crivellato di proiettili mentre il vero bersaglio di essi, Abdel-Halim Khaddam, è riuscito a salvarsi trovando riparo sotto una rampa di scale.

Khaddam, che è tornato immediatamente in patria, rinunciando alle progettate visite in altri paesi del Golfo Persico, ha dichiarato che l'attentatore, o gli attentatori, era stato mandato dall'Irak, e tentava di «compromettere le chiare posizioni panarabe della Siria». Chiaramente Khaddam ha detto: «Una capitale araba ha mandato in missione contro di me alcuni assassini»: egli era già stato bersaglio di due attentati, negli ultimi due anni. Non è ancora stato reso noto il nome dell'attentatore, il quale si è consegnato a un poliziotto in servizio nell'aeroporto dopo aver per breve tempo tenuto in ostaggio nove persone sulla pista, vicino a un aereo ceco slovacco.

La morte di Ghobash ha sconvolto il governo degli emirati, il quale non si era ancora ripreso dal dramma della scorsa settimana, dalla vicenda del «jet» della Lufthansa conclusasi a Mogadiscio, dopo tre interminabili giorni di scalo nel vicino Dubai. Il consiglio dei ministri degli emirati si è riunito in seduta d'emergenza, e si è poi impegnato a prendere tutti i provvedimenti necessari «contro coloro i quali tentano di abusare dell'ospitalità elargita da questo stato, portando su questa terra le loro dispute e i loro metodi criminali».

Il governo ha disposto una settimana di lutto in memoria di Ghobash, il quale è stato sepolto ieri: egli lascia la moglie, nata in Russia, e quattro bambini. Siria e Irak sono dominati da due correnti rivali del partito socialista arabo «Baath» e più volte sono arrivati sull'orlo della guerra. Negli ultimi due anni almeno tre leader del Baath siriano sono stati assassinati, e numerosi altri sono caduti per un pelo agli attentati contro di loro.

Praticamente tutti i leader arabi hanno inviato messaggi al presidente siriano, Hafez Al-Assad, e al presidente degli Emirati, Sceicco Zayed Bin Sultan al Nahhyan, per condannare l'attentato di martedì. Per lo più i messaggi definiscono il fatto «attentato contro l'unità araba, che alla fine darà beneficio solo al comune nemico, Israele».

Ghobasjh è stato sepolto, mentre le truppe isolavano Abu Dhabi dal resto del territorio della federazione: a quanto pare sono proseguite ieri le ricerche di un gruppo di individui, i presunti complici dell'assassino.

UNA PROPOSTA EGIZIANA ALLE NAZIONI UNITE

MOZIONE DI CENSURA INCOMBE SU ISRAELE

NEW YORK — Per Israele si profila una mozione di censura dell'assemblea generale dell'Onu a causa della politica del governo di Gerusalemme che autorizza gli insediamenti ebraici in Cisgiordania. Nove membri della CEE hanno infatti annunciato il loro appoggio alla risoluzione presentata martedì dall'Egitto in cui si chiede all'assemblea generale dell'Onu di dichiarare che le colonie israeliane sulla riva occidentale del Giordano «non hanno alcuna validità legale e costituiscono un serio ostacolo alla pace». Il documento verrà votato domani.

Per quanto concerne la posizione degli Stati Uniti, non si hanno ancora indiscrezioni ma fonti diplomatiche bene informate hanno lasciato intendere che il governo americano voterà a favore oppure si asterrà. Venendo quindi a mancare l'appoggio di Stati Uniti e dell'Europa occidentale, l'unico voto contrario alla mozione egiziana sarà probabilmente quello di Israele.

Intanto, l'ambasciatore israeliano all'Onu Chaim Herzog ha dichiarato che all'assemblea si chiede di sanzionare «la filosofia razzista dei nazisti allo scopo di creare una regione senza ebrei». «E' triste — ha detto — vedere come nazioni che hanno sofferto il giogo e l'oppressione nazista, appoggino la rinascita di questa filosofia anti-semitica che ha avuto conseguenze così tragiche per l'umanità».

MOSCA — La visita ufficiale in URSS del primo ministro indiano Morarji Desai si è conclusa a Mosca con la firma di un documento ufficiale e con l'accento sul fatto che l'amicizia tra URSS ed India «non dipende dalla composizione dei rispettivi governi». L'Unione Sovietica aveva infatti appoggiato, nelle scorse elezioni generali indiane, gli avversari dell'attuale governo sostenendo cioè l'allora premier Indira Gandhi.

PRESENTATE AL SENATO

PROPOSTE NEGLI USA contro i dirottamenti

WASHINGTON — Una proposta di legge volta a proibire i collegamenti aerei commerciali tra gli Stati Uniti ed i paesi che, in un modo o nell'altro, proteggono i responsabili di atti di pirateria aereo è stata presentata al Senato di Washington dal senatore Abraham Ribicoff. La proposta, che è appoggiata dall'associazione dei piloti di linea statunitensi, prevede inoltre il divieto di atterraggio negli Stati Uniti per gli aerei di linea dei paesi sulla «lista nera» ai quali dovrà essere anche imposto un embargo sulle forniture di aerei.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il 25 ottobre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Sergio Pines

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA con i figli RAFFAELLA e LUDOVICO, i genitori, i suoceri, il fratello MARIO con la fidanzata SONIA unitamente ai parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi alle ore 8.30 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 27 ottobre 1977

Il Comitato Triveneto della Federazione Relazioni Pubbliche Italiana partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Sergio Pines

Trieste, 27 ottobre 1977

Partecipano al lutto:
— ALVISE BARISON
— ROBERTO MAYER GREGO
— GIANFRANCO VIATORI
— CLAUDIO BARIN
— DINO CAMATTA
— FABIO GIACOMO BUDEL

Trieste, 27 ottobre 1977

Partecipano al lutto
— LORENZO e ANNA PISTACCHIO
— CARLO e LAURA RUDEZ
— EMANUELA ROTTA
— ANNAMARIA LEGHISSA

Trieste, 27 ottobre 1977

I Colleghi dell'Istituto di Ragioneria dell'Università di Trieste si associano al lutto dell'amico MARIO PINES per la scomparsa del fratello

Sergio

Trieste, 27 ottobre 1977

Partecipano al lutto dell'amico MARIO
— ENZO e ONDINA MEI

Trieste, 27 ottobre 1977

TULLIO PARENZAN partecipa al dolore dell'amico prof. MARIO PINES per la scomparsa del fratello

DOTT.
Sergio Pines

Trieste, 27 ottobre 1977

GIORGIO GIAMMATTEI partecipa al dolore dell'amico MARIO per la perdita del fratello

Sergio Pines

Trieste, 27 ottobre 1977

Partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del

DOTT.
Sergio Pines

— L'avv. DELLACH con la moglie
— ANTONIO RISTO e VITA nata GIULIANI

Trieste, 27 ottobre 1977

Partecipano al dolore per la perdita del caro

DOTT.
Sergio Pines

le famiglie
— GIULIANI
— MALALAN
— ZULIAN
— ZERIAL

Trieste, 27 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Dianella Pertot

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I GENITORI

Trieste, 27 ottobre 1977

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia apparsa il 23 corrente anziché DANIELA dovevasi leggere

Dianella Pertot

Trieste, 27 ottobre 1977

27-10-1966 — 27-10-1977

Marito e papà

Angelo Stor

il Tuo ricordo ed il Tuo affetto è sempre vivo in noi, ci guida e ci conforta.

AMELIA e GRAZIELLA

Trieste, 27 ottobre 1977

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ines Prelli Gattolin

il fratello EZIO, La ricorda con immutato dolore.

Una Messa sarà celebrata domani 28 alle 18.30 nella chiesa S. Rita di via Locchi.

Trieste, 27 ottobre 1977

†

Tragico incidente ha stroncato la giovane vita del nostro caro

Roberto Micheli

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, la zia ALBINA e zia NADA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 ottobre 1977

Si associano al dolore le famiglie
— SERRA e BRUNO MICHELI

Trieste, 27 ottobre 1977

Sono vicini ai genitori di

Roberto Micheli

tutte le persone del vicinato.

Trieste, 27 ottobre 1977

Si associano al lutto per la dolorosa scomparsa del caro

Roberto Micheli

— Fam. SCHERI
— Fam. MINI
— Fam. BARBA
— Fam. ZELLE
— Fam. STANCIC

Trieste, 27 ottobre 1977

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici
— EDI - PATRIZIA
— WALTER - SERENA

Trieste, 27 ottobre 1977

Partecipano
— LOREDANA e ANDREA
— NEVA e FRANCO

Trieste, 27 ottobre 1977

Ciao

Roberto

— la Clinica ortopedica

Trieste, 27 ottobre 1977

Ciao

Bobby

— FRANCO, ARIELLA, CORA

Trieste, 27 ottobre 1977

DANIELA GIOMBI e MAURIZIO FOGAR ricordano con immenso affetto

Roberto

Trieste, 27 ottobre 1977

Ricorda con sincera amicizia l'amico

Roberto

— l'ex III B del Petrarca

Trieste, 27 ottobre 1977

Rivolge l'ultimo saluto al suo più caro amico
— MARINA NETZBANDT e familiari

Trieste, 27 ottobre 1977

Prendono parte al lutto per la scomparsa di

Giuseppe Pecarich

le famiglie
— MANZON, CROCE e ROCCO

Trieste, 27 ottobre 1977

27-10-1974 — 27-10-1977

Nel terzo anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Bruno Bertolini

la moglie OLGA, la figlia ODETTA, il genero EGONE ed i nipoti GLORIA, SERGIO, NENETTE Lo ricordano con lo stesso amore e infinito rimpianto.

Trieste - Australia, 27.10.1977

Oggi ricorre l'ottavo triste anniversario della morte di

Ifigenia Buttiglioni nata Senizza

Il figlio TULLIO con la moglie DANIELA e la sorella PSICHE La ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Trieste, 27 ottobre 1977

Ricorre oggi il secondo anniversario della morte di

Anna Pilotti ved. Legat

I soli incontestabili rimasti vicino a Te fino alla esalazione del Tuo ultimo respiro UMBERTO - CARMEN Ti ricordano sempre.

Trieste, 27 ottobre 1977

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Umberto Del Savio

la moglie, il figlio e parenti tutti Lo ricordano sempre.

Una S. Messa sarà celebrata oggi alle 18.30 nella chiesa di via Rossetti.

Trieste, 27 ottobre 1977

†

Ha cessato ieri di vivere il nostro

Iginio Della Venezia
Cavaliere della Repubblica
Caposezione dell'Ufficio Anagrafe a riposo

A parenti, amici, colleghi e a quanti Lo stimarono e L'ebbero caro Lo ricordano la moglie VITTORIA, i figli, la nuora, il genero, i nipoti amati.

Il funerale partirà venerdì 28 alle 11 dalle Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 ottobre 1977

Si associano al lutto dell'amica LICIA
— GIOVANNI e ANNA MARIA MICCOLI

Trieste, 27 ottobre 1977

†

Improvvisamente è scomparsa

Elisabetta Della Valentina in Marconi

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero e nipoti.

I funerali seguiranno venerdì 28 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 ottobre 1977

†

Il giorno 25 ottobre è mancato

Mirko Certetti

Ne danno il triste annuncio la Sua cara LIDUINA, la suora CECILIA ed i nipoti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 27 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 ottobre 1977

Per onorare la memoria dei nostri cari genitori

Giovanni Bisiani

27-10-1969 — 27-10-1977

e

Luigia

10-2-1977 — 27-10-1977

verrà celebrata una S. Messa il giorno 29 corrente alle ore 19 nella Parrocchia di Prosecco.

Le figlie, generi e nipoti

Trieste, 27 ottobre 1977

STRADA DEL FRIULI
iniziata costruzione tre villette abbinate - salone 2-5 stanze - 1-4 servizi - taverna - soffitta - riscaldamento autonomo - giardino e posteggio indipendente

CIVIDIN & SERPO s.a.s.
Trieste - via Canalpiccolo, 2
Telefono 31047 - 31048

VOLKSWAGEN Golf 1100 1975, tre porte, vendesi in 30 mesi, senza cambiali. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-10 Q

ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate cono minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Montreal A.C. 1975, 2000 berlina 1973, Alfetta 1.8 1975, Alfetta 1800 1973, Alfetta 1.6 1975, Giulia 1300 Super 1974, 1971, Spider duetto 1300 1971, GT junior 1300 impianto gas 1972, Alfasud Ti 1974, Alfasud N impianto gas 1974, Giulia Diesel 1977. FIAT 124 special 1600 impianto gas 1973, 128 berlina impianto gas 1971, 126 1973. PEUGEOT 104 L 1976. INNOCENTI Mini Cooper 1000 1972. VOLKSWAGEN Porsche 1700. AUTOBIANCHI A 112 1971. VISITATECI!!! 20901 Q

500 L ottima vendo telefonare 810813 ore pasti. 21006 Q

850 SPECIAL '70, altra coupé sport, 71, permute rateazioni via della Valle, 6. 20961 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo con sollecitudine a tutte categorie alle condizioni più amichevoli massima riservatezza, tel. 60285. 21009 R

ALTA cointeressenza offro a socio affari apportatore capitale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44-Z, 34100 Trieste.

CERCHIAMO foro minimo 80 mq Borgo Teresiano - Barriera (non vie secondarie). Tel. 764317. 12-10 R

OSTERIA zona industriale adatta pizzeria cedesi gestione famiglia, tel. 810243. 21007 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. CASTAGNETO pianoterra libero stanza cucina bagno giardinetto completamente rinnovato vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4 10 S

A.A.A.A.A. DUINO, via Aquileia 72, vista mare lussuosi prontingresso in palazzina 2 stanze soggiorno poggioli giardino vuoti e già arredati vendonsi, mutui CRT sino 75 p.c. Informazioni e visite sul posto tutti i giorni dalle 10 alle 17, fuori orario Ristorante Ples. Immobiliare Italia 61512. 61514. 4 10 S

A. ACIT AFFITTA appartamento signorile P.ZZA MALTA, completamente arredato, salone, 2 stanze, guardaroba, cucina stube, terrazza, tripli servizi, tutti comforts. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 20760 I

A. ACIT. Appartamento in villino indipendente zona verde 4 stanze cucina doppi servizi, vendesi. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 20759 S

A. ACIT. Prossimo inizio S. GIUSTO palazzina appartamenti varie grandezze tutti comforts. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20759 S

A.C. OCCASIONE LIBERO appartamento camera cucina wc pianoterra vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20772 S

A.C. VILLA padronale zona Besenghi 550 mq coperti su due piani ampia terrazza e grande giardino, adiacente casa custodi, vende IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20772 S

A.I. SETTEFONTANE mq 100 2 stanze, salone grande, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, LIBERO 28.000.000, trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 20663 S

A. ROMAGNA appartamento signorile 200 mq con giardino proprio vendo a prezzo conveniente. Telef. 69146. 21031 S

A Lignano Pineta villa due camere, soggiorno, cucinina, arredamento, giardino vendesi 29.000.000. Telefonare (0431) 728033. 299 S

ACQUISTO 3 stanze, cucina, servizi, telefonare 61712. 20997 S

ACQUISTO appartamento tutti conforts eventualmente occupato solamente occasione, telefonare 52131. 20951 S

ACQUISTASI contanti piccolo appartamento ore 9-12, 16-19, 755991. 21027 S

AGENZIA Casa Mia vende urgentemente causa trasferimento zona giardino pubblico seminuovo bellissimo 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti i conforts altro simile San Giovanni, Giulia 13, 794286. 21008 S

AGENZIA Casa Mia vende sei stanze cucina bagno possibilità altro servizio 2 ingressi riscaldamento metano autonomo ottimo affare Giulia 13, 794286. 21008 S

AGENZIA Sit vende villette bifamiliari in costruzione e pronto ingresso e terreni con progetti approvati in ZONA CARSICA. Telef. 69146. 21031 S

APPARTAMENTI panoramici adiacenti parco Villa Revoltella vende impresa con mutuo, consegna primavera. Impr. Costr. C. Cumin, via S. Lazzaro 16, tel. 31724 - 68884. 21032 S

APPARTAMENTI pronti, costruendi «PARCO VILLA OPICINA» vendonsi ottime condizioni. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. 20948 S

APPARTAMENTO zona Murat 3 camere cucina doppi servizi ammezzato vendo. Telefono 37915. 21023 S

ATTICO panoramico mq 140 complesso recente costruzione tutti i comforts, impresa verde, facilitazioni di pagamento. Tel. 815213 orario ufficio.

CASETTA da ristrutturare 100 mq terreno vendo. Tel. 37915. 21023 S

CERCASI per acquisto appartamento salone 2-3 stanze box. 767790. 21027 S

FORNI di Sopra vendesi appartamento tricamere, soggiorno, cucina, servizi, riscaldamento e ingresso indipendente in piccolo complesso nuova costruzione. Agenzia Caster telefono (0433) 88157, 88118. 307 S

FORNI di Sopra vendesi appartamento bicamere, cucina, servizi, riscaldamento indipendente. Pronta consegna. Agenzia Caster tel. (0433) 88157, 88118. 306 S

GEOMETRA cerca per propria clientela casette con giardino terreni edificabili ville appartamenti. Tel. 775700. 20975 S

GRADO Pineta, vendonsi appartamenti bilocali frontemare, riscaldamento autonomo, mutuo 40 per cento. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345. 050370 S

nel 1777 in Olanda nasceva Petrus l'amaro

Olanda 1777.
Una delle nazioni più ricche d'Europa, un impero coloniale enorme una formidabile potenza marinara. Nei porti olandesi giungevano da ogni parte del mondo le genti più disparate, le merci più preziose.
Giungevano le erbe e le spezie più rare.

Quelle erbe e quelle spezie che permisero a Petrus Boonekamp, discendente da una illustre famiglia di liquoristi, di creare, in una piccola bottega tuttora esistente, l'amaro che ancora oggi porta il suo nome.

La fortuna dell'amaro Petrus fu rapida: c'era bisogno di un liquore che mantenesse la bocca asciutta, la mente sveglia e lo stomaco leggero. Il segreto dell'amaro di Petrus Boonekamp è tutto qui:

una scelta di erbe medicamentose poste in sapiente infusione, tale da conservare la maggiore quantità possibile di principi attivi.
Olanda, paese dalle tradizioni antiche ed inconfondibili: solo qui poteva nascere

l'amaro Petrus, schietto e genuino come la sua terra.
E come due secoli fa un bicchierino di Petrus era il giusto coronamento di un pasto, spesso ricco e robusto, così oggi le donne e gli uomini attivi che non possono permettersi cali di forma, cali di rendimento, sanno che possono fidarsi di Petrus Boonekamp, l'amaro che dà benessere.

30pb93

GRADO vendonsi appartamenti monolocali zona Città Giardino, prezzi vantaggiosi. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345. 050370 S

GRADO Pineta, vendonsi appartamenti trilocali frontemare costruzione lussuosa, riscaldamento autonomo, mutuo 40 per cento. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345. 050370 S

IL Quadrifoglio accetta la vendita dei vostri appartamenti (acquistando anche direttamente) senza richiedere firma o impegni scritti. Telef. 772737 il Quadrifoglio.

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI via Corgnoleto I.o lotto inizio vendite in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo. Via Donota 3, tel. 60251-69131 orario 10-12.30. 17-19.30. 21039 S

IMPRESA vende appartamenti occupati complesso recente costruzione, tutti i comforts, esenzione venticinquennale, facilitazioni di pagamento, mutui, rendite aggiornate. Per informazioni telefonare al n. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30. 20851 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina pronta consegna mutuo, via Donota 3, tel. 60251-69131 orario 10-12.30, 17-19.30.

IMPRESA vende appartamenti mq 45 in corso di costruzione, consegna fine anno, tutti i comforts, agevolazioni di pagamento, mutui fondiari. Per informazioni tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18.30.

LIBERO Commerciale mq 100, altro Belpoggio mq 170 ville varie zone, stabili Cittavecchia terreni Costiera ed Altipiano vendonsi, telef. 64836.

LUSSUOSAMENTE rifinito sei stanze poggioli doppi servizi pressi piazza Dalmazia prontentrata vendesi. Tel. 60251 - 69131 orario 10.30-12.30, 16.30-17.30. 21038 S

LOCCHI vista mare, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10.

LORENZA vende: Servola in casetta appartamento saloncino, stanza, stanzetta cucina, bagno, veranda, riscaldamento metano, cantina 19.800.000. Altro S. Giacomo 2 stanze, cucina, ripostiglio, wc 11.000.000. Altro Barriera stanza, stanzino, cucina, wc con possibilità doccia 9.000.000. Altro F. Severo 2 stanze, cucina, wc, poggiolo 15.000.000. Tel. 734257.

MAGAZZINO circa 460 mq ampio ingresso vendesi rione periferico. Telefonare orario negozi 30109. 21050 S

MANSARDA design esclusivo 2 stanze grande salone con balcone servizi nonché attiguo appartamentino grazioso confortevole entrambe I ingresso, palazzo signorile centralissimo vendonsi anche separatamente. Tel. feriali 61161.

MODESTO ammezzato vende Pippa Strada del Friuli 83, visitare 10-13. 3159 S

MONFALCONE OCCASIONE vendesi appartamento nuovo 100 mq con giardino in piccola palazzina 23.000.000 Ag. immobiliare VITTORIA, telef. 41569. 915 S

NUOVO zona S. Giacomo tre stanze V piano con vista, impresa vende con mutuo. Impr. Costruzioni C. Cumin, via S. Lazzaro 16, tel. 31724 - 68884.

OPICINA centro casa con 2000 mq terreno vendesi, tel. 60413.

PRIVATO vende appartamentino camera cucina soggiornino cantina confort 17.000.000, milioni, tel. 727447. 20993 S

PRIVATO vende 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi Muggia vista mare L. 30 milioni. Tel. 272716 eventuale box. 21026 S

ROIANO due camere cucina bagno vendesi, tel. 60413. 3181 S

ROIANO zona verde vendo blocco terreno adattissimo costruzione palazzina con casetta restaurare vicino capolinea autobus, telefonare 795509 mattinata. 20987 S

SE cerca una roulotte usata in ottime condizioni e con possibilità di pagamento rateale, venga a trovarmi alla Nuova Concessionaria, via Caboto 24 penso di poterla soddisfare, chieda del sig. Russo. 10/10 S

SEMINUOVO tre stanze zona Ippodromo VII piano vendesi direttamente. Impr. Costr. C. Cumin, via S. Lazzaro 16, tel. 31724 - 68884. 21032 S

TERRENO carsico non costruibile diversi lotti vendo. Telef. 37915. 21023 S

TERRENO inedificabile Gabrovizza 2000 mq 6.000.000 altro Padriciano vendonsi, telefono 753232. 20696 S

TIGOR libero 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento vende 24.000.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 20997 S

VENDESI appartamento 85 mq XX Settembre seminuovo altri nuovi 100 mq, tel. 227228. 20992 S

VENDESI posti macchina costruendo autoparcheggio scoperto zona F. Severo S. Francesco. Amministrazione Sbisà. Tel. 60855. 3193 S

VENDESI appartamento libero da due stanze cucina terrazzino 11.000.000. Tel. 793090. 3198 S

VENDESI locale d'affari zona forte incremento commerciale, tutti i comforts, mq 95. Mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni Strada Vecchia dell'Istria, 118. Telefono 815213 (orario ufficio) 20851 S

VIA CADORNA, n. 14 MANSARDE occupate con PROPRIO SERVIZIO, 2-3 stanze, 9 milioni 500.000. MINIMO CONTANTI 4.500.000. Rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni telefonare 750777. 20663 S

ZONA Cacciatore casa anche da restaurare con terreno cercasi. Telefono 731439 dopo le 15. 20984 S

ZONA panoramicissima, Chiadino, vendesi ultimi appartamenti in palazzina in costruzione, finiture di lusso, disponibili 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, doppi servizi, ampia terrazza; altro analogo con tavernetta e giardino privato, box auto. Possibilità mutuo. Consegna primavera '78, vende direttamente soc. iniziative edilizie. Via Santa Caterina 9. 19509 S

2 STANZE cucina servizi cantina in attiguo giardino zona centralissima da restaurare, vendesi. Tel. feriali 61161. 21037 S

45 milioni trattabili vendesi in casa signorile appartamento piano terreno 100 mq con terrazza zona Romolo Gessi. Scrivere a Publikompass 65 20123 Milano. 1030 S

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

OCCASIONISSIME roulottes di dimostrazione pesi kg 480, 600, 630, 720, 800 - frigo doppi vetri siparietteltt - televisione lire 1.750.000 - 3.250.000. Chiavi in mano — Camping Continental Cavallino - Jesolo Venezia 041-968070. 18470 Z

La migliore automobile del mondo c'era già. Perciò abbiamo puntato più in alto.

BMW 728,730,733i: il programma di contrasto.

Nella classe superiore non c'era bisogno di un'automobile ancora migliore. Ci voleva una macchina diversa. Avrete notato, infatti, che le poche automobili esclusive di grande confort sono improntate a un carattere di passività quasi uniformemente diffuso: tutti gli accorgimenti e le soluzioni adottate non sono tanto riferiti alla guida, quanto alla funzione materiale del veicolo. Si mira, con grandiosi sforzi tecnici, a trasportare il "carico umano" nel modo più comodo possibile.

La cosa notevole delle nuove grandi BMW è che offrono un nuovo modo di viaggiare in questa categoria di vetture.

Nelle nuove BMW della serie 7 abbiamo unito costruttivamente i tipici vantaggi BMW con delle caratteristiche finora offerte da poche automobili di altissimo prestigio.

Abbiamo così posto al vertice della nostra produzione un'alternativa unica nel suo genere, creata per quei piloti che non considerano la vitalità ed il dinamismo come limite della classe, ma come sua premessa.

Chiedete ad un concessionario BMW di mostrarvi a che cosa rinuncereste non scegliendo una grande BMW.

	Cilindrata litri	Potenza CV (kw)	Accelerazione 0-100 Km/h sec.	Velocità massima Km/h
BMW 728	2,8	170 (125)	10,1	192
BMW 730	3,0	184 (135)	9,6	200
BMW 733i	3,3	197 (145)	8,9	205

BMW 728,730,733i: da oggi con il Leasing BMW Italia. Più vantaggioso ed economico.

Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente a: **BMW Italia spa** P.zza della Repubblica, 8 - 20121 Milano - Tel. 652596-6570498

BMW-Gioia di guidare

Spedire a:
BMW Italia spa - P.zza della Repubblica, 8 - 20121 Milano
Desidero avere ulteriori informazioni sul Leasing BMW Italia
Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____
C.A.P. _____